Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0436/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all’utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Concorsi e avvisi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_37_1_DPR_268_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2007, n. 0268/Pres.

LR 2/2000, art. 8, commi 28 e 29. Proroga incarico Commissario straordinario per la realizzazione della nuova sede degli uffici regionali di Udine.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'art. 70, comma 4, della L.R. 6 febbraio 1996, n. 9, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a realizzare nella città di Udine una nuova struttura funzionale, qualificante anche sotto il profilo urbanistico, da destinare agli uffici regionali ivi operanti;
**VISTO** l'art. 8, comma 27, della L.R. 22 febbraio 2000, n. 2, il quale, al fine di realizzare la nuova struttura funzionale da destinare a sede degli uffici regionali di cui al precitato art. 70, comma 4, della L.R. 6 febbraio 1996, n. 9, in un quadro complessivo di interventi coordinati di adeguamento e risanamento del contesto urbano, autorizza l'Amministrazione regionale a definire con il Comune di Udine le necessarie iniziative attraverso apposito accordo di programma;
**VISTO** il comma 28 del medesimo art. 8, il quale dispone che la progettazione e la realizzazione della citata struttura di cui all'art. 70, comma 4, della L.R. 9/1996, nonché l'attuazione degli interventi specificatamente individuati nell'ambito dell'accordo di programma suddetto sono affidate ad un Commissario straordinario nominato dall'Amministrazione regionale, previa intesa con il Comune di Udine;
**VISTO** l'art. 8, comma 29, della L.R. 22 febbraio 2000, n. 2, il quale prevede per l'incarico predetto una durata di tre anni, con possibilità di proroga di anno in anno in relazione alle esigenze di completamento dell'incarico stesso;
**VISTO** il decreto n. 0265/Pres. dell'8 agosto 2000 con il quale, per gli interventi di cui sopra, è stato nominato Commissario straordinario l'ing. Giuliano Parmegiani per un periodo di 3 anni, con possibilità di proroga di anno in anno in relazione alle esigenze di completamento dell'incarico;
**VISTI** i successivi decreti n. 0274/Pres. del 5 agosto 2003, n. 0241/Pres. del 21 luglio 2004, n. 0249/Pres. del 2 agosto 2005 e n. 0247/Pres. del 9 agosto 2006 con i quali detto incarico è stato prorogato di un ulteriore anno successivamente alla scadenza del triennio di vigenza della nomina;
**ATTESA** la necessità, in relazione allo stato delle attività affidate al Commissario straordinario, di provvedere alla proroga dell'incarico per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 8, comma 29, della L.R. 2/2000;
**VISTA** la deliberazione n. 318 dd. 24 luglio 2007 con la quale la Giunta comunale di Udine ha espresso parere favorevole alla proroga predetta, nell'ambito della procedura prescritta dall'art.8, comma 28 della L.R. 2/2000;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 dd. 6 agosto 2007;

**DECRETA**

**1.** L'incarico di Commissario straordinario affidato all'ing. Giuliano Parmegiani con decreto n. 0265/Pres. dell'8 agosto 2000, come prorogato con successivi decreti n. 0274/Pres. del 5 agosto 2003, n. 0241/Pres. del 21 luglio 2004, n. 0249/Pres. del 2 agosto 2005 e n. 0247/Pres. del 9 agosto 2006, è prorogato per un ulteriore anno.
**2.** Rimane fermo quant'altro disposto con il suddetto decreto n. 0265/Pres. dell'8 agosto 2000.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_37_1_DPR_269_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 29 agosto 2007, n. 0269/Pres.

## DPR 361/2000, art. 7. Associazione Amici della musica "Salvador Gandino" - Porcia (PN). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la domanda del 14 agosto 2007 con cui il Presidente dell'associazione Amici della musica "Salvador Gandino", con sede a Porcia (PN), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
**VISTI** l'atto costitutivo e lo statuto dell'associazione, approvati, da ultimo, dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 30 giugno 1998;
**VISTI** il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Guido Bevilacqua, notaio in Pordenone, rep. n. 6881, racc. n. 4383, ivi registrato il 17 luglio 1998, al n. 2127/1;
**VISTA** l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, un patrimonio netto di valore superiore ad euro 42.000,00;
**VISTI** gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'art. 7 del medesimo;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
**RITENUTO** che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore culturale;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTA** l'assenza di osservazioni da parte della competente Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

**DECRETA**

**1.** E' approvato lo statuto dell'Associazione Amici della musica "Salvador Gandino", con sede a Porcia (PN), nel testo deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 30 giugno 1998, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** L'Associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_37_1_DPR_269_2_ALL1

# Statuto dell'Associazione Amici della musica "Salvador Gandino" - Porcia (PN)

## **Art. 1** denominazione e sede

È costituita, a tempo indeterminato, in Porcia con sede in Via De Pellegrini 6, un'Associazione, ai sensi del Codice Civile, denominata "ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA SALVADOR GANDINO".

## **Art. 2** scopi dell'Associazione

Scopo della Associazione è la promozione di attività e manifestazioni culturali atte a favorire la diffusione della musica.
Nell'ambito di tale finalità, dispone al proprio impegno i seguenti indirizzi programmatici:
a) organizzare concerti, corsi di educazione, formazione e perfezionamento musicale, Rassegne e Concorsi anche internazionali;
b) collegarsi al mondo della scuola di ogni ordine e grado nell'ambito della Provincia di Pordenone, promuovendo ogni opportuna iniziativa volta a favorire l'alfabetizzazione musicale del cittadino;
c) collaborare, se necessario, con Enti similari, nell'ambito della Provincia di Pordenone, della Regione Friuli Venezia Giulia, del territorio nazionale ed internazionale, sempre con il proposito di provvedere alla diffusione più capillare possibile della musica;
d) curare, periodicamente, l'informazione sulle iniziative musicali e non dell'Associazione.
È espressamente esclusa ogni finalità partitica o confessionale.

## Art. 3 autonomia e mancanza dello scopo di lucro

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, è libera ed autonoma: essa può, su delibera del Consiglio Direttivo, affiliarsi e collaborare con associazioni culturali aventi scopi affini, per raggiungere nel migliore dei modi gli scopi di cui all'art. 2.

## Art. 4 associati

I soci si distinguono in fondatori, ordinari e sostenitori:
a) sono soci fondatori le persone che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
b) sono soci ordinari e sostenitori le persone che ne fanno richiesta e che vengono accettate dal Consiglio Direttivo;
c) sono soci sostenitori le persone che versano quote di iscrizione superiori a quelle stabilite all'art.16 lett.a).
La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun aderente, in particolare, ha diritto di partecipare effettivamente, alla vita dell'Associazione.
L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.
Tutti i soci maggiorenni, ordinari, sostenitori e fondatori, hanno diritto di voto nelle assemblee; in particolare, al socio maggiorenne, qualunque sia la sua categoria di appartenenza, spetta il diritto di voto per l'approvazione o le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, e per la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo.
Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la Associazione si propone e l'impegno di approvarne e osservarne Statuto e Regolamenti.
Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di diniego all'ammissione entro detto termine, si intende che la stessa è stata accolta. Nel caso di diniego all'ammissione, il Consiglio Direttivo non è tenuto a esplicitare la motivazione del mancato accoglimento della domanda.
Chiunque aderisca alla Associazione può, in qualsiasi momento, notificare la sua volontà di recedere dalla stessa. Tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo ha ricevuto la notifica della volontà di recedere.
In presenza di gravi motivi, tra i quali la tenuta di comportamenti lesivi dell'immagine dell'Associazione e di atteggiamenti contrari alle finalità ed agli scopi della stessa, chiunque può essere escluso dall'Associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto a partire dal trentesimo giorno successivo alla notifica del relativo provvedimento, il quale deve contenere le motivazioni in base alle quali l'esclusione stessa è stata deliberata.
Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, potrà richiedere la nomina, di comune accordo con il Consiglio Direttivo, dell'arbitro di cui all'art.19 cui rimettere la decisione.
Il mancato versamento della quota annuale di iscrizione all'Associazione comporta l'esclusione dell'associato decorso il termine di sessanta giorni dalla richiesta della stessa effettuata dal Consiglio Direttivo.

## Art. 5 organi dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:
a) l'Assemblea degli associati;
b) il Consiglio Direttivo.

## Art. 6 Assemblea ordinaria

L'Assemblea degli associati viene convocata almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, in seduta ordinaria, e ad essa devono essere sottoposti per l'approvazione:
a) la relazione del Consiglio Direttivo;
b) i bilanci consuntivo e preventivo.
L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
Essa inoltre provvede alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo ed alla approvazione dei regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione. Le elezioni dei componenti del Consiglio Direttivo avverranno mediante votazione da effettuarsi su apposite schede predisposte dal Consiglio Direttivo stesso.
L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Il luogo, la data e l'ora dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno della stessa, verranno comunicati

agli associati almeno otto giorni prima della data fissata mediante avviso di convocazione con lettera ordinaria.

## Art. 7 Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria può essere convocata su iniziativa del Consiglio Direttivo, o di almeno i due terzi degli associati.
Il luogo, la data e l'ora dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno della stessa, verranno comunicati agli associati almeno otto giorni prima della data fissata mediante avviso di convocazione con lettera ordinaria.
L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche al presente Statuto; delibera inoltre lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.
Essa è costituita validamente, in prima convocazione, con la presenza di almeno i due terzi degli associati maggiorenni e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti.
In deroga a quanto stabilito dal precedente comma, per le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto, sia in prima che in seconda convocazione.

## Art. 8 norme comuni relative all'assemblea

Ogni aderente all'Associazione, dotato della maggiore età, ha diritto ad un voto, esercitatile anche mediante delega. La delega può essere attribuita solamente ad altro associato. Ogni associato può rappresentare, mediante delega, solo un altro associato.
I bilanci preventivo e consuntivo devono rimanere depositati presso la sede dell'Associazione negli otto giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione. La richiesta di copie è soddisfatta a spese del richiedente.

## Art. 9 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto di sei membri.
I Consiglieri devono essere aderenti all'Associazione, durano in carica per due anni e sono rieleggibili.
Un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Porcia, nella persona del Sindaco o di un suo delegato, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e con facoltà di esprimere pareri non vincolanti relativamente alle diverse materie di volta in volta poste all'ordine del giorno.
Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente ed il Direttore Artistico.
In caso di decesso o dimissioni di un numero di componenti fino ad un massimo di due, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione con gli associati che abbiano riportato il maggior numero di voti nell'ultima elezione tenutasi; i consiglieri in tal modo nominati durano in carica per lo stesso periodo residuo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

## Art. 10 compiti e funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le finalità dell'Associazione, predisporre il bilancio preventivo e consuntivo ed adottare i provvedimenti di carattere amministrativo e disciplinare riguardanti l'attività dell'Associazione ed il comportamento degli associati. Esso delibera sull'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti.
Il Consiglio Direttivo determina, inoltre, il regolamento disciplinante la partecipazione ed il funzionamento di specifiche manifestazioni aventi carattere di concorso.
Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri aventi diritto al voto, e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Al Consiglio Direttivo possono partecipare tutti i soci chiamati a collaborare con il Consiglio stesso in merito a questioni di carattere organizzativo.
È facoltà del Consiglio invitare alle proprie riunioni collaboratori esterni all'Associazione.

## Art. 11 convocazione del Consiglio Direttivo

La convocazione del Consiglio Direttivo è effettuata di norma dal Presidente, ma può essere effettuata anche dalla maggioranza dei consiglieri.
Le riunioni possono essere convocate anche mediante avviso verbale.

## Art. 12 deliberazioni del Consiglio Direttivo

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono assunte a voto palese, per alzata di mano.
Le votazioni possono avvenire mediante voto segreto, su apposite schede, nei casi di nomine a cariche sociali, provvedimenti disciplinari, delibere di esclusione di associati.

## Art. 13 Presidente

Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed anche in giudizio.
Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce sull'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, resta in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo stesso e può delegare ad un consigliere il compito di segretario.
In caso di assenza od impedimento, il presidente viene sostituito dal Consigliere più anziano in ogni sua attribuzione. Il solo intervento del consigliere più anziano costituisce per i terzi prova dell'impedimento o assenza del Presidente.
Il Presidente è responsabile della tenuta del libro degli aderenti all'Associazione e dei libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea e del Consiglio Direttivo.

## Art. 14 rimborsi spese

Dalla nomina a consigliere non consegue il diritto ad alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto. Il rimborso delle spese documentate sostenute nell'interesse dell'Associazione, e nell'ambito delle attività dalla stessa svolte, spetta anche agli associati pur non membri del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo ha facoltà di deliberare la corresponsione di compensi a favore di determinati consiglieri o associati in relazione a specifiche mansioni che gli stessi abbiano o debbano svolgere e che comportino un particolare impegno da parte degli stessi eccedente la normale misura compatibile con il carattere volontaristico della loro partecipazione all'Associazione.

## Art. 15 libri obbligatori

Oltre ai libri prescritti dalla Legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli aderenti all'Associazione.

## Art. 16 patrimonio, entrate e quote associative

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
a) quote di iscrizione stabilite di anno in anno;
b) corrispettivi specifici o contributi supplementari ricevuti dagli associati in funzione di maggiori o diverse prestazioni effettuate in conformità alle finalità istituzionali;
c) corrispettivi per attività istituzionali rivolte ai terzi;
d) contributi di Enti pubblici o privati;
e) rendite patrimoniali;
f) elargizioni e lasciti di enti o privati.
Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione e la quota annuale di iscrizione all'Associazione. Ugualmente stabilisce di volta in volta la misura della entrata unitaria di cui alle lettere b) e c).
L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli associati di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.
I versamenti da parte degli associati non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, recesso o esclusione del singolo associato.
Il versamento non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né per causa di morte.

## Art. 17 avanzi di gestione e riserve

All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla Legge.

## Art. 18 scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio della stessa verrà devoluto a favore di altre associazioni aventi finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, Legge 23 dicembre 1996 n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

## Art. 19 clausola compromissoria

Qualunque controversia dovesse sorgere in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto, e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo tra le parti.

## Art. 20 norme applicabili

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa espresso riferimento alle disposizioni del Codice Civile in materia di Associazioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_37_1_DPR_270_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 29 agosto 2007, n. 0270/Pres.

## LR 20 marzo 2000 n. 7 articoli 19 e 20. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" e l'ANAS Spa per il "Riordino della rete ospedaliera triestina".

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 3234 dd. 29.11.2004, nell'ambito delle "Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nell'anno 2005" è stato anche approvato lo "Studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera triestina" elaborato dall'Agenzia Regionale di Sanità, il quale prevede la riorganizzazione del sistema ospedaliero della città di Trieste;

**ATTESO** che è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato rispettivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 509 dd. 28.10.2004 e deliberazione della Giunta regionale n. 3095 dd. 12.11.2004, che prevede un'azione coordinata delle due Amministrazioni nell'intervento di riordino della rete ospedaliera;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 901 dd. 5.5.2006 con la quale sono stati approvati il documento "Programma degli investimenti nel servizio sanitario regionale 2006-2015 e modalità di finanziamento" e il "Programma degli investimenti servizio sanitario regionale 2006 e modalità di finanziamento";

**PRESO ATTO** che per realizzare il programma di riordino della rete ospedaliera triestina" previsto dai sopra citati atti sono necessarie le seguenti azioni:

a) operare una variante urbanistica al P.R.G.C. al fine di adeguare il perimetro della zona P1 e prevedere nuove opere di viabilità che assicurino un'adeguata accessibilità al comprensorio ospedaliero e migliorino la viabilità esistente, esterna all'ambito;

b) definire i contenuti dello strumento attuativo da adottare successivamente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 comma 2 della L.R. 7/2000;

c) definire la viabilità esterna all'ambito ospedaliero, in particolare:

- la rotatoria, posta a monte dell'ospedale di Cattinara, in corrispondenza del collegamento tra via Marchesetti e via Forlanini;
- la viabilità di collegamento alla Grande Viabilità Triestina, comprensiva del relativo svincolo, a valle dell'ospedale.

d) disciplinare il successivo esercizio dell'attività espropriativa prodromica e necessaria all'esecuzione delle opere;

**CONSIDERATO** che tali azioni rivestono un indubbio interesse pubblico e richiedono, per la loro attuazione, l'azione integrata e coordinata dei seguenti enti pubblici: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo e ANAS S.p.A.;

**VISTO** l'articolo 19 della L.R. n. 7/2000 e successive modifiche e integrazione che regola la disciplina per la definizione e l'attuazione di opere o interventi per i quali è necessaria l'azione integrata e coordinata della Regione, degli Enti locali, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati;

**VISTO** l'articolo 20 della medesima legge regionale n. 7/2000, che ammette espressamente che l'accordo di programma possa produrre, fra i suoi effetti, anche conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici comunali e ne disciplina la fattispecie;

**VISTO** il verbale della Conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate all'attuazione dell'intervento di riordino della rete ospedaliera triestina dd. 20 febbraio 2007 che ha approvato il testo definitivo dell'Accordo di programma;

**VISTO** l'articolo 34 della LR 17/2006, di modifica dell'articolo 38 della LR 52/1991, che consente di attribuire valenza urbanistica all'Accordo di programma anche in presenza della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio del PRGC;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale di Trieste n. 62 del 1° marzo 2007, come rettificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 2 aprile 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale di Trieste n. 44 del 5 marzo 2007;
**VISTA** la deliberazione n. 88 del 1° marzo 2007 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste";
**VISTO** il decreto n. 129/2007 del 7 marzo 2007 del Vice Commissario Straordinario dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo";
**VISTA** la nota n. prot. CTS-0009438-P del 12 aprile 2007 del Capo Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia dell'ANAS S.p.A.;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 27 aprile 2007;
**VISTO** l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 28 maggio 2007, comprensivo degli allegati come di seguito elencati:
Allegato A1 Relazione
Allegato A2 Elaborato A - Zonizzazione - Stato di fatto
Allegato A3 Elaborato A - Zonizzazione - Variante
Allegato A4 Elaborato B - Servizi - Stato di fatto
Allegato A5 Elaborato B - Servizi - Variante
Allegato A6 Elaborato B.a - Attrezzature e servizi - Stato di fatto
Allegato A7 Elaborato B.a - Attrezzature e servizi - Variante
Allegato A8 Elaborato C - Viabilità - Stato di fatto
Allegato A9 Elaborato C - Viabilità - Variante
Allegato A10 Elaborato D - Norme tecniche di attuazione - stato di fatto
Allegato A11 Elaborato D - Norme tecniche di attuazione - variante
Allegato A12 Asseverazione geologica
Allegato B Elenco aree - Rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini
Allegato C Elenco aree - Nuovo svincolo sulla G.V.T.
Allegato D1 Relazione Illustrativa - Tavola RI
Allegato D2 Norme tecniche di attuazione - Tavola NTA
Allegato D3 Relazione sul traffico e la viabilità -Tavola RT
Allegato D4 Progetto Zonizzazione - Tavola P1
Allegato D5 Progetto Profili altimetrici - Tavola P2
Allegato D6 Progetto Mobilità - Tavola P3
Allegato D7 Progetto Sistemazioni a verde - Tavola P4
Allegato E Piano particellare di esproprio - Tavola C
Allegato F1 Progetto preliminare - Relazione - Elaborato RU
Allegato F2 Stato di fatto - Tavola U1
Allegato F3 Progetto preliminare - Tavola U2
Allegato F4 Progetto preliminare Sezioni e sviluppo della rete sentieristica - Tavola U3
Allegato G1 Studio di fattibilità - Relazione - Elaborato RQ
Allegato G2 Studio di fattibilità -Tavola Q
**VISTA** la deliberazione n. 60 del 25 giugno 2007, come emendata nelle premesse, con la quale il Consiglio comunale di Trieste ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di programma finalizzato al "riordino della rete ospedaliera triestina";
**RITENUTO** di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma finalizzato al "Riordino della rete ospedaliera triestina" stipulato il 28 maggio 2007 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" e l'ANAS S.p.A., allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Gli elaborati tecnici, costituenti parte integrante e sostanziale dell'Accordo, così come elencati e richiamati nelle premesse, rimangono depositati agli atti e disponibili alla consultazione da parte degli interessati.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_37_1_DPR_270_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7
"Riordino della rete ospedaliera triestina"
tra:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Lodovico Sonego;
- la Provincia di Trieste, rappresentata dal Presidente, Maria Teresa Bassa Poropat;
- il Comune di Trieste, rappresentato dal Sindaco, Roberto Dipiazza;
- l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", rappresentata dal Direttore Generale, Franco Zigrino;
- l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo", rappresentato dal Direttore Generale, Mauro Delendi;
- l'ANAS S.p.A., rappresentata dal Capo del Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia, Ugo Dibennardo.

**Premesso che**:

con deliberazione della Giunta Regionale n. 3234 dd. 29.11.2004 è stato approvato lo "Studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera triestina" elaborato dall'Agenzia Regionale di Sanità, il quale prevede la riorganizzazione del sistema ospedaliero della città di Trieste secondo le seguenti linee di indirizzo:

- la realizzazione, a Cattinara, di un polo ospedaliero integrato, in cui si concentrino le funzioni per acuti, dell'emergenza e dell'urgenza, nonché quelle dell'eccellenza dell'area sanitaria triestina, al fine di rendere la struttura idonea alla funzione di "ospedale di rilievo nazionale e di riferimento per l'intera Regione";
- il trasferimento nel comprensorio di Cattinara dell'ospedale triestino di eccellenza "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo", attualmente ubicato in Via dell'Istria, in modo da massimizzare le potenzialità di sinergia tra le due strutture ospedaliere;
- la destinazione del polo ospedaliero di Cattinara a centro di riferimento della didattica universitaria;
- la costruzione, nell'area del comprensorio ospedaliero di Cattinara, di nuovi edifici da destinarsi ad attività di ricerca scientifica per l'innovazione in sanità, in particolare per la medicina molecolare, quale applicazione sanitaria delle attività che già si svolgono nei principali centri di ricerca scientifici triestini (SISSA, Area di Ricerca, Università degli Studi);
- per dare attuazione allo *"Studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera triestina"* sopracitato è stato stipulato tra il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un protocollo d'intesa (approvato rispettivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 3095 dd. 12.11.2004 e deliberazione della Giunta Comunale n. 509 dd. 28.10.2004), che prevede un'azione coordinata delle due Amministrazioni nell'intervento di riordino della rete ospedaliera;
- con deliberazione della Giunta Regionale n.901 dd.5.5.2006 sono stati approvati i documenti *"Programma degli investimenti nel servizio sanitario regionale 2006-2015 e modalità di finanziamento"* e *"Programma degli investimenti servizio sanitario regionale 2006 e modalità di finanziamento"*, cui si rinvia per gli aspetti programmatori ed economici;

**Preso atto che**
- Per dare attuazione allo "*Studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera triestina*" ed al successivo protocollo d'intesa sopracitati sono necessarie le seguenti azioni:
1. operare una variante urbanistica al P.R.G.C. al fine di adeguare il perimetro della zona P1 e di prevedere opere di viabilità che assicurino un'adeguata accessibilità al comprensorio ospedaliero e migliorino la viabilità esistente interna ed esterna all'ambito;
2. adottare un PRPC di iniziativa pubblica per dare attuazione alle previsioni del PRGC e del presente accordo di programma;
3. definire e realizzare opere di urbanizzazione sia all'interno del comprensorio ospedaliero sia all'esterno, soprattutto per riorganizzare ed adeguare la viabilità e per reperire aree di verde attrezzato.
- Le azioni sopra elencate, tutte necessarie per realizzare *il riordino della rete ospedaliera triestina*, rivestono un indubbio interesse pubblico e richiedono, per la loro attuazione, l'azione integrata e coordinata dei seguenti enti pubblici: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Azienda Ospedaliero-Universitaria "*Ospedali Riuniti di Trieste*", Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo e ANAS S.p.A. ;
**Visto che**:
- l'articolo 19 della L.R. n. 7/2000 e suc. mod. ed integrazioni, per la definizione e l'attuazione di opere o interventi, per i quali è necessaria l'azione integrata e coordinata della Regione, degli Enti locali, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati, prevede la possibilità che il rappresentante dell'Amministrazione, in relazione alla competenza prevalente sull'opera o sugli interventi, promuova la stipulazione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'articolo 20 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, ammette espressamente che l'accordo di programma possa produrre, fra i suoi effetti, anche conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici comunali e ne disciplina la fattispecie prevedendo:
1. che allo stesso – in tale evenienza – siano allegati gli elaborati previsti per i PRPC, di cui all'articolo 44 della legge regionale 52/1991, relativamente all'ambito oggetto dell'accordo di programma, nonché gli elaborati grafici della variazione al PRGC relativamente ad un congruo intorno;
2. che l'adesione del Sindaco allo stesso sia ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza.
**Preso atto che:**
- al fine di verificare la possibilità di stipulare l'accordo di programma, il Sindaco ha convocato in data 20 febbraio 2007 una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate all'attuazione dell'intervento di *riordino della rete ospedaliera triestina* e, all'esito della stessa, è stata accertata la comune volontà di pervenire alla stipula del presente accordo di programma per garantire il coordinamento delle azioni, di rispettiva competenza sopra elencate, definendo rispettivamente le modalità, i tempi, i controlli, le verifiche ed i finanziamenti ;
- l'entrata in vigore dell'articolo 34 della LR 17/2006, pubblicato sul BUR 30.8.2006, n. 35, di modifica dell'articolo 38 della LR 52/1991, ha consentito di attribuire valenza urbanistica all'Accordo di programma anche in presenza della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio del PRGC ;

**Considerato che**:
- il Comune di Trieste, richiamata la deliberazione giuntale n. 478 dd. 30/11/06, assicura il rispetto dell'articolo 4, comma 5, della LR 30/2005;
- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "*Ospedali Riuniti di Trieste*" ha provveduto a far redigere una proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste, relativa al comprensorio ospedaliero di Cattinara, con l'obiettivo di permettere l'intervento di ampliamento delle strutture ospedaliere e la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'inserimento di nuove funzioni e dal relativo flusso di traffico indotto;
- l'Azienda ha, altresì, prodotto gli elaborati tecnici da allegare al presente accordo ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 52/91 sopracitato, ed elencati nel successivo art.5, nonché il rapporto ambientale ai fini della valutazione di cui alla L.R.11/2005;
- l'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per Friuli Venezia Giulia, con nota n.5133/05, ha espresso parere positivo alla connessione della viabilità del Comprensorio Ospedaliero di Cattinara alla Grande Viabilità Triestina;

**Visti** gli articoli 19 e 20 della L.R. del 20/03/2000 n. 7;
**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 965 del 27 aprile 2007;
**Vista** la deliberazione della Giunta Provinciale di Trieste n. 44 del 5 marzo 2007;
**Vista** la deliberazione della Giunta Comunale di Trieste n. 62 del 1° marzo 2007, come rettificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 2 aprile 2007;
**Vista** la deliberazione n. 88 del 1° marzo 2007 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste";
**Visto** il Decreto n. 129/2007 del 7 marzo 2007 del Vice Commissario Straordinario dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo";
**Vista** la nota n. prot. CTS-0009438-P del 12 aprile 2007 del Capo Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia dell'ANAS S.p.A. e la procura speciale rep. 68436 rogito n. 14008 registrata presso l'Agenzia delle Entrate in Roma in data 17 giugno 2004;
**Tutto ciò premesso** la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo e l'ANAS S.p.A convengono, per le parti di rispettiva competenza, quanto segue:

**Articolo 1**
**(Riordino della rete ospedaliera triestina)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che viene sottoscritto fra le parti sopra indicate, ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. del 20/03/2000 n. 7, al fine di consentire l'attuazione del programma di riordino della rete ospedaliera, secondo gli indirizzi contenuti nello "*Studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera triestina*", elaborato dall'Agenzia Regionale della Sanità ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3234 dd. 29.11.2004 e nel protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato rispettivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 3095 dd. 12.11.2004 e deliberazione della Giunta Comunale n. 509 dd. 28.10.2004.

Le parti prendono atto che il programma di riordino della rete ospedaliera, secondo gli indirizzi richiamati nelle premesse, prevede :
- la realizzazione a Cattinara di un polo ospedaliero integrato, che comporta la necessità di ampliamento delle strutture ospedaliere esistenti e la disponibilità, all'interno del comprensorio, di nuove edificazioni da destinare a sedi di attività didattiche, di ricerca e di innovazione in sanità, ecc.;

- il trasferimento dell'Ospedale Burlo Garofolo nel comprensorio di Cattinara dall'attuale sede, da realizzare tramite la costruzione di un nuovo edificio integrato con le strutture ospedaliere esistenti.

**Articolo 2**
**(Aree interessate dall'accordo di programma)**

Gli interventi di ampliamento delle strutture ospedaliere, descritti nell'articolo 1, saranno realizzati nell'area del comprensorio di Cattinara, di proprietà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.
E', inoltre, prevista l'acquisizione, da parte dell'Azienda Ospedaliera di un'area limitrofa, di 33.530 mq, di proprietà privata, classificata dallo strumento urbanistico vigente come Zona P1, ed appartenente a proprietari diversi.
Sono interessate dall'accordo di programma anche aree esterne al comprensorio ospedaliero, in parte di proprietà privata, da acquisire e destinare alla viabilità.

**Articolo 3**
**(Oggetto dell'accordo di programma)**

Le Amministrazioni interessate accertano che, per realizzare il programma di riordino della rete ospedaliera, di cui all'articolo 1, sono necessarie le seguenti azioni:
a. operare una variante urbanistica al P.R.G.C. al fine di adeguare il perimetro della zona P1 e prevedere nuove opere di viabilità che assicurino un'adeguata accessibilità al comprensorio ospedaliero e migliorino la viabilità esistente, esterna all'ambito;
b. definire i contenuti dello strumento attuativo da adottare successivamente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 comma 2 della L.R. 7/2000;
c. definire la viabilità esterna all'ambito ospedaliero, in particolare:
- la rotatoria, posta a monte dell'ospedale di Cattinara, in corrispondenza del collegamento tra via Marchesetti e via Forlanini;
- la viabilità di collegamento alla Grande Viabilità Triestina, comprensiva del relativo svincolo, a valle dell'ospedale.
d. disciplinare il successivo esercizio dell'attività espropriativa prodromica e necessaria all'esecuzione delle opere.

**Articolo 4**
**(Variante urbanistica)**

Con il presente accordo si apportano, allo strumento urbanistico vigente, le variazioni necessarie per la realizzazione del programma di completamento delle strutture ospedaliere, in particolare:
- viene rideterminato il perimetro dell'area che, nell'ambito del Comprensorio di Cattinara, è classificata dallo strumento urbanistico vigente zona P1, includendovi anche parte dell'area di proprietà dell'Azienda Ospedaliera, attualmente classificata zona Z1-servizi stradali ubicata in prossimità del pronto soccorso, e parte dell'area, sempre di proprietà dell'azienda ospedaliera, classificata zona U2 B;
- viene modificata la normativa tecnica di attuazione del vigente P.R.G. C. mediante l'integrazione dell'articolo 5.14.1, subordinando alla stipulazione di un accordo di programma l'attuazione delle previsioni urbanistiche del Comprensorio Ospedaliero di Cattinara;
- viene prevista una rotatoria, a nord del comprensorio ospedaliero, all'esterno del perimetro dell'area classificata dallo strumento urbanistico in zona P1, per migliorare la viabilità di intersezione tra via Marchesetti e via Forlanini. L'opera sarà realizzata su un'area che è già in parte di proprietà comunale, ed è classificata dallo strumento urbanistico vigente zona Z1 – Servizi stradali, ed in parte su aree

limitrofe, di proprietà privata. Le aree di proprietà privata, dettagliatamente indicate nell'elenco allegato al presente accordo come parte integrante e sostanziale (allegato B), attualmente zonizzate U2-zone di verde pubblico e verde attrezzato, sono zonizzate Z1- servizi stradali;
- viene prevista la realizzazione, all'esterno del perimetro dell'area classificata dallo strumento urbanistico in zona P1, di un nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina, che serva come accesso da sud al comprensorio ospedaliero ed agli insediamenti residenziali di via del Botro e via Rio Spinoleto; le aree che potranno essere interessate dal progetto dell'opera, dettagliatamente indicate nell'Elenco, allegato al presente accordo come parte integrante e sostanziale (allegato C), vengono zonizzate come V5a – "aree destinate a svincoli stradali da definire in fase progettuale esecutiva".
La variante allo strumento urbanistico vigente, così delineata, è costituita dai seguenti elaborati che vengono allegati al presente accordo e di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati A):
A1 - Relazione;
A2 - Elaborato A - Zonizzazione - Stato di fatto;
A3 - Elaborato A - Zonizzazione – Variante;
A4 - Elaborato B - Servizi - Stato di fatto;
A5 - Elaborato B - Servizi – Variante;
A6 - Elaborato B.a - Attrezzature e servizi - Stato di fatto;
A7 - Elaborato B.a - Attrezzature e servizi – Variante;
A8 - Elaborato C - Viabilità - Stato di fatto;
A9 - Elaborato C - Viabilità – Variante;
A10 - Elaborato D - Norme tecniche di attuazione – stato di fatto;
A11 - Elaborato D - Norme tecniche di attuazione – variante;
A12 - Asseverazione geologica
Il presente accordo determina la variante n. 100 al vigente PRGC.

**Articolo 5**

**(Allegati tecnici dell'accordo di programma)**

Le previsioni urbanistiche della Zona P1, relativa al comprensorio di Cattinara si attuano, fatta eccezione per il nuovo edificio destinato all'Ospedale Burlo Garofolo e gli altri interventi previsti nella Zona P1.2 e nella Zona P1.3 (vedasi art.7), mediante un piano regolatore particolareggiato di iniziativa pubblica, che recepisca ed integri il contenuto degli allegati tecnici al presente accordo di programma, composti dai seguenti elaborati (allegati D):
D.1 Relazione Illustrativa –Tavola RI;
D.2 Norme tecniche di attuazione – Tavola NTA;
D.3 Relazione sul traffico e la viabilità –Tavola RT;
D.4 Progetto Zonizzazione – Tavola P1;
D.5 Progetto Profili altimetrici - Tavola P2;
D.6 Progetto Mobilità – Tavola P3;
D.7 Progetto Sistemazioni a verde - Tavola P4;

**Articolo 6**

**(Valutazione Ambientale Strategica)**

Il Comune, sulla base del rapporto ambientale dd. 9/11/06 prot.gen. 190409 ha valutato, con deliberazione giuntale n. 478 dd. 30/11/06, il "programma di riordino della rete ospedaliera", oggetto del presente accordo, non significativo ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale n. 11/2005.
Le parti, pertanto, ne prendono atto.

**Articolo 7**

**(Trasferimento dell'Ospedale Burlo Garofolo)**

Le parti convengono che i nuovi edifici e le relative opere di urbanizzazione destinati ad ospitare l'Ospedale Infantile Burlo Garofolo, ricompresi nella zona P1.2 e nella zona P1.3, possono essere realizzati con strumento diretto mediante procedura di conformità urbanistica ex art. 89 L.R. 52/91, o mediante procedure che disciplinino l'esecuzione delle opere pubbliche, prima dell'approvazione dello strumento attuativo di intervento, previsto dal precedente articolo 5.

Il collaudo delle nuove strutture potrà essere richiesto solo dopo la realizzazione ed il collaudo delle opere di viabilità esterne all'ambito, individuate dall'articolo 8 del presente accordo di programma, e delle altre opere di viabilità necessarie per dare attuazione a quanto previsto dagli allegati tecnici dell'accordo di programma per la zona P1.2 e la zona P1.3.

**Articolo 8**

**(Rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini)**

Il Comune di Trieste si impegna, con il presente accordo, a provvedere alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini.

L'opera sarà realizzata su un'area che è già in parte di proprietà comunale, classificata dallo strumento urbanistico vigente zona Z1 - servizi stradali, ed in parte su aree limitrofe, di proprietà privata, che saranno acquisite dal Comune di Trieste tramite espropriazione.

Il Comune di Trieste si impegna altresì alla realizzazione dell'opera, che risulta inserita nel Piano Triennale delle Opere 2006-2008, e comporta un investimento complessivo stimato in Euro 500.000,00 (cinquecentomilaeuro/00).

L'opera, dopo l'ultimazione ed il collaudo, entrerà a far parte a tutti gli effetti della viabilità comunale, e pertanto il Comune di Trieste si impegna anche a provvedere alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria, ed all'apposizione della segnaletica stradale prevista dal Codice della Strada.

La rotatoria dovrà, comunque, essere realizzata e collaudata prima del rilascio dell'agibilità o del collaudo dell'edificio destinato ad ospitare il Burlo Garofolo e/o degli altri interventi previsti nelle zone P1.2 e P1.3, che possono essere realizzati con strumento diretto prima dell'approvazione del PRPC ai sensi degli artt. 5 e 7.

**Articolo 9**

**(Nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina)**

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a destinare alla realizzazione del nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina, che garantirà l'accesso da sud al polo ospedaliero, le somme disponibili sul capitolo di spesa n. 3723 del bilancio regionale in conto competenza derivata 2006, che ammontano all'atto della sottoscrizione del presente accordo, ad Euro 4.588.295,72 (quattromilionicinquecento ottantottomiladucentonovantacinque/72).

Il Comune di Trieste si impegna a provvedere alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera ed alla sua realizzazione in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva. Il relativo rapporto fra Regione, Comune e sarà oggetto di specifica disciplina mediante apposito atto convenzionale.

Lo svincolo sarà definito progettualmente secondo i prescritti livelli di ingegnerizzazione e dovrà garantire il collegamento viario tra il confine dell'ambito del Nuovo Polo Ospedaliero e la Grande Viabilità Triestina divenendo perciò pertinenza della stessa. Esso è da considerarsi a tutti gli effetti opera di urbanizzazione del PRPC di iniziativa pubblica previsto nell'art.5 del presente

accordo. Pertanto il progetto preliminare del nuovo svincolo dovrà essere elaborato ed approvato contemporaneamente al PRPC di iniziativa pubblica sopra citato.
L'opera sarà realizzata all'interno dell'area zonizzata nell'Elaborato C Viabilità – Variante, allegato al presente accordo (allegato A9), come zona V5a –"aree destinate a svincoli stradali da definire in fase progettuale esecutiva".
Dopo l'ultimazione ed il collaudo dell'opera, l'ANAS S.p.A si impegna ad assumere la gestione del nuovo svincolo stradale, quale pertinenza della Grande Viabilità Triestina.

**Articolo 10**

**(Attività espropriativa)**

Ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. 327/2001, e sue modifiche e integrazioni il presente Accordo determina altresì l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di proprietà privata poste all'interno del comprensorio di Cattinara, meglio individuate nel piano particellare (allegato E),di cui si rende necessaria l'acquisizione per attuare le previsioni di espansione delle strutture ospedaliere, e per le aree di proprietà privata poste all'esterno del comprensorio di Cattinara, meglio individuate negli elenchi (allegati B e C), necessarie per la realizzazione delle opere di viabilità indicate negli artt. 8 e 9 del presente accordo.
Per la realizzazione delle opere previste dal presente accordo le Autorità esproprianti sono così individuate:
a. l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "*Ospedali Riuniti di Trieste*", in quanto autorità competente a realizzare le opere pubbliche ospedaliere, per le opere e gli interventi da realizzarsi all'interno del comprensorio di Cattinara.
b. Il Comune di Trieste, in quanto autorità competente a realizzare l'opera pubblica, per la rotatoria nord;
c. Il Comune di Trieste che agisce in quanto delegatario della Regione, sulla base di apposita delegazione amministrativa intersoggettiva, per la realizzazione dello svincolo sud di collegamento con la GVT.
Gli atti del procedimento espropriativo saranno emanati a cura e spese delle Autorità Esproprianti, ai sensi dell'articolo 6 del T.U. sugli espropri, ciascuna limitatamente alle opere di propria competenza.
L'approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere e gli interventi previsti dalle lettere a), b) e c);

**Articolo 11**

**(Beni Pubblici)**

Le Amministrazioni partecipanti si impegnano sin d'ora ad assicurare la disponibilità dei beni pubblici di loro appartenenza che saranno interessati dalla realizzazione degli interventi previsti dal presente accordo, attuando, ove si tratti di beni demaniali, tutte le procedure previste per garantirne la disponibilità.

**Articolo 12**

**(Pista ciclabile)**

Le parti prendono atto che la realizzazione del nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina descritto nell'articolo 9, potrebbe presentare interferenze e compromettere la continuità della pista ciclo-pedonale Campo Marzio- Draga Sant'Elia realizzata dalla Provincia di Trieste lungo l'ex linea ferroviaria.
Detta continuità dovrà essere garantita rispetto alle caratteristiche di percorso protetto e separato dalla viabilità ordinaria, nonché in termini di sezione trasversale e di profilo longitudinale, mantenendo, per quanto possibile, pendenze uniformi lungo il tracciato.

La Regione, laddove progettualmente fosse confermata tale interferenza, si impegna a finanziare la realizzazione delle opere di variante del percorso della pista ciclo-pedonale al fine di garantirne la continuità sotto il profilo funzionale e geometrico, nell'ambito dei finanziamenti destinati al nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina di cui all'art.9.
Il Comune si impegna a provvedere alla progettazione ed all'esecuzione dei relativi lavori, in quanto opere direttamente connesse con la realizzazione del nuovo svincolo disciplinata dal predetto art. 9.
Il Comune di Trieste si impegna a sottoporre il progetto definitivo di variante del percorso della pista ciclo-pedonale al parere dell'Amministrazione Provinciale, ed a verificare, in sede di progettazione definitiva, lo stato degli accordi tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste circa la proprietà e la gestione dell'infrastruttura.
Il Comune di Trieste si impegna altresì ad acquisire tramite espropriazione le aree di proprietà privata, tutte ricomprese nella Zona V5a descritta nell'art. 4, che saranno eventualmente interessate dal progetto di variante del percorso della pista e che saranno individuate solo in sede di progettazione.

**Articolo 13**

**(Misure di compensazione ambientale)**

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria promuove, quale misura di compensazione per l'aumento di carico urbanistico, sul comprensorio di Cattinara, derivante dal programma di ampliamento del polo ospedaliero, la riqualificazione di due aree verdi limitrofe ed esterne al perimetro della Zona P1.
L'Azienda Ospedaliero-Universitaria pertanto cede gratuitamente al Comune di Trieste:
- il progetto preliminare per la creazione di un Parco urbano nel quartiere di Montebello in un'area di proprietà comunale, classificata dallo strumento urbanistico vigente come zona U2 b- zone di parco urbano (allegati F1, F2, F3,F4);
- uno studio di fattibilità, per la realizzazione di un Parco di quartiere, nell'area compresa tra la Via Forlanini e la S.S. 202, occupata provvisoriamente, all'atto della sottoscrizione del presente accordo, dalle strutture operative di supporto al cantiere della Grande Viabilità Triestina (allegati G1,G2);
Il Comune di Trieste acquisisce il progetto preliminare e lo studio di fattibilità sopra descritti, che vengono allegati al presente accordo come parte integrante e sostanziale.

**Articolo 14**

**(Procedura di approvazione)**

L'Accordo di Programma sarà sottoposto alle procedure di approvazione previste dagli articoli 19 e 20 della L.R. 20.3.2000 n. 7, che prevedono i seguenti adempimenti:
- ratifica da parte del Consiglio comunale entro 30 giorni decorrenti dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- approvazione con Decreto del Presidente della Regione;
- pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione per gli effetti della Variante Urbanistica.

**Articolo 15**

**(Cronoprogramma)**

Per la realizzazione degli interventi descritti nel presente Accordo, l'Azienda Ospedaliero – Universitaria *"Ospedali riuniti di Trieste"* si impegna a predisporre

apposito cronoprogramma, d'intesa con il Comune di Trieste, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente Accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Il cronoprogramma dovrà prevedere i tempi necessari per:
- la presentazione e l'adozione del PRPC di iniziativa pubblica;
- acquisire le aree di proprietà di terzi, necessarie per realizzare le opere e gli interventi descritti nell'Accordo, scaglionando, tempisticamente, gli atti necessari per concludere i procedimenti espropriativi;
- la progettazione ed il completamento del procedimento abilitativo di carattere edilizio delle opere di urbanizzazione viarie (la rotatoria a nord dell'ospedale di Cattinara e la viabilità di collegamento alla Grande Viabilità Triestina, comprensiva del relativo svincolo, a valle dell'ospedale);
- l'inizio e l'ultimazione dei lavori per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione viarie (la rotatoria a nord dell'ospedale di Cattinara e la viabilità di collegamento alla Grande Viabilità Triestina, comprensiva del relativo svincolo, a valle dell'ospedale);
- la conclusione del procedimento di conformità urbanistica previsto dall'articolo 89 della L.R. n. 52/91, o altre procedure che disciplinano l'esecuzione delle opere pubbliche, per abilitare all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti all'interno del comprensorio di Cattinara come individuati negli allegati tecnici del presente accordo;
- l'inizio e l'ultimazione dei lavori per l'esecuzione delle opere e degli interventi previsti all'interno del comprensorio di Cattinara.

**Articolo 16**

**(Risorse finanziarie)**

Allo stato l'onere finanziario per la realizzazione degli interventi necessari per dare attuazione al programma di riordino della rete ospedaliera previsto dal presente accordo, così come specificati nell'art.3, è così definito e ripartito :
- Euro 500.000,00 - cinquecentomila/00, a carico del Comune, da destinare alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nonché all'esecuzione della rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini a nord dell'ospedale di Cattinara.
-Euro 4.588.295,72 - quattromilionicinquecento ottantottomiladucentonovantacinque/72, (ancora disponibili all'atto della sottoscrizione del presente accordo sul capitolo di spesa n. 3723 del bilancio regionale in conto competenza derivata, per la realizzazione della Grande Viabilità Triestina) a carico della Regione per il finanziamento della realizzazione del nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina, con esclusione della viabilità di collegamento dell'ospedale di Cattinara, i cui finanziamenti saranno reperiti nell'ambito dell'intervento di riorganizzazione del sistema ospedaliero.
La Regione Friuli - Venezia Giulia e il Comune di Trieste si danno reciprocamente atto che la destinazione di Euro 4.588.295,72 (quattromilionicinquecentoottantottomiladucentonovantacinque/72) alla realizzazione dello svincolo sulla Grande Viabilità Triestina esaurisce, allo stato attuale, la disponibilità finanziaria regionale per la realizzazione dei lavori della Grande Viabilità Triestina medesima.
Qualora la realizzazione del nuovo svincolo sulla Grande Viabilità Triestina e delle opere ad esso connesse, richieda un importo superiore al finanziamento di euro 4.588.295,72 (quattromilionicinquecentoottantottomiladucentonovantacinque/72), reso disponibile dalla Regione all'atto della sottoscrizione del presente accordo, le parti si impegnano a ricercare formule per reperire ulteriori risorse finanziarie.

**Articolo 17**

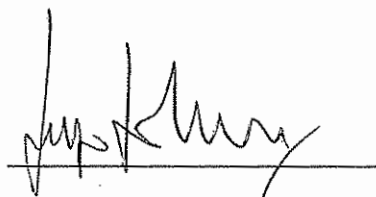
**(Vigilanza)**

La vigilanza sull'accordo di programma è svolta da un collegio composto da un rappresentante di tutte le parti partecipanti al presente accordo e presieduto dal soggetto che rappresenta l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste".

**Articolo 18**

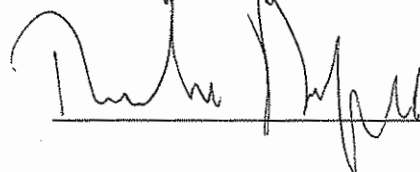
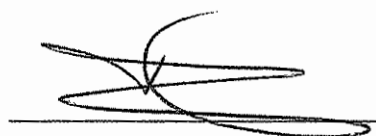
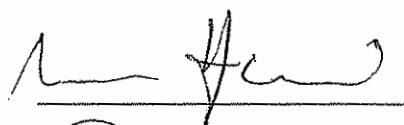
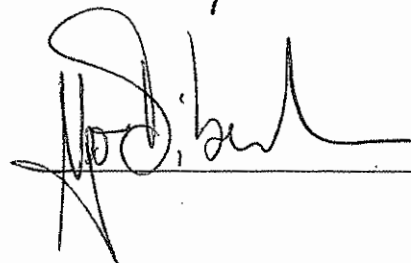
**(Durata dell'accordo)**

Il presente accordo di programma ha durata sino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste. L'accordo può venir modificato o prorogato per concorde volontà dei partecipanti con la procedura di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.

**Articolo 19**

**(Entrata in vigore dell'accordo)**

Il presente Accordo di Programma, approvato con Decreto del Presidente della Regione, entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Trieste, lì 28 maggio 2007

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
l'Assessore regionale alla pianificazione
territoriale, energia, mobilità e
infrastrutture di trasporto
Lodovico Sonego

Per la Provincia di Trieste
Il Presidente
Maria Teresa Bassa Poropat

Per il Comune di Trieste
Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria
"Ospedali Riuniti di Trieste"
Il Direttore Generale
Franco Zigrino

Per l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere
Scientifico "Burlo Garofolo"
Il Direttore Generale
Mauro Delendi

Per l'ANAS S.p.A.
Il Capo del Compartimento della Viabilità
per il Friuli Venezia Giulia
Ugo Dibennardo

Elenco allegati

Allegato A1 Relazione
Allegato A2 Elaborato A - Zonizzazione - Stato di fatto
Allegato A3 Elaborato A - Zonizzazione – Variante
Allegato A4 Elaborato B - Servizi - Stato di fatto
Allegato A5 Elaborato B - Servizi – Variante
Allegato A6 Elaborato B.a - Attrezzature e servizi - Stato di fatto
Allegato A7 Elaborato B.a - Attrezzature e servizi – Variante
Allegato A8 Elaborato C - Viabilità - Stato di fatto
Allegato A9 Elaborato C - Viabilità – Variante
Allegato A10 Elaborato D - Norme tecniche di attuazione – stato di fatto
Allegato A11 Elaborato D - Norme tecniche di attuazione – variante
Allegato A12 Asseverazione geologica
Allegato B Elenco aree – Rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini
Allegato C Elenco aree - Nuovo svincolo sulla G.V.T.
Allegato D1 Relazione Illustrativa – Tavola RI
Allegato D2 Norme tecniche di attuazione – Tavola NTA
Allegato D3 Relazione sul traffico e la viabilità –Tavola RT
Allegato D4 Progetto Zonizzazione – Tavola P1
Allegato D5 Progetto Profili altimetrici - Tavola P2
Allegato D6 Progetto Mobilità – Tavola P3
Allegato D7 Progetto Sistemazioni a verde - Tavola P4
Allegato E Piano particellare di esproprio – Tavola C
Allegato F1 Progetto preliminare - Relazione – Elaborato RU
Allegato F2 Stato di fatto – Tavola U1
Allegato F3 Progetto preliminare - Tavola U2
Allegato F4 Progetto preliminare Sezioni e sviluppo della rete sentieristica – Tavola U3
Allegato G1 Studio di fattibilità - Relazione – Elaborato RQ
Allegato G2 Studio di fattibilità –Tavola Q

INDICE



VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_37_1_DPR_271_1_TESTO

# Decreto del presidente della regione 29 agosto 2007, n. 0271/Pres.

## DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva San Marco" - Duino Aurisina (TS). Approvazione del nuovo statuto sociale.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con D.P.G.R. n. 0337/Pres. del 15 settembre 1998 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Polisportiva San Marco", con sede a Duino Aurisina (TS), e ne è stato approvato lo statuto;
**VISTA** la domanda del 12 giugno 2007, successivamente integrata con nota del 2 agosto 2007, con cui il Presidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 27 maggio 2007, ai sensi del quale, tra l'altro, la predetta persona giuridica assume la nuova denominazione di Associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva San Marco";
**VISTO** il verbale di detta assemblea, a rogito dell'avv. Giovanni Pisapia, notaio in Trieste, rep. n. 78168, racc. n. 6599, ivi registrato il 1° giugno 2007 al n. 1851/1;
**RILEVATO** che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo alle mutate esigenze organizzative ed operative dell'Associazione, nonché alle nuove disposizioni legislative in materia di associazioni sportive dilettantistiche;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTA** l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;
**VISTO** l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;
**VISTO** l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

**DECRETA**

**1.** E' approvato il nuovo statuto della Associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva San Marco", con sede a Duino Aurisina (TS), deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 27 maggio 2007.
**2.** Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_37_1_DPR_271_2_ALL1

# Statuto dell'associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva San Marco" - Duino Aurisina (Trieste)

## Art. 1 denominazione e scopi

L'Associazione Sportiva Dilettantistica «Polisportiva San Marco», di seguito chiamata Polisportiva, con sede Duino-Aurisina (Trieste), Villaggio del Pescatore, n. 46, ha lo scopo di diffondere ed incrementare l'attività sportiva, didattico e ricreativa e di promuovere il diporto nautico, operando per la salute fisica e morale dei giovani e promuovendo ogni forma propagandistica, organizzativa ed agonistica nel campo dello sport e della ricreazione nel rispetto dell'ambiente.

## Art. 2 strutturazione ed organizzazione

La Polisportiva, che non ha fini di lucro, dovrà affiliarsi a tutte le Federazioni Sportive Nazionali aderenti al C.O.N.I., a seconda delle Sezioni sportive che intende sviluppare e curare, impegnandosi a rispettare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni delle Federazioni stesse.
Attualmente la Polisportiva si articola nelle sezioni, nautica, canottieri, vela-catamarani e tennis; altre sezioni potranno essere costituite con deliberazione, all'unanimità, del Consiglio Direttivo, e ratificata dall'Assemblea.
Il Consiglio Direttivo potrà, all'unanimità, deliberare lo scioglimento di una o più sezioni ogni qual volta

il numero degli iscritti non risulti adeguato allo svolgimento dell'attività oggetto della sezione che si intende sciogliere; tale decisione dovrà essere ratificata dall'Assemblea.-
L'organizzazione delle Sezioni è disciplinata con Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea.
La Polisportiva non aderisce ad alcuna organizzazione politica.

## **Art. 3** patrimonio

Il patrimonio della Polisportiva è costituito da:
a) beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti in proprietà dall'Associazione;
b) eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenze di bilancio;
c) eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciati in denaro espressamente destinati al patrimonio;
Le entrate della Polisportiva sono costituite da:
a) canoni sociali;
b) proventi derivanti da manifestazioni o partecipazioni ad esse;
c) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.
I proventi delle attività non potranno, in nessun caso, essere divisi fra gli associati anche
in forma indiretta.

## **Art. 4** anno sociale

L'anno sociale coincide con l'anno solare.
È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'Associazione.

## **Art. 5** soci

La Polisportiva ha le seguenti categorie di soci:
1. *soci benemeriti, fondatori e onorari:* sono coloro che sono ammessi a far parte della Polisportiva per particolari meriti o per essere stati tra i fondatori della stessa; la disciplina dei requisiti indispensabili per far parte di questa categoria viene demandata al regolamento di attuazione di questo statuto.-
2. *soci ordinari:* sono coloro che, in possesso della tessera sociale, ottenuta dopo l'assenso del Consiglio Direttivo, si impegnano a versare canoni sociali, da determinarsi con il regolamento, alla Polisportiva; frequentano gli impianti della Sezione, usufruiscono dei servizi e delle strutture esistenti messe a disposizione dalla Polisportiva, partecipano all'attività sociale ed agonistica predisposta annualmente dal Direttivo della Sezione e si impegnano a rispettarne il Regolamento.
Versano i canoni sociali come da regolamento.
3. *soci atleti:* sono tutti coloro che, essendo soci ordinari, risultano tesserati alle varie federazioni sportive, in nome della «Polisportiva San Marco», e che intendono svolgere attività agonistica.
4. *soci simpatizzanti:* sono coloro che aderiscono in via esclusiva alle attività ricreative.
Versano i canoni sociali come da regolamento.

## **Art. 6** ammissione

L'ammissione quale socio può essere concessa a tutte le persone che abbiano raggiunto il diciottesimo anno di età, ad eccezione dei soci atleti che possono essere anche minori, previa autorizzazione dei genitori o di chi eserciti la tutela.
La domanda di ammissione, redatta su apposito modulo, dovrà essere sottoscritta, in qualità di proponenti, da due soci che abbiano almeno due anni di anzianità di iscrizione.
La valutazione dei requisiti per l'ammissione è affidata al giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo che deciderà a maggioranza.
Gli eventuali rifiuti, a pena di nullità, dovranno essere motivati.
Non potranno essere riammessi soci espulsi o radiati dalla società. Si diviene soci a tutti gli effetti una volta che il Consiglio Direttivo avrà espresso il proprio definitivo parere favorevole e dopo aver effettuato il pagamento dei relativi canoni.

## **Art. 7** diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno diritto di parola in assemblea.
Hanno diritto inoltre a fruire dei servizi e delle iniziative predisposte dalla società, secondo le modalità previste dal Regolamento delle Sezioni e le disposizioni emanate di volta in volta dal Consiglio Direttivo.
Tutti i soci, firmando la domanda di ammissione, si assumono l'obbligo di osservare lo Statuto e il Regolamento e di mantenere sempre un comportamento civile ed educato sia in terra che in mare; si assumono l'impegno di essere sportivamente corretti e di prestare aiuto in mare a chiunque si trovi in difficoltà.
I soci hanno il dovere di corrispondere i canoni e collaborare alla vita sociale accettando quindi gli incarichi e le cariche sociali che venissero loro proposte, salvo il caso di fondato impedimento.

Per i soci atleti il Direttivo potrà prevedere eventuali benefici e servizi di assistenza in relazione alla loro attività.
La qualifica di socio si perde per decesso, dimissioni, per morosità o indegnità. La morosità verrà dichiarata dal Consiglio; la radiazione per indegnità verrà proposta al Collegio dei probiviri e, ove lo stesso la ritenga irrogabile, la demanderà all'Assemblea.

## **Art. 8** pagamento canoni

Il canone sociale, annualmente rivalutato secondo gli indici Istat, stabilito per appartenere alla Polisportiva, deve essere versato, unitamente ai canoni delle varie sezioni cui ciascun socio appartiene, entro e non oltre il 15 marzo di ogni anno, a seguito dell'avvenuta approvazione del bilancio preventivo da parte dell'assemblea generale dei soci.
Il canone sarà dovuto per l'intero anno solare, anche in caso di dimissioni, che dovranno essere comunicate con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
I contributi associativi versati non sono trasmissibili per atto tra vivi.

## **Art. 9** Assemblea

L'Assemblea generale dei soci è convocata in seduta ordinaria o straordinaria, con lettera da far pervenire ai soci almeno venti giorni prima della data di convocazione.
L'ordine del giorno, contenuto nella convocazione, viene stabilito dal Consiglio Direttivo della Polisportiva.
L'Assemblea straordinaria può venir convocata ad iniziativa della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno 1/10 (un decimo) dei soci aventi diritto di voto su espressa e motivata questione.
L'Assemblea delibera annualmente sul rendiconto economico e finanziario e sul bilancio preventivo dettando gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione; sulle modifiche dello statuto e su tutto quant'altro alla stessa domandato per legge e per Statuto.
Elegge i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei probiviri e del Collegio dei revisori dei conti.
Alle convocazioni di Assemblea, alle delibere ed ai rendiconti dovranno essere date adeguate forme di pubblicità.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in mancanza, dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente.
L'Assemblea nomina un segretario e, ove si debbano svolgere le elezioni, quattro scrutatori.
Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della convocazione ed in generale il diritto di intervenire all'assemblea.
Delle riunioni si redige verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. In caso di elezioni il verbale va sottoscritto anche dai quattro scrutatori.
Le Assemblee sono valide in prima convocazione qualora sia presente o rappresentata almeno la metà degli associati ed in seconda convocazione, da effettuarsi in un giorno successivo, qualunque sia il numero degli intervenuti.
Copia del verbale e dei rendiconti saranno affissi all'albo sociale e inseriti sul sito web della Polisportiva, per almeno 15 giorni.

## **Art. 10** diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti i soci maggiorenni, simpatizzanti esclusi, in regola con il versamento dei canoni sociali.
Ciascun socio può essere delegato a rappresentare in Assemblea solo un altro socio.

## **Art. 11** eleggibilità

Possono essere eletti alle cariche sociali della Polisportiva tutti i soci maggiorenni che abbiano diritto di voto e possiedano i requisiti previsti dal Regolamento che disciplina ogni singola sezione.

## **Art. 12** Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile a seconda del numero di sezioni e del numero di soci appartenenti ad esse.
I membri che lo compongono sono eletti dall'Assemblea per la durata di tre anni, in modo che siano rappresentate tutte le Sezioni.
Le modalità di elezione sono stabilite nel Regolamento sociale.
Ogni sezione deve essere rappresentata di diritto da almeno n. 2 membri votati dall'Assemblea tra coloro che, appartenenti alla sezione stessa si siano candidati per tale carica. Oltre ai due membri di diritto ogni sezione, al raggiungimento del settantacinquesimo iscritto, sarà altresì rappresentata, per nomina assembleare tra coloro che ad essa siano iscritti e si siano candidati per tale carica, da un ulteriore

consigliere e così di settantacinque in settantacinque iscritti ad essa, sino al numero massimo di otto consiglieri.
Altresì, saranno membri del Direttivo due persone che verranno elette tra coloro che appartengono alla categoria dei soci benemeriti, fondatori e onorari e si siano candidate per tale carica. La presente costituisce unica deroga al fatto che il Consiglio Direttivo sia rappresentato da coloro che appartengono alle Sezioni della Polisportiva.
Il Consiglio Direttivo eleggerà nel suo interno le seguenti cariche:
- Presidente
- Vicepresidente
- Segretario
- Tesoriere
In caso di dimissioni o di decesso di un consigliere, il Consiglio nella prima riunione provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti, nel rispetto della rappresentatività di cui sopra.
Al Consiglio Direttivo è attribuita l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Polisportiva salvo quanto espressamente riservato per legge e per Statuto all'Assemblea.
Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al rendiconto economico e finanziario e al bilancio preventivo da presentare in assemblea e all'ammontare dei canoni d'ingresso e di frequenza.
Ha facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria gestione che ritenga opportuno per il buon andamento della Polisportiva e delle Sezioni.
Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
Dalla votazione dovranno astenersi tutti quei consiglieri che per professione o altra loro qualità risultino poter avere interessi personali, anche diretti, in base all'esito della stessa.
Ove ciò non avvenga la deliberazione sarà annullabile.
Il Consigliere, in caso di annullamento della delibera, sarà tenuto, in via personale, a risarcire all'Associazione Polisportiva San Marco, ogni danno che a questa dovesse conseguire a seguito dell'avvenuto annullamento della decisione intrapresa.
Il Consiglio è presieduto dal Presiedente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano in età dei presenti.
Qualora in seguito a dimissioni, venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi dimissionario e verrà convocata Assemblea straordinaria per nominare un nuovo Consiglio Direttivo.
Delle riunioni del consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal presidente e dal Segretario.
Tutte le cariche sociali non sono remunerate, salvo il rimborso per le spese sostenute nell'assolvimento del mandato.
I componenti il consiglio direttivo, compreso il Presidente, non possono essere tesserati come dirigenti presso altre società affiliate per la stessa federazione sportiva.

## **Art. 13** Presidente e Vicepresidente

Il Presidente, o in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente la Polisportiva e le sue Sezioni, è autorizzato a riscuotere e quietanzare per conto della Polisportiva e delle Sezioni, preside il Consiglio direttivo nel quale ha voto determinante in caso di parità ; partecipa a tutte le riunioni dei direttivi delle Sezioni e ne preside i lavori.
Nei confronti di terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del Consiglio; nei casi d'urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.
Può delegare per singole operazioni il Vicepresidente o il Responsabile di sezione o il consigliere ritenuto più esperto nel problema da trattare.
Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce nella carica, in caso di assenza o impedimento. In tali occasioni egli avrà tutti i poteri del Presidente.

## **Art. 14** Segretario

Al Segretario spetta il compito di predisporre tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno nelle riunioni del Consiglio Direttivo e nelle assemblee, nonché assolvere ad ogni altro incarico affidatogli dal Consiglio direttivo.
Egli provvede, per la parte di sua competenza, a quanto previsto dal Regolamento.
Ha la firma per atti delegatigli dal Presidente.
Redige il verbale di tutte le riunioni tenute dal Consiglio Direttivo e lo trascrive nell'apposito «Registro dei verbali».

Mantiene aggiornato il registro dei soci per tutti i controlli e verifiche del caso; ha cura di tutti gli incartamenti importanti per la società quali l'atto costitutivo, lo Statuto, le assicurazioni e tutte le delibere del Consiglio Direttivo.

## **Art. 15** il Tesoriere

Al Tesoriere compete l'amministrazione contabile della società.
Provvede alla riscossione dei crediti e all'effettuazione dei pagamenti.
Le riscossione ed i pagamenti saranno effettuati in contante o tramite conto corrente bancario o postale intestato alla società.
I pagamenti sono effettuati a riscontro di regolari fatture o ricevute liberatorie intestate alla società.
È compito del Tesoriere firmare tutti i documenti contabili, tenere costantemente aggiornati tutti i registri contabili.

## **Art. 16** collegio dei Probiviri

Il collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea generale tra i soci aventi diritto di voto e che si siano candidati per tale carica.
Dei tre membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili, uno sarà nominato Presidente; il Collegio ha il compito di risolvere tutte le controversie tra i soci e di amministrare la disciplina interna.
In relazione alla gravità dei fatti adotta le seguenti sanzioni:
a) ammonizione;
b) deplorazione;
c) sospensione fino ad un massimo di sei mesi.
Il Collegio dei Probiviri, in caso di gravissima violazione dello statuto o del Regolamento, ovvero di reiterate violazioni e, comunque, in caso di morosità non sanata entro l'anno solare in cui è maturato il debito, propone all'Assemblea la radiazione del socio.

## **Art. 17** Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi e, qualora possibile, da due supplenti, eletti dall'assemblea generale su lista unica e durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, verificheranno la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.
Alla prima seduta i revisori eleggeranno al loro interno il Presidente.

## **Art. 18** modifiche dello Statuto

Modifiche dello Statuto saranno possibili alle seguenti condizioni:
1. convocazione di un'Assemblea straordinaria con all'ordine del giorno le modifiche da apportare; la comunicazione con lettera dovrà pervenire a tutti i soci aventi diritto di voto con almeno venti giorni di anticipo rispetto alla data dell'assemblea e con altre idonee forme di pubblicità;
2. all'Assemblea dovranno essere presenti, in prima convocazione almeno i tre quarti degli aventi diritto, mentre in seconda convocazione, si procederà con la presenza di almeno un quarto degli aventi diritto.
La proposta di modifica dovrà ottenere il voto favorevole della maggioranza dei presenti.-

## **Art. 19** scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea generale straordinaria con la maggioranza di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.
In caso di scioglimento, il patrimonio sociale sarà devoluto ai fini sportivi ad associazioni con medesime finalità, designate dalla stessa Assemblea deliberante.

## **Art. 20** disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni del Codice Civile e delle leggi in materia di associazioni sportive, nonché del Regolamento sociale e dei Regolamenti delle varie Sezioni che verranno predisposti dal Consiglio Direttivo in carica.

## **Art 21** Guidone sociale

Il Guidone sociale, in forma rettangolare, consiste in rappresentazione del simbolo del leone di San Marco su campo giallo e rosso con quattro croci angolari e cinque strisce orizzontali di colore rosso.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_37_1_DPR_272_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2007, n. 0272/Pres.

## Direttiva 91/676/CE, art. 5 e LR 17/2006, art. 19. Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina. Approvazione.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (direttiva nitrati 91/676/CEE);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2003, n. 1516 recante la "Prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" con la quale si designa come zona vulnerabile da nitrati di origine agricola l'intero territorio del Comune di Montereale Valcellina in Provincia di Pordenone;
**CONSIDERATO** che l'articolo 5 della direttiva 91/676/CEE prevede che a seguito della designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, per tali zone siano fissati, entro un anno dalla data di designazione, dei programmi d'azione al fine di ridurre l'inquinamento accertato e di prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2006, n. 2564 recante il "Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di cui alla deliberazione 1516/2003. Approvazione" in cui si approva il programma con riserva di procedere ad una eventuale revisione o integrazione del medesimo a seguito delle disponibilità dei necessari dati scientifici;
**VISTO** il decreto del Direttore generale del 14 marzo 2007, n. 63/DG con il quale è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale e interdisciplinare per portare a termine gli adempimenti della direttiva 91/676/CEE;
**VISTO** che tra i compiti assegnati al gruppo medesimo era prevista l'acquisizione di nuovi dati sulla situazione del Comune di Montereale Valcellina e nel contempo la redazione del programma d'azione definitivo di cui all'articolo 5 della direttiva 91/676/CEE;
**PRESO ATTO** che sulla base dei dati medesimi e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stato predisposto il definitivo programma di azione per il Comune di Montereale Valcellina;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 13 luglio 2007 recante "Direttiva 91/676/CE, art. 5 e LR 17/2006, art. 19. Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del comune di Montereale Valcellina. Approvazione definitiva" in cui si approva in via definitiva il Programma d'azione suddetto;
**VISTO** il Programma d'azione per il Comune di Montereale Valcellina, allegato sub 1 alla citata deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17, recante "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca", in cui è disposto che i programmi di azione di cui alla direttiva nitrati sono approvati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta congiunta dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dell'Assessore all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile;

**DECRETA**

**1.** E' approvato il "Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_37_1_DPR_272_2_ALL1

## Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina

## **Art. 1** ambito di applicazione e disposizioni generali

**1.** Le disposizioni di cui al presente "Programma d'azione" si applicano alla zona vulnerabile da nitrati di origine agricola costituita dall'intero territorio del Comune di Montereale Valcellina, individuata con deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2003, n. 1516.
**2.** Nelle zone designate vulnerabili da nitrati di origine agricola, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque reflue di cui al decreto ministeriale 7 aprile 2006 e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217 (decreto legislativo 217/2006) è soggetta alle disposizioni di cui al Titolo V del decreto ministeriale 7 aprile 2006, volte in particolare a:
a. proteggere e risanare le zone vulnerabili dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola;
b. limitare l'applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati sulla base dell'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture e l'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo e dalla fertilizzazione, in coerenza anche con il CBPA di cui all'articolo 92 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (decreto legislativo 152/2006);
c. promuovere strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura-ambiente tra cui l'adozione di modalità di allevamento e di alimentazione degli animali finalizzate a contenere, già nella fase di produzione, le escrezioni di azoto.
**3.** Tali disposizioni sono relative a:
a. i divieti e le limitazioni di applicazione al terreno di fertilizzanti conformemente alla buona pratica agricola ed in funzione delle caratteristiche della zona vulnerabile; in particolare in considerazione della natura e della pendenza del suolo, delle condizioni climatiche, dell'irrigazione, dell'uso del terreno e delle pratiche agricole;
b. la capacità dei depositi per effluenti di allevamento, tale capacità deve superare quella necessaria per l'immagazzinamento nel periodo più lungo, durante il quale è proibita l'applicazione al terreno;
c. i periodi in cui è proibita l'applicazione al terreno di determinati tipi di fertilizzanti.
**4.** Tali disposizioni non comprendono quanto riportato nel decreto ministeriale 7 aprile 2006 all'articolo 22 comma 1 punto 3 e all'articolo 23 comma 1 punto 2 in quanto le condizioni fisiografiche ivi descritte non sono presenti nel territorio del Comune di Montereale Valcellina.
**5.** Il presente "Programma d'azione" recepisce i criteri generali e le norme tecniche stabiliti dal decreto ministeriale 7 aprile 2006.
**6.** Per quanto non disciplinato dal presente "Programma d'azione", è obbligatorio attenersi alle disposizione di cui al decreto ministeriale 7 aprile 2006 e alle indicazioni riportate nel Codice di Buona Pratica Agricola di cui al decreto ministeriale 19 aprile 1999.

## **Art. 2** definizioni

**1.** Ferme restando le ulteriori definizioni di cui all'articolo 74 decreto legislativo 152/2006, ai fini del presente provvedimento si definisce:
a. "applicazione al terreno": l'apporto di materiale al terreno mediante spandimento e/o mescolamento con gli strati superficiali, iniezione, interramento;
b. "utilizzazione agronomica": la gestione di effluenti di allevamento ed acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari, dalla loro produzione fino all'applicazione al terreno ovvero al loro utilizzo irriguo o fertirriguo, finalizzati all'utilizzo delle sostanze nutritive e ammendanti nei

medesimi contenute;
c. "bestiame": tutti gli animali allevati per uso o profitto;
d. "composto azotato": qualsiasi sostanza contenente azoto, escluso quello allo stato molecolare gassoso;
e. "concimi chimici": qualsiasi fertilizzante prodotto mediante procedimento industriale;
f. "fertilizzante": fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 217/2006, le sostanze contenenti uno o più composti azotati, compresi gli effluenti di allevamento, i residui degli allevamenti ittici e i fanghi, sparse sul terreno per stimolare la crescita della vegetazione;
g. "fanghi": i fanghi residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
h. "inquinamento": l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze o di calore nell'aria, nelle acque o nel terreno che possono nuocere alla salute umana o alla qualità degli ecosistemi acquatici o degli ecosistemi terrestri che dipendono direttamente da ecosistemi acquatici, perturbando, deturpando o deteriorando i valori ricreativi o altri legittimi usi dell'ambiente;
i. "zone vulnerabili": zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi;
j. "consistenza dell'allevamento": il numero di capi mediamente presenti nell'allevamento;
k. "stallatico": ai sensi del Regolamento CE n. 1774/2002 e sue modificazioni, gli escrementi e/o l'urina di animali di allevamento, con o senza lettiera, o il guano, non trattati o trattati;
l. "effluenti di allevamento palabili/non palabili": miscele di stallatico e/o residui alimentari e/o perdite di abbeverata e/o acque di veicolazione delle deiezioni e/o materiali lignocellulosici utilizzati come lettiera in grado/non in grado, se disposti in cumulo su platea, di mantenere la forma geometrica ad essi conferita;
m. "liquami": effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami, se provenienti dall'attività di allevamento:
1) i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;
2) i liquidi di sgrondo di accumuli di letame;
3) le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera;
4) le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti dai trattamenti degli effluenti zootecnici di cui alla tabella 3 dell'allegato 1;
5) i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati;
6) le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico, sono da considerare come liquami; qualora non siano mescolate ai liquami, tali acque sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo III del decreto ministeriale 7 aprile 2006;
n. "letami": effluenti di allevamento palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera; sono assimilati ai letami, se provenienti dall'attività di allevamento:
1) le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;
2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri;
3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti di effluenti zootecnici di cui alla tabella 3 dell'allegato 1;
4) i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio;
o. "stoccaggio": deposito di effluenti di cui agli articoli 7 e 8 del decreto ministeriale 7 aprile 2006 e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, così come previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto ministeriale 7 aprile 2006;
p. "accumuli di letami": depositi temporanei di letami idonei all'impiego, effettuati in prossimità e/o sui terreni destinati all'utilizzazione, così come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto ministeriale 7 aprile 2006;
q. "trattamento": qualsiasi operazione, compreso lo stoccaggio, atta a modificare le caratteristiche degli effluenti di allevamento, al fine di migliorare la loro utilizzazione agronomica e contribuire a ridurre i rischi igienico-sanitari;
r. "azienda destinataria": il soggetto che riceve gli effluenti sui terreni che detiene a titolo d'uso per l'utilizzazione agronomica;
s. "fertirrigazione": l'applicazione al suolo effettuata mediante l'abbinamento dell'adacquamento con la fertilizzazione, attraverso l'addizione controllata alle acque irrigue di quote di liquame;
t. "allevamenti di piccole dimensioni": allevamenti con produzione di azoto al campo per anno inferiore a 3000 kg;

u. “area aziendale omogenea”: porzione della superficie aziendale uniforme per caratteristiche quali ad esempio quelle dei suoli, avvicendamenti colturali, tecniche colturali, rese colturali, dati meteorologici e livello di vulnerabilità individuato dalla cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati;
v. “codice di buona pratica agricola” (CBPA): il codice di cui al decreto 19 aprile 1999 del Ministro per le politiche agricole, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 1999;
w. “allevamenti, aziende e contenitori di stoccaggio esistenti”: ai fini dell’utilizzazione agronomica di cui al decreto ministeriale 7 aprile 2006 si intendono quelli in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso;
x. “piccoli allevamenti di tipo familiare”: allevamenti con produzione di azoto al campo per anno inferiore a 1000 kg.

## **Art. 3** divieti di utilizzazione dei letami, concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217

**1.** L’utilizzo agronomico del letame e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 217/2006, è vietato:
a. entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d’acqua superficiali non significativi ai sensi dell’allegato 1 della Parte Terza del decreto legislativo 152/2006 e della DGR 21 ottobre 2005, n. 2667;
b. entro 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d’acqua superficiali significativi. ai sensi dell’allegato 1 della Parte Terza del decreto legislativo 152/2006 e della DGR 21 ottobre 2005, n. 2667;
c. nelle aree golenali del Cellina, o comunque nelle aree soggette ad ingressione delle acque, intese quali zone delimitate dalla scarpata principale o da arginatura artificiale;
d. sulle superfici non interessate dall’attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale;
e. nei boschi ai sensi della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell’allevamento brado;
f. su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d’acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
g. in tutte le situazioni in cui l’autorità competente provvede ad emanare specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l’uomo e per la difesa dei corpi idrici;
h. nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di cui all’articolo 94 del decreto legislativo 152/2006, per un’estensione di 200 m di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione;
i. su terreni non sistemati con terrazzamenti, aventi pendenza superiore al 15% e in concomitante assenza di copertura erbacea permanente, a meno che il letame e i materiali assimilati non siano incorporati entro 24 ore dalla distribuzione;
j. nei terreni a prato stabile naturale, secondo la definizione di cui all’articolo 2 della legge regionale 29 aprile 2005, n. 9, ricadenti nella ZPS IT3311001 “Magredi di Pordenone” designata con DGR 4 maggio 2007, n. 1018.
**2.** Le disposizioni, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi ai corpi idrici naturali, ed ai canali arginati.
**3.** Nelle fasce di divieto, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente anche spontanea ed è raccomandata la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.

## **Art. 4** divieti di utilizzazione dei liquami

**1.** L’utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché dei fanghi derivanti da trattamenti di depurazione di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 è vietato:
a. entro 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d’acqua superficiali;
b. nelle aree golenali del Cellina, o comunque nelle aree soggette ad ingressione delle acque, intese quali zone delimitate dalla scarpata principale o da arginatura artificiale;
c. sulle superfici non interessate dall’attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale;
d. nei boschi ai sensi della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell’allevamento brado;
e. su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d’acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
f. in tutte le situazioni in cui l’autorità competente provvede ad emanare specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l’uomo e per la difesa dei corpi idrici;
g. in prossimità di strade e di centri abitati, a distanze definite dal Comune di Montereale Valcellina;
h. nei casi in cui i liquami possano venire a contatto con i prodotti destinati al consumo umano;

i. in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
j. dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;
k. nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di cui all'articolo 94 del decreto legislativo 152/2006, per un'estensione di 200 m di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione;
l. su terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%;
m. nelle aree caratterizzate da fenomeni di carsismo evidenziati dalla presenza di doline, inghiottitoi, ingressi di cavità, campi solcati secondo quanto individuato nel Piano Regolatore Generale Comunale;
n. nei terreni a prato stabile naturale, secondo la definizione di cui all'articolo 2 della legge regionale 29 aprile 2005, n. 9, ricadenti nella ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" designata con DGR 4 maggio 2007, n. 1018.
**2.** Le disposizioni, di cui alla lettera a. del comma 1, non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi ai corpi idrici naturali, ed ai canali arginati.
**3.** Nelle fasce di divieto, di cui alla lettera a. del comma 1, ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente anche spontanea ed è raccomandata la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.

## **Art. 5** criteri generali sui trattamenti e i contenitori di stoccaggio

**1.** I trattamenti degli effluenti di allevamento e le modalità di stoccaggio sono finalizzati, oltre che a contribuire alla messa in sicurezza igienico sanitaria, a garantire la protezione dell'ambiente e la corretta gestione agronomica degli effluenti stessi, rendendoli disponibili all'utilizzo nei periodi più idonei sotto il profilo agronomico e nelle condizioni adatte per l'utilizzazione. Nella tabella 3 dell'allegato 1 è riportato l'elenco dei trattamenti indicativi funzionali a tale scopo. I trattamenti non devono comportare l'addizione agli effluenti di sostanze potenzialmente dannose per il suolo, le colture, gli animali e l'uomo per la loro natura e/o concentrazione.
**2.** Gli effluenti destinati all'utilizzazione agronomica devono essere raccolti in contenitori per lo stoccaggio dimensionati secondo le esigenze colturali e di capacità sufficiente a contenere gli effluenti prodotti nei periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative e tali da garantire le capacità minime di stoccaggio indicati agli articoli 6 e 8.
**3.** Al fine di ridurre il volume dei liquami prodotti è necessario effettuare nell'allevamento un'oculata gestione dei consumi di acqua sia per le operazioni di abbeveraggio sia per quelle di lavaggio, nonché limitare l'esposizione alla pioggia delle superfici di allevamento e stoccaggio degli effluenti. A tal fine i nuovi allevamenti e gli allevamenti in ristrutturazione devono privilegiare l'adozione di sistemi di raccolta e di trattamento degli effluenti atti, fin dalla produzione, a concentrare e a stabilizzare la sostanza organica contenuta negli stessi.

## **Art. 6** caratteristiche dello stoccaggio e dell'accumulo dei materiali palabili

**1.** Lo stoccaggio dei materiali palabili deve avvenire su platea impermeabilizzata, fatto salvo quanto precisato al successivo comma 5, avente una portanza sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione. In considerazione della consistenza palabile dei materiali, la platea di stoccaggio deve essere munita di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con almeno un'apertura per l'accesso dei mezzi meccanici per la completa asportazione del materiale e deve essere dotata di adeguata pendenza per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle eventuali acque di lavaggio della platea.
**2.** Fatti salvi specifici provvedimenti in materia igienico-sanitaria, la capacità di stoccaggio calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale palabile prodotto in 90 giorni. Per il dimensionamento della platea di stoccaggio dei materiali palabili, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento alla tabella 1 dell'allegato 1. Per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni le lettiere possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sottoforma di cumuli in campo e per un periodo non superiore a 90 giorni, fatte salve diverse disposizioni delle autorità sanitarie.
**3.** Nei piccoli allevamenti di tipo familiare, di cui all'articolo 2 lettera x., i letami prodotti devono essere raccolti e conservati, prima dello spandimento, secondo le modalità previste dalle disposizioni locali vigenti in materia e comunque in modo da non costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e da non provocare inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
**4.** La superficie della platea di stoccaggio dei materiali palabili deve essere calcolata in funzione della densità e del tipo di materiale stoccato; in relazione ai volumi di effluente per le diverse tipologie di allevamento di cui alla tabella 1 dell'allegato 1, si riportano di seguito, per i diversi materiali palabili, valori

indicativi, per i quali dividere il volume di stoccaggio espresso in m³ al fine di ottenere la superficie in m² della platea:
a. 2 per il letame;
b. 2 per le lettiere esauste degli allevamenti cunicoli;
c. 2 per le lettiere esauste degli allevamenti avicoli;
d. fino a 2,5 per le deiezioni di avicunicoli rese palabili da processi di disidratazione;
e. 1,5 per le frazioni palabili risultanti da trattamento termico e/o meccanico di liquami;
f. 1 per fanghi palabili di supero da trattamento aerobico e/o anaerobico di liquami da destinare all'utilizzo agronomico;
g. 1,5 per letami e/o materiali ad essi assimilati sottoposti a processi di compostaggio;
h. 3,5 per i prodotti palabili, come la pollina delle galline ovaiole allevate in batterie con sistemi di pre-essiccazione ottimizzati, aventi un contenuto di sostanza secca superiore al 65%. Per tali materiali lo stoccaggio può avvenire anche in strutture di contenimento coperte, aperte o chiuse senza limiti di altezza.
**5.** Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio, le superfici della lettiera permanente, purché alla base siano impermeabilizzate secondo le indicazioni del comma 1, nonché, nel caso delle galline ovaiole e dei riproduttori, fatte salve diverse disposizioni delle autorità sanitarie, le cosiddette "fosse profonde" dei ricoveri a due piani e le fosse sottostanti i pavimenti fessurati (posatoi) nell'allevamento a terra. Per le lettiere permanenti il calcolo del volume stoccato fa riferimento ad altezze massime della lettiera di 0,60 m nel caso dei bovini, di 0,15 m per gli avicoli, 0,30 m per le altre specie.
**6.** I liquidi di sgrondo dei materiali palabili vengono assimilati, per quanto riguarda il periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili di cui all'articolo 8.
**7.** Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume di materiale prodotto in 120 giorni. Per i contenitori esistenti l'adeguamento deve avvenire entro il 31 dicembre 2008.

## **Art. 7** accumulo temporaneo di letami

**1.** Fatta salva la disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 6, per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni l'accumulo temporaneo di letami e di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli, esclusi gli altri materiali assimilati definiti all'articolo 2 lettera n., è praticato ai soli fini dell'utilizzazione agronomica e deve avvenire sui terreni utilizzati per lo spandimento. La quantità di letame accumulato deve essere funzionale alle esigenze colturali degli appezzamenti di suolo.
**2.** L'accumulo non è ammesso:
a. a distanza inferiore a 5 m dalle scoline;
b. a distanza inferiore a 30 m dai corpi idrici superficiali;
c. nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di cui all'articolo 94 del decreto legislativo 152/2006, per un'estensione di 200 m di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.
Sono fatti salvi gli ulteriori divieti espressamente previsti dalle norme di tutela paesaggistica ed ambientale, igieniche-sanitarie, e dalla regolamentazione urbanistica e edilizia.
**3.** L'accumulo temporaneo di cui al comma 1 è ammesso su suolo agricolo solo dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni e per un periodo non superiore a 90 giorni, alle seguenti condizioni:
a. l'altezza media del cumulo deve essere inferiore a 2 metri;
b. la superficie occupata dal cumulo non può superare i 60 m2, in modo da essere funzionale alla distribuzione su un'area di pertinenza non inferiore a 5 ettari;
c. gli accumuli devono garantire una buona aerazione della massa e, al fine di non generare liquidi di sgrondo, devono essere adottate le misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo per l'accumulo temporaneo ed evitare infiltrazioni di acque meteoriche;
d. la superficie del terreno su cui vengono depositati i letami, se presenta una granulometria grossolana (contenuto di scheletro superiore al 15% o tessitura sabbiosa), deve essere impermeabilizzata con l'impiego di una copertura di materiale e spessore adeguati ad impedirne rotture e fessurazioni durante tutta la durata dell'accumulo.
**4.** In deroga alle condizioni previste dal comma 3, è ammesso l'accumulo temporaneo di letami come definiti all'articolo 2 lettera n., nel caso degli accumuli di dimensioni non superiori a 6 m3, funzionali alla distribuzione su un'area di pertinenza non inferiore a 0,25 ettari, limitatamente alle seguenti situazioni:
a. aree montane;
b. piccoli allevamenti di tipo familiare di cui all'articolo 2 lettera x.;
c. azienda destinataria in cui viene effettuata la distribuzione dei letami su superficie aziendale inferiore a 2 ettari.
**5.** L'accumulo non può essere effettuato nello stesso luogo, per la corrispondente area di pertinenza, nell'ambito di una stessa annata agraria.
**6.** Per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni valgono le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 6.

## **Art. 8** caratteristiche e dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio dei materiali non palabili

**1.** Gli stoccaggi degli effluenti non palabili devono essere realizzati in modo da poter accogliere anche le acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche, fatta eccezione per le trattrici agricole, quando queste acque vengano destinate all'utilizzazione agronomica. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare deve essere sommato il volume delle acque meteoriche, convogliate nei contenitori dello stoccaggio da superfici scoperte interessate dalla presenza di effluenti zootecnici. Le acque bianche provenienti da tetti e tettoie nonché le acque provenienti da aree non connesse all'allevamento devono essere escluse. Le dimensioni dei contenitori non dotati di copertura atta ad allontanare l'acqua piovana, devono tenere conto delle precipitazioni medie e di un franco minimo di sicurezza di almeno 10 centimetri.
**2.** Il fondo e le pareti dei contenitori devono essere adeguatamente impermeabilizzati mediante materiale naturale od artificiale al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno.
**3.** Nel caso dei contenitori in terra, il fondo e le pareti dei contenitori devono essere impermeabilizzati con manto artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto, nonché dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno. Deve essere altresì garantito il mantenimento delle condizioni di impermeabilità mediante adeguate opere di manutenzione e sostituzione delle parti soggette ad usura. La Regione può definire ulteriori prescrizioni in merito alla copertura dei contenitori, anche al fine di limitare le emissioni di odori.
**4.** Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio, al fine di indurre un più alto livello di stabilizzazione dei liquami, deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo annuo di azoto al campo di oltre 6000 kg, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno due contenitori, non comunicanti, di eguali dimensioni e da riempire in successione. Il prelievo a fini agronomici deve avvenire dal bacino contenente liquame stoccato da più tempo. Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio verranno incentivate strutture con sistemi di allontanamento delle acque meteoriche.
**5.** Il dimensionamento dei contenitori di stoccaggio deve essere tale da evitare rischi di cedimenti strutturali e garantire la possibilità di omogeneizzazione del liquame.
**6.** La capacità di stoccaggio di allevamenti che producono annualmente oltre 1000 kg di azoto al campo, è calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo e non deve essere inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in:
a. 120 giorni per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini con terreni coltivati a prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini;
b. 180 giorni per tutti i casi diversi da quelli di cui alla lettera a.
Per i contenitori esistenti l'adeguamento deve avvenire entro il 31 dicembre 2008.
Per il dimensionamento, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento alla tabella 1 dell'allegato 1.
**7.** Nei piccoli allevamenti di tipo familiare di cui all'articolo 2 lettera x., i liquami prodotti devono essere raccolti e conservati, prima dello spandimento, secondo le modalità previste dalle disposizioni locali vigenti in materia e comunque in modo da non costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e da non provocare inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
**8.** Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti, non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati.
**9.** Per gli allevamenti esistenti, con produzione annua di azoto al campo pari o inferiore a 6000 kg, il volume determinato dalle fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati, tenuto conto di un franco di altezza non inferiore a 50 cm, è considerato pari al volume utile allo stoccaggio delle deiezioni per un periodo massimo di:
a. 60 giorni per gli allevamenti di cui alla lettera a. comma 6;
b. 90 giorni per gli allevamenti di cui alla lettera b. comma 6.
**10.** É vietata la nuova localizzazione dei contenitori di stoccaggio degli effluenti nelle zone ad alto rischio di esondazione, così come individuate dalle Autorità competenti sulla base della normativa vigente.

## **Art. 9** norme tecniche per l'utilizzazione agronomica delle acque reflue

**1.** L'utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 152/2006 è finalizzata al recupero dell'acqua e/o delle sostanze nutritive ed ammendanti contenute nelle stesse.
**2.** L'utilizzazione agronomica delle acque reflue di cui al comma 1 è consentita purché siano garantiti:
a. la tutela dei corpi idrici e, per gli stessi, il non pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli articoli 76 e successivi del decreto legislativo 152/2006;

b. l'effetto concimante e/o ammendante e/o irriguo sul suolo e la commisurazione della quantità di azoto efficiente e di acqua applicata ai fabbisogni quantitativi e temporali delle colture;
c. l'esclusione delle acque derivanti dal lavaggio degli spazi esterni non connessi al ciclo produttivo;
d. l'esclusione, per il settore vitivinicolo, delle acque derivanti da processi enologici speciali come ferrocianurazione e desolforazione dei mosti muti, produzione di mosti concentrati e mosti concentrati rettificati;
e. l'esclusione, per il settore lattiero-caseario, nelle aziende che trasformano un quantitativo di latte superiore a 100.000 litri all'anno, del siero di latte, del latticello, della scotta e delle acque di processo delle paste filate;
f. il rispetto delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche.
**3.** L'utilizzazione agronomica delle acque reflue di cui al comma 1 contenenti sostanze naturali non pericolose e disciplinata dal presente provvedimento, è esclusa, ai sensi dell'articolo 185 comma 1 del decreto legislativo 152/2006, dal campo di applicazione del medesimo decreto legislativo.
**4.** Alle acque reflue si applicano i divieti di utilizzazione secondo le disposizioni di cui all'articolo 4.
**5.** Per l'ubicazione dei contenitori di stoccaggio e di trattamento delle acque reflue devono essere esaminate le condizioni locali di accettabilità per i manufatti adibiti allo stoccaggio in relazione ai seguenti parametri:
a. distanza dai centri abitati;
b. fascia di rispetto da strade, autostrade, ferrovie e confini di proprietà.
**6.** I contenitori ove avvengono lo stoccaggio ed il trattamento delle acque reflue devono essere a tenuta idraulica, per evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno.
**7.** Per le caratteristiche dello stoccaggio delle acque reflue si fa riferimento a quanto previsto per gli effluenti zootecnici non palabili ai commi 1, 2, 3, 4, 5 e 10 dell'articolo 8.
**8.** I contenitori di stoccaggio delle acque reflue possono essere ubicati anche al di fuori dell'azienda che le utilizza ai fini agronomici, purché sia garantita la non miscelazione con altre tipologie di acque reflue, con effluenti zootecnici o con rifiuti.
**9.** La durata dello stoccaggio delle acque reflue non deve essere inferiore a 90 giorni, in relazione al fabbisogno idrico delle colture e alla possibilità di utilizzazione irrigua delle acque reflue medesime.
**10.** Le acque reflue destinate all'utilizzazione agronomica devono essere raccolte in contenitori per lo stoccaggio dimensionati secondo le esigenze colturali e di capacità sufficiente in relazione ai periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative, nonché tali da garantire le capacità minime di stoccaggio individuate in base ai criteri di cui al comma 9.
**11.** Per le tecniche di distribuzione si fa riferimento a quanto previsto riguardo agli effluenti di allevamento all'articolo 10.
**12.** Le dosi, non superiori ad un terzo del fabbisogno irriguo delle colture, e le epoche di distribuzione delle acque reflue devono essere finalizzate a massimizzare l'efficienza dell'acqua e dell'azoto in funzione del fabbisogno delle colture, così come definito all'articolo 10 ed alla lettera b. del comma 2.
**13.** Fermo restando quanto previsto dal CBPA, le acque reflue possono essere utilizzate nei mesi compresi tra il 1 marzo e il 31 ottobre con colture in atto, fino ad un quantitativo massimo di 400 m3 per ettaro, frazionati in almeno 4 interventi. Nei 4 giorni precedenti la distribuzione non devono essersi verificate precipitazioni superiori ai 10 mm.

## **Art. 10** modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione

**1.** La scelta delle tecniche per una corretta applicazione al suolo sia di effluenti di allevamento, sia di acque reflue di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 152/2006, sia di concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 217/2006, conformemente alle disposizioni di cui al CBPA, deve tenere conto:
a. delle caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche del sito;
b. delle caratteristiche pedologiche e condizioni del suolo;
c. del tipo di fertilizzante;
d. delle colture praticate e della loro fase vegetativa.
**2.** Le tecniche di distribuzione devono assicurare:
a. l'uniformità di applicazione del fertilizzante;
b. l'elevata utilizzazione degli elementi nutritivi ottenibile con un insieme di buone pratiche che comprende la somministrazione dei fertilizzanti azotati il più vicino possibile al momento della loro utilizzazione, il frazionamento della dose con il ricorso a più applicazioni ripetute nell'anno ed il ricorso a mezzi di spandimento atti a minimizzare le emissioni di azoto in atmosfera;
c. l'impiego, prioritariamente come fertilizzanti, ove disponibili, degli effluenti zootecnici le cui quantità di applicazione devono tenere conto, ai fini del rispetto del bilancio dell'azoto, del reale fabbisogno delle colture, della mineralizzazione netta dei suoli e degli apporti degli organismi azoto-fissatori;
d. lo spandimento del liquame con sistemi di erogazione a pressione tali da non determinare la polverizzazione del getto al fine di contenere la formazione e diffusione, per deriva, di aerosol verso aree non

interessate da attività agricola;
e. fatti salvi i casi di distribuzione in copertura, l'effettiva incorporazione nel suolo dei liquami e loro assimilati simultaneamente allo spandimento ovvero entro un periodo di tempo successivo idoneo a ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e la formazione di odori sgradevoli;
f. l'adozione di sistemi di avvicendamento delle colture nella gestione dell'uso del suolo conformemente alle disposizioni del CBPA;
g. la conformità delle pratiche irrigue alle disposizioni di cui al CBPA ed all'allegato 3;
h. la fertirrigazione deve essere realizzata, ai fini del massimo contenimento della lisciviazione dei nitrati al di sotto delle radici e dei rischi di ruscellamento di composti azotati, attraverso una valutazione dell'umidità del suolo, privilegiando decisamente i metodi a maggiore efficienza, come previsto dal CBPA.
**3.** Lo spandimento degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici di cui al decreto legislativo 217/2006 è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1 novembre fino alla fine di febbraio, ed in particolare sono previsti i seguenti periodi minimi di divieto:
a. 90 giorni, dal 15 novembre al 15 febbraio, per i concimi azotati e gli ammendanti organici di cui al decreto legislativo 217/2006 e per i letami e i materiali ad essi assimilati, ad eccezione delle deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65% per le quali vale il periodo di divieto di 120 giorni. Per le aziende esistenti il divieto di 120 giorni si applica a decorrere dalla data di adeguamento dei contenitori di cui all'articolo 6, comma 7;
b. per liquami e materiali ad essi assimilati e per le acque reflue il divieto ha la durata di 90 giorni nei terreni con prati, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente (dal 15 novembre al 15 febbraio) e 120 giorni nei terreni destinati ad altre colture.
**4.** In relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, la Regione definisce, anche in base all'indirizzo dell'Autorità di bacino, decorrenze di divieto diverse da quelle previste al comma 3 e può prevedere, altresì, la sospensione del divieto.
**5.** La Regione, in presenza di colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo, individua periodi di divieto diversi da quelli indicati al comma 3, anche non continuativi, e relative decorrenze, tenendo conto dei ritmi e dei periodi di utilizzazione degli elementi nutritivi da parte di dette coltivazioni.
**6.** L'utilizzo dei liquami è vietato su colture foraggiere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento.
**7.** L'utilizzo dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 217/2006 è vietato nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento per i concimi non interrati.
**8.** Ai fini dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, al di fuori del periodo di durata del ciclo della coltura principale devono essere garantite o una copertura dei suoli tramite colture intercalari o colture di copertura, secondo le disposizioni contenute nel CBPA o altre pratiche colturali atte a ridurre la lisciviazione dei nitrati quali l'interramento di paglie e stocchi.
**9.** La quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento non deve superare il valore di 170 kg per ettaro e per anno, inteso come quantitativo medio aziendale; tale quantità è calcolata sulla base dei valori della tabella 2 dell'allegato 1, ed è comprensiva degli effluenti depositati dagli animali stessi quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al decreto legislativo 217/2006 e dalle acque reflue di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 152/2006.
**10.** Le dosi di effluente zootecnico, applicate nel rispetto del bilancio dell'azoto, e l'eventuale integrazione di concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 217/2006, devono essere giustificate dal Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) di cui all'articolo 12. Per le aziende ricadenti in parte anche in zone non vulnerabili, il quantitativo medio aziendale sopraindicato deve intendersi riferito esclusivamente alla superficie aziendale ricadente in zona vulnerabile.
**11.** Al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento arrecabile anche dai concimi azotati di cui al decreto legislativo 217/2006, e conformemente alle disposizioni del CBPA, le aziende che utilizzano una quantità di azoto derivante da effluenti di allevamento, acque reflue, concimi azotati e ammendanti organici superiore a 6000 kg/anno, sono tenute a redigere il Piano Completo di Utilizzazione Agronomica conformemente alle disposizioni di cui all'allegato C/2 della DGR 16/03/2007, n. 536.
**12.** L'utilizzazione agronomica dei concimi azotati e ammendanti organici, di cui al decreto legislativo 217/2006, deve avvenire secondo le modalità dell'allegato 2 che prevede tra l'altro, anche per le aziende senza allevamento, la razionalizzazione della concimazione azotata.
**13.** Per ridurre il rischio di inquinamento da nitrati dei corpi idrici, è obbligatorio attenersi, per le diverse coltivazioni, ai limiti massimi di fabbisogno complessivo di azoto indicati nella tabella 1 dell'allegato 2.

**14.** La Regione predispone la relazione tecnica in allegato alla scheda n. 30 del decreto 18 settembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 198 del 18 ottobre 2002 relativa all'attuazione di quanto previsto ai commi 4 e 5.
**15.** Ai fini della ottimizzazione dell'efficienza dell'azoto e della riduzione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola dei corpi idrici superficiali e sotterranei, la Regione verifica l'efficacia dell'applicazione del Programma d'azione e valuta l'opportunità di adottare gli interventi di cui all'allegato II del decreto 7 aprile 2006 nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale.

## **Art. 11** disciplina della comunicazione

**1.** L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta alla presentazione al Comune della Comunicazione e del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) secondo le modalità di cui alla DGR 16/03/2007, n. 536 recante "Riapprovazione della disciplina della comunicazione di avvio della attività di spandimento degli effluenti di allevamento" e in ottemperanza a quanto previsto dal decreto 7 aprile 2006.
**2.** Le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo non superiore a 1000 kg di azoto al campo da effluenti zootecnici sono esonerate dall'obbligo di effettuare la comunicazione di cui al comma 1.
**3.** L'utilizzazione agronomica delle acque reflue di cui all' articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 152/ 2006 è soggetta alla presentazione ai Comuni della comunicazione in forma semplificata prevista dalla DGR 16/03/2007, n. 536.
**4.** Il PUA di cui alla DGR 16/03/2007, n. 536 è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

## **Art. 12** piano di utilizzazione agronomica (PUA)

**1.** Al fine di minimizzare le perdite di azoto nell'ambiente, l'utilizzo dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato, ai sensi del decreto legislativo 152/2006, parte terza, allegato 7, parte AIV, nel rispetto dell'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture e l'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo, dall'atmosfera e dalla fertilizzazione, corrispondente:
a. alla quantità di azoto presente nel suolo nel momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in maniera significativa (quantità rimanente alla fine dell'inverno);
b. all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel suolo;
c. all'aggiunta di composti di azoto provenienti da effluenti di allevamento e acque reflue disciplinate dal decreto 7 aprile 2006;
d. all'aggiunta di composti di azoto provenienti dal riutilizzo irriguo di acque reflue depurate di cui al decreto n. 185 del 12 giugno 2003 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, da fertilizzanti di cui al decreto 217/2006 e da fanghi di depurazione di cui al decreto legislativo n. 99/1992;
e. all'azoto da deposizione atmosferica.
**2.** Il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) deve essere redatto conformemente:
a. alle disposizioni di cui alla DGR n. 536 del 16/03/2007 e in ottemperanza al decreto 7 aprile 2006;
b. a quanto previsto dal comma 11 dell'articolo 10.

## **Art. 13** registro dei fertilizzanti azotati

**1.** I titolari delle aziende tenuti alla presentazione del PUA sono obbligati a compilare un "Registro dei fertilizzanti azotati", cartaceo o informatizzato, sul quale devono annotare gli spandimenti degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati.
**2.** Nel Registro dei fertilizzanti azotati vanno riportate, conformemente all'allegato 4, la situazione di magazzino ed entro 10 giorni dalla distribuzione o dall'acquisto, le seguenti informazioni in uscita:
a. il tipo di fertilizzante azotato;
b. la quantità distribuita;
c. la superficie dell'appezzamento con i relativi estremi catastali o numeri progressivi dell'appezzamento omogeneo;
d. la coltura oggetto dell'intervento;
e. la data dell'intervento;
e le seguenti informazioni in entrata:
a. il tipo di fertilizzante azotato;
b. la quantità acquistata;
c. la data di acquisto.
**3.** La tenuta del Registro dei fertilizzanti azotati è finalizzata all'accertamento:
a. della piena utilizzazione dei terreni, in particolare di quelli ubicati ai margini dell'azienda e di quelli messi a disposizione da soggetti diversi dal titolare dell'azienda;
b. del rispetto del buon utilizzo agronomico e delle dosi, dei volumi e dei periodi di distribuzione.

## **Art. 14** trasporto

**1.** Il titolare dell'allevamento che effettua il trasporto degli effluenti di allevamento e delle acque reflue in terreni al di fuori della viabilità aziendale, deve avere a bordo del mezzo un documento di trasporto contenente almeno le seguenti informazioni:
a. gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
b. la natura e la quantità degli effluenti e/o delle acque reflue trasportate;
c. l'identificazione del mezzo di trasporto;
d. gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa;
e. gli estremi della Comunicazione redatta dal legale rappresentante dell'azienda da cui origina il materiale trasportato ai sensi della DGR n. 536 del 16/03/2007.
**2.** La Regione prevede forme di semplificazione della documentazione da utilizzarsi nel caso di trasporto effettuato tra terreni in uso alla stessa azienda da cui origina il materiale trasportato ovvero nel caso di aziende con allevamenti con produzione annua di azoto non superiore a 6000 kg.

## **Art. 15** documenti relativi all'utilizzazione agronomica da conservarsi presso la sede aziendale

**1.** Il titolare dell'azienda è tenuto a predisporre e a conservare presso la sede aziendale, indicata nella Comunicazione, la seguente documentazione che deve essere conservata per 6 anni:
a. misure catastali ed estratto dei fogli di mappa catastale dei terreni di proprietà e non (in originale o copia fotostatica) e relativi aggiornamenti circa i terreni utilizzabili per lo spandimento a qualsiasi titolo;
b. attestato di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (es. contratti d'affitto, atti privati, convenzioni);
c. Registro dei fertilizzanti azotati di cui al comma 1 articolo 13;
d. Documento di trasporto, di cui al comma 1 articolo 14, inerente i trasporti di effluenti di allevamento e di acque reflue effettuati al di fuori della viabilità aziendale.

## **Art. 16** controlli in zone vulnerabili

**1.** La Regione, ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) per i controlli ambientali delle zone vulnerabili ed in particolare per:
a. verificare la concentrazione di nitrati nelle acque superficiali e sotterranee nonché valutare le pressione esercitata dai nitrati sullo stato trofico e sulla qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei così come individuati e classificati ai sensi degli allegati 1 e 2 del decreto legislativo 152/2006 che recepisce la direttiva quadro 2000/60/CE, con particolare riferimento all'effettuazione di un piano di monitoraggio di sorveglianza sui corpi idrici che per valori naturalistici o per particolari utilizzazioni hanno rilevante interesse ambientale;
b. stimare l'impatto esercitato dalla presenza dei nitrati nelle acque al fine di quantificare l'effetto eutrofizzante sulle acque superficiali ed in particolare sui laghi, sugli invasi, sui corsi d'acqua, sulle acque di transizione e sulle acque marino costiere;
c. individuare stazioni di campionamento significative e metodi standardizzati chimici e biologici idonei per l'effettuazione del monitoraggio operativo finalizzato a evidenziare l'effetto delle azioni migliorative derivanti dall'applicazione del Programma d'azione;
d. stimare, attraverso una opportuna modellizzazione temporale, l'incertezza delle valutazioni dell'effetto delle misure adottate nel Programma di azione.
**2.** L'autorità competente, individuata dalla Regione:
a. predispone un piano di controllo sulle modalità di utilizzazione agronomica nelle aziende, al fine di verificare il rispetto degli obblighi di cui al presente Programma d'azione tramite:
- la verifica dei dati contenuti nella Comunicazione e nel PUA di cui agli articoli 11 e 12;
- la verifica dei dati contenuti nel Registro dei fertilizzanti azotati, di cui all'articolo 13, finalizzata all'accertamento del rispetto, per le singole distribuzioni, dei volumi e dei periodi di spandimento e della piena utilizzazione dei terreni, in particolare di quelli ubicati ai margini dell'azienda e di quelli messi a disposizione da soggetti diversi dal titolare dell'azienda;
- l'effettuazione di sopralluoghi sugli appezzamenti prendendo in considerazione i seguenti elementi: effettiva utilizzazione di tutta la superficie a disposizione, presenza delle colture indicate, rispondenza dei mezzi e delle modalità di spandimento dichiarate;

b. provvede periodicamente all'analisi dei suoli interessati dallo spandimento degli effluenti per la determinazione della concentrazione di rame e zinco, in forma totale, di fosforo in forma assimilabile e del sodio scambiabile secondo i metodi ufficiali di analisi chimica del suolo di cui al decreto ministeriale 13 settembre 1999 del Ministero per le politiche agricole e forestali, pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 248 del 21 ottobre 1999. La Regione individua i limiti di accettabilità delle

concentrazioni nel suolo di rame, zinco e fosforo sulla base delle specifiche condizioni locali.
**3.** La Regione effettua un monitoraggio finalizzato a stabilire le ricadute dei cambiamenti intervenuti negli ordinamenti e nelle pratiche agricole a seguito dell'entrata in vigore del Programma d'azione. La verifica degli effetti del Programma d'azione verrà effettuata mediante l'applicazione di appropriati modelli di calcolo e simulazione che terranno conto almeno dei fattori quali l'uso del suolo, i livelli di fertilizzazione e gli interventi irrigui, le caratteristiche fisico-chimiche ed idrologiche dei suoli, le condizioni climatiche. Le risposte del modello permetteranno di stimare le percolazioni di nitrati alla base del suolo. Perché le capacità predittive del modello trovino riscontro nei dati di concentrazione dei nitrati nei corpi recettori, verranno effettuate verifiche del modello tramite misure realizzate direttamente in campo.
**4.** La Regione, con riferimento al piano di controllo di cui al comma 2 e conformemente all'articolo 33 comma 1 del decreto 7 aprile 2006, darà disposizioni sia per i controlli amministrativi con incrocio di dati, sia per i controlli in loco nelle aziende agricole. L'entità dei controlli aziendali nelle aree a maggior densità di aziende agro-zootecniche raggiungerà almeno il 4%.

## **Art. 17** formazione ed informazione degli agricoltori

**1.** La Giunta regionale, tenuto conto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, individua ai sensi dell'articolo 92, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 152/2006, interventi di formazione e informazione sui Programmi di azione e sul CBPA, con l'obiettivo di:
a. far conoscere alle aziende situate nelle zone vulnerabili le norme in materia di effluenti di allevamento, di acque reflue e di altri fertilizzanti, attraverso un'azione di carattere divulgativo;
b. formare il personale aziendale sulle tecniche di autocontrollo al fine di mantenere aggiornato il livello di conformità aziendale alle normative ambientali cogenti;
c. mettere a punto un sistema permanente di consulenza ambientale rivolto alle aziende;
d. promuovere la graduale penetrazione nelle aziende dei Sistemi di Gestione ambientale.

## **Art. 18** informazioni

Le informazioni sullo stato di attuazione del Titolo V del decreto ministeriale 7 aprile 2006 vengono trasmesse dalla Regione secondo le modalità e le scadenze temporali di cui alle schede 27, 27 bis, 28, 29, 30 e 31 del decreto 18 settembre 2002del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio all'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT).

## **Art. 19** misure di sostegno per gli imprenditori agricoli e periodi di adeguamento

**1.** La Regione, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3 e dell'articolo 26, paragrafo 1 del Regolamento (CE) 1257/99 come modificato dal Regolamento (CE) 1783/03 e successive normative relative alla programmazione dello sviluppo rurale, favorisce nei rispettivi documenti di programmazione regionale sullo sviluppo rurale approvati dalla Commissione Europea, azioni volte al sostegno di investimenti nelle aziende agricole e nelle piccole aziende di trasformazione, come definite dall'articolo 28, paragrafo 1 del Regolamento (CE) 817/04, realizzati allo scopo di conformarsi alle nuove norme minime introdotte dalla normativa regionale attuativa dell'articolo 38 del decreto legislativo 152/99 e del presente decreto.
**2.** Nello specifico si prevedrà, nella stesura dei relativi Regolamenti di attuazione, l'attribuzione di eventuali punteggi aggiuntivi per le aziende che ricadono nella zona vulnerabile.

## **Art. 20** sanzioni

**1.** In materia di sanzioni amministrative si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 comma 8 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1.
**2.** In materia di sanzioni penali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 137 comma 14 del decreto legislativo 152/2006.

# Allegati

ALLEGATO 1
Effluenti zootecnici: quantità di effluente e di azoto prodotti per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazioni
ALLEGATO 2
Modalità di utilizzazione agronomica dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217 nelle zone vulnerabili da nitrati
ALLEGATO 3
Prevenzione dell'inquinamento delle acque dovuto allo scorrimento ed alla percolazione nei sistemi di irrigazione

ALLEGATO 4
Registro dei fertilizzanti azotati

# Allegato 1

# Effluenti zootecnici: quantità di effluente e di azoto prodotti per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione

I valori riportati nelle seguenti tabelle 1, 2 e 3 sono tratti dal decreto ministeriale 7 aprile 2006 e corrispondono a quelli riscontrati con maggiore frequenza a seguito di misure dirette effettuate in numerosi allevamenti, appartenenti ad una vasta gamma di casi quanto a indirizzo produttivo e a tipologia di stabulazione.
Tuttavia, nel caso fossero ritenuti validi per il proprio allevamento valori diversi da quelli delle tabelle citate, il legale rappresentante dell'azienda, ai fini della comunicazione potrà utilizzare tali valori, presentando una relazione tecnico-scientifica che illustri dettagliatamente:

- materiali e metodi utilizzati per la definizione del bilancio azotato aziendale basato sulla misura dei consumi alimentari, delle ritenzioni nei prodotti e delle perdite di volatilizzazione, redatto seguendo le indicazioni contenute in relazioni scientifiche e manuali specifici. In alternativa possono essere utilizzati valori analitici riscontrati negli effluenti, di cui vanno documentate le metodiche e il piano di campionamento adottati;
- risultati di studi e ricerche riportati su riviste scientifiche atti a dimostrare la buona affidabilità dei dati riscontrati nella propria azienda e la buona confrontabilità coi risultati ottenuti in altre realtà aziendali;
- piano di monitoraggio per il controllo, nel tempo, del mantenimento dei valori dichiarati.

TABELLA 1 - EFFLUENTI ZOOTECNICI: QUANTITÀ DI EFFLUENTE PRODOTTA PER PESO VIVO E PER ANNO IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI STABULAZIONE

| Categoria animale e tipologia di stabulazione | p.v. medio (kg/capo) | liquame ($m^3$/t p.v. /anno) | letame o materiale palabile | | Quantità di paglia (kg/t p.v./ giorno) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | (t/t p.v. / anno) | ($m^3$/t p.v. / anno) | |
| SUINI | | | | | |
| RIPRODUZIONE | | | | | |
| Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo senza corsia di defecazione esterna: | 180 | | | | |
| • pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione | | 73 | | | |
| • pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) | | 44 | | | |
| • pavimento totalmente fessurato | | 37 | | | |
| Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo con corsia di defecazione esterna: | 180 | | | | |
| • pavimento pieno (anche corsia esterna), lavag. con cassone a ribaltamento | | 73 | | | |
| • pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione | | 55 | | | |
| • pavimento pieno e corsia esterna fessurata | | 55 | | | |
| • pavimento parz. fessurato (almeno 1,5 m di largh.) e corsia esterna fessurata | | 44 | | | |
| • pavimento totalmente fessurato | | 37 | | | |
| Scrofe (160-200 kg) in gestazione in posta singola: | 180 | | | | |
| • pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione) | | 55 | | | |
| • pavimento fessurato | | 37 | | | |
| Scrofe (160-200 kg) in gestazione in gruppo dinamico: | | | | | |
| • zona di alimentazione e zona di riposo fessurate | | 37 | | | |
| • zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera | | 22 | 17 | 23,8 | 6 |

| Categoria animale e tipologia di stabulazione | p.v. medio (kg/capo) | liquame (m³/t p.v. /anno) | letame o materiale palabile (t/t p.v. / anno) | letame o materiale palabile (m³/t p.v. / anno) | Quantità di paglia (kg/t p.v./ giorno) |
|---|---|---|---|---|---|
| Scrofe (160-200 kg) in zona parto in gabbie: | 180 | | | | |
| • gabbie sopraelevate o non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante | | 73 | | | |
| • sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo | | 55 | | | |
| Scrofe (160-200 kg) in zona parto su lettiera integrale (estesa a tutto il box): | 180 | 0,4 | 22,0 | 31,2 | |
| Verri | 250 | | | | |
| • con lettiera | | 0,4 | 22,0 | 31,2 | |
| • senza lettiera | | 37 | | | |
| SUINI | | | | | |
| SVEZZAMENTO | | | | | |
| Lattonzoli (7-30 kg) | 18 | | | | |
| • box a pavimento pieno senza corsia esterna di defecazione; lavaggio con acqua ad alta pressione | | 73 | | | |
| • box a pavimento parz. fessurato senza corsia di defecazione esterna | | 44 | | | |
| • box a pavimento interamente fessurato senza corsia di defecazione esterna | | 37 | | | |
| • gabbie multiple sopraelevate con rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante | | 55 | | | |
| • gabbie multiple sopraelevate con asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo | | 37 | | | |
| • box su lettiera | | | 22,0 | 31,2 | |
| SUINI | | | | | |
| ACCRESCIMENTO E INGRASSO | | | | | |
| Magroncello (31-50 kg) | 40 | | | | |
| Magrone e scrofetta (51-85 kg) | 70 | | | | |
| Suino magro da macelleria (86-110 kg) | 100 | | | | |
| Suino grasso da salumificio (86-160 kg) | 120 | | | | |
| Suino magro da macelleria (31-110 kg) | 70 | | | | |
| Suino grasso da salumificio (31->160 kg) | 90 | | | | |
| in box multiplo senza corsia di defecazione esterna | | | | | |
| • pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione | | 73 | | | |
| • pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) | | 44 | | | |
| • pavimento totalmente fessurato | | 37 | | | |
| in box multiplo con corsia di defecazione esterna | | | | | |
| • pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento | | 73 | | | |
| • pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione | | 55 | | | |
| • pavimento pieno e corsia esterna fessurata | | 55 | | | |
| • pavimento parz. fessurato (almeno 1,5 m di largh.) e corsia esterna fessurata | | 44 | | | |
| • pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna) | | 37 | | | |
| su lettiera | | | | | |
| • su lettiera limitata alla corsia di defecazione | | 6 | 18,0 | 25,2 | |
| • su lettiera integrale (estesa a tutto il box) | | 0,4 | 22,0 | 31,2 | |

| Categoria animale e tipologia di stabulazione | p.v. medio (kg/capo) | liquame (m³/t p.v. /anno) | letame o materiale palabile | | Quantità di paglia (kg/t p.v./ giorno) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | (t/t p.v. / anno) | (m³/t p.v. / anno) | |
| BOVINI | | | | | |
| VACCHE E BUFALINI DA LATTE IN PRODUZIONE | | | | | |
| • Stabulazione fissa con paglia | 600 | 9,0 | 26 | 34,8 | 5,0 |
| • Stabulazione fissa senza paglia | | 33 | | | |
| • Stabulazione libera su lettiera permanente | | 14,6 | 22 | 45,0 | 1,0 |
| • Stabulazione libera su cuccetta senza paglia | | 33 | | | |
| • Stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa) | | 20 | 15 | 19,0 | 5,0 |
| • Stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa) | | 13 | 22 | 26,3 | 5,0 |
| • Stabulazione libera a cuccette con paglia tot. (anche nelle aree di esercizio) | | 9,0 | 26 | 30,6 | 5,0 |
| • Stabulazione libera su lettiera inclinata | | 9,0 | 26 | 37,1 | 5,0 |
| RIMONTA VACCHE DA LATTE, BOVINI E BUFALINI ALL'INGRASSO | | | | | |
| • Stabulazione fissa con lettiera | 300-350(1) | 5,0 | 22 | 29,9 | 5,0 |
| • Stabulazione libera su fessurato | 300-350(1) | 26,0 | | | |
| • stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo | 300-350(1) | 13,0 | 16 | 27,4 | 10 |
| • stabulazione libera su cuccetta senza paglia | 300-350(1) | 26,0 | | | |
| • stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa) | 300-350(1) | 16,0 | 11,0 | 13,9 | 5,0 |
| • stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa) | 300-350(1) | 9,0 | 18,0 | 21,5 | 5,0 |
| • stabulazione libera con paglia totale | 300-350(1) | 4,0 | 26,0 | 30,6 | 10 |
| • stabulazione libera su lettiera inclinata | 300-350(1) | 4,0 | 26,0 | 38,8 | 10 |
| • svezzamento vitelli su lettiera (0-6 mesi) | 100 | 4,0 | 22,0 | 43,7 | 10 |
| • svezzamento vitelli su fessurato (0-6 mesi) | 100 | 22,0 | | | |
| VITELLI A CARNE BIANCA | | | | | |
| • gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio a bassa pressione | 130 | 91,0 | | | |
| • gabbie singole o multiple sopraelevate e lavag. con acqua ad alta pressione | 130 | 55,0 | | | |
| • gabbie singole o multiple su fessurato senza acque di lavaggio | 130 | 27,0 | | | |
| • stabulazione fissa con paglia | 130 | 40,0 | 26,0 | 50,8 | 5,0 |
| AVICOLI | | | | | |
| • ovaiole o pollastre in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati) (numero di cicli/anno per le pollastre: 2,8) | 1,8-2,0-0,7(2) | 0,05 | 9,5 | 19,0 | |
| • ovaiole in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno) | 1,8-2,0(2) | 0,1 | 7,0 | 17,0 | |
| • ovaiole e pollastre in batterie di gabbie senza tecniche di predisidratazione | 1,8-2,0-0,7(2) | 22,0 | | | |
| • ovaiole e riproduttori a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante | 1,8-2,0(2) | 0,15 | 9,0 | 18,0 | |
| • pollastre a terra (numero di cicli/anno: 2,8) | 0,7 | 1,2 | 14,0 | 18,7 | |
| • polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 4,5) | 1,0 | 1,2 | 8,0 | 13,5 | |
| • faraone a terra con uso di lettiera | 0,8 | 1,7 | 8,0 | 13,0 | |
| • tacchini a terra con uso di lettiera (n° di cicli/anno: 2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine) | 9,0-4,5(3) | 0,9 | 11 | 15,1 | |
| CUNICOLI | | | | | |
| • cunicoli in gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni | 1,7-3,5-16,6(4) | 20,0 | | | |

| Categoria animale e tipologia di stabulazione | p.v. medio (kg/capo) | liquame (m³/t p.v. /anno) | letame o materiale palabile (t/t p.v. / anno) | letame o materiale palabile (m³/t p.v. / anno) | Quantità di paglia (kg/t p.v./ giorno) |
|---|---|---|---|---|---|
| • cunicoli in gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore | 1,7-3,5 -16,6[4] | | | 13,0 | |
| OVINI E CAPRINI | | | | | |
| • ovini e caprini con stabulazione in recinti individuali o collettivi | 15-35-50[5] | 7,0 | 15 | 24,4 | |
| • ovini e caprini su grigliato o fessurato | 15-35-50[5] | 16,0 | | | |
| EQUINI | | | | | |
| • equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi | 170-550[6] | 5,0 | 15 | 24,4 | |

[1] il 1° valore è riferito al capo da rimonta; il 2° valore al capo all'ingrasso.
[2] il 1° valore è riferito al capo leggero; il 2° valore al capo pesante; il 3° valore alle pollastre;
[3] il 1° valore è riferito al maschio; il 2° valore alla femmina;
[4] il 1° valore è riferito al coniglio da carne; il 2° valore è riferito al coniglio riproduttore (fattrice); il 3° valore è riferito ad una fattrice con il suo corredo di conigli da carne nell'allevamento a ciclo chiuso;
[5] il 1° valore è riferito all'agnello (0-3 mesi); il 2° valore è riferito all'agnellone (3-7 mesi); il 3° valore è riferito a pecora o capra;
[6] il 1° valore è riferito a puledri da ingrasso; il 2° valore a stalloni e fattrici.

NOTE ALLA TABELLA 1
**Volumi di effluenti prodotti a livello aziendale**
I dati riportati nella tabella si riferiscono alla produzione di effluenti derivanti dai locali di stabulazione. Non sono conteggiate:
- le acque reflue di cui all'articolo 101, comma 7 del decreto legislativo n. 152/2006 (ad esempio acque della sala di mungitura, acque di lavaggio uova, ecc.);
- acque meteoriche raccolte e convogliate nelle vasche di stoccaggio.

Tali acque aggiuntive devono essere calcolate sulla base della specifica situazione aziendale e devono essere sommate ai volumi di effluenti per ottenere le quantità complessive prodotte. In particolare, i volumi di acque meteoriche devono essere calcolati tenendo conto delle superfici di raccolta (tetti, paddock, vasche scoperte, ecc.) e della piovosità media della zona.
I volumi di effluenti prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla (e non al peso vivo prodotto in 1 anno in un posto stalla).
**Quantità di paglia utilizzata**
I dati relativi alla quantità di paglia impiegata per la produzione di letame sono basati sui quantitativi da utilizzare per la buona pratica gestionale dell'allevamento. Nel caso che le quantità di paglia o di prodotto utilizzato per la lettiera siano diverse da quelle indicate, varierà di conseguenza anche la quantità di letame prodotto (e le sue caratteristiche qualitative).

TABELLA 2 - AZOTO PRODOTTO DA ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO: VALORI AL CAMPO PER ANNO AL NETTO DELLE PERDITE PER EMISSIONI DI AMMONIACA; RIPARTIZIONE DELL'AZOTO TRA LIQUAME E LETAME

| Categoria animale e tipologia di stabulazione | Azoto al campo (al netto delle perdite) | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Totale | | nel liquame | nel letame[a] |
| | kg/capo/ anno | kg/t p.v./anno | kg/t p.v./anno | kg/t p.v./anno |
| **Suini: scrofe con suinetti fino a 30 kg p.v.[b]** | 26,4 | 101 | | |
| • stabulazione senza lettiera | | | 101 | |
| • stabulazione su lettiera | | | | 101 |
| **Suini: accrescimento/ingrasso[b]** | 9,8 | 110 | | |
| • stabulazione senza lettiera | | | 110 | |
| • stabulazione su lettiera | | | | 110 |
| **Vacche in produzione (latte) (peso vivo: 600 kg/capo)[c]** | 83 | 138 | | |
| • fissa o libera senza lettiera | | | 138 | |
| • libera su lettiera permanente | | | 62 | 76 |

| Categoria animale e tipologia di stabulazione | Azoto al campo (al netto delle perdite) | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Totale | | nel liquame | nel letame[(a)] |
| | kg/capo/anno | kg/t p.v./anno | kg/t p.v./anno | kg/t p.v./anno |
| • fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata | | | 39 | 99 |
| • libera a cuccette con paglia (groppa a groppa) | | | 85 | 53 |
| • libera a cuccette con paglia (testa a testa) | | | 53 | 85 |
| **Rimonta vacche da latte (peso vivo: 300 kg/capo)** [(d)] | 36,0 | 120 | | |
| • libera in box su pavimento fessurato | | | 120 | |
| • libera a cuccette senza paglia o con uso modesto | | | 120 | |
| • fissa con lettiera | | | 26 | 94 |
| • libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo) | | | 61 | 59 |
| • libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata | | | 17 | 103 |
| • vitelli su pavimento fessurato | | | 120 | |
| • vitelli su lettiera | | | 20 | 100 |
| **Bovini all'ingrasso (peso vivo: 400 kg/capo)** [(e)] | 33,6 | 84 | | |
| • libera in box su pavimento fessurato | | | 84 | |
| • libera a cuccette senza paglia o con uso modesto | | | 84 | |
| • fissa con lettiera | | | 18 | 66 |
| • libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo) | | | 43 | 41 |
| • libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata | | | 12 | 72 |
| • vitelli a carne bianca su pavimento fessurato **(peso vivo: 130 kg/capo)**[(f)] | 8,6 | 67 | 67 | |
| • vitelli a carne bianca su lettiera **(peso vivo: 130 kg/capo)**[(f)] | 8,6 | 67 | 12 | 55 |
| **Ovaiole (peso vivo: 2 kg/capo)**[(g)] | 0,46 | 230 | | |
| • ovaiole in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina | | | 230 | |
| • ovaiole in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in tunnel ventilato in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda) | | | | 230 |
| • ovaiole e riproduttori a terra con lettiera e con aerazione della pollina nella fossa sotto al fessurato (posaotio) | | | | 230 |
| **Pollastre (peso vivo: 0,7 kg/capo)**[(b)] | 0,23 | 328 | | |
| • pollastre in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina | | | 328 | |
| • pollastre in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda) | | | | 328 |
| • pollastre a terra su lettiera | | | | 328 |
| **Broilers (peso vivo: 1 kg/capo)**[(h)] | 0,25 | 250 | | |
| • a terra con uso di lettiera | | | | 250 |
| **Tacchini**[(h)] | | | | |
| • Maschi a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 9 kg/capo) | 1,49 | 165 | | 165 |
| • Femmine a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 4,5 Kg/capo) | 0,76 | 169 | | 169 |
| **Faraone (peso vivo: 1 kg/capo)**[(h)] | 0,19 | 240 | | |
| • la terra con uso di lettiera | | | | 240 |
| **Cunicoli** | | | | |
| • fattrici in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v.: medio = 3,5 kg/capo) | | 143 | | 143 |
| • capo all'ingrasso in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 1,7 kg/capo) | | 143 | | 143 |
| **Ovicaprini** | | 99 | | |
| • con stabulazione in recinti individuali o colettivi | | | 44 | 55 |
| • su pavimento grigliato o fessurato | | | 99 | |

| Categoria animale e tipologia di stabulazione | Azoto al campo (al netto delle perdite) | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Totale | | nel liquame | nel letame[a] |
| | kg/capo/ anno | kg/t p.v./anno | kg/t p.v./anno | kg/t p.v./anno |
| **Equini** | | 69 | | |
| • con stabulazione in recinti individuali o collettivi | | | 21 | 48 |

NOTE ALLA TABELLA 2
[a] Nel calcolo dell'azoto che si ripartisce nel letame, l'azoto contenuto nella paglia non è stato considerato.

I valori di azoto al campo prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla (e non al peso vivo prodotto in un anno in un posto stalla).

[b] [c] [d] [e] [f] [g] [h] I valori di azoto derivano dal progetto interregionale "Bilancio dell'azoto negli allevamenti" (legge 23/12/1999 n. 499, art. 2), i cui risultati sono sintetizzati nelle tabelle b1, b2, c1, c2, d, e, f, g, h riportate nell'allegato 1 del decreto ministeriale 7 aprile 2006.

TABELLA 3: PERDITE DI AZOTO VOLATILE, IN PERCENTUALE DELL'AZOTO TOTALE ESCRETO, E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELL'AZOTO RESIDUO TRA FRAZIONI LIQUIDE E SOLIDE RISULTANTI DA TRATTAMENTI DI LIQUAMI SUINICOLI
I valori di azoto escreto da cui partire per il calcolo sono:
- 140,3 kg/t pv/anno nel caso di scrofe con suinetti fino a 30 kg di peso vivo;
- 152,7 kg/t pv/anno nel caso di suini in accrescimento e ingrasso.

| Linee di trattamento | Perdite di azoto volatile % | Partizione % dell'N netto al campo nelle frazioni separate | |
|---|---|---|---|
| | | Solide | Liquide |
| 1. Stoccaggio a 120-180 giorni del liquame tal quale | | | |
| - efficienza media | 28 | | 100 |
| - efficienza massima | | | |
| 2. Separazione frazioni solide grossolane (vagliatura ) + stoccaggio | | | |
| - efficienza media | 28 | 6 | 94 |
| - efficienza massima | 31 | 13 | 87 |
| 3. Separazione frazioni grossolane (vagliatura) + ossigenazione del liquame + stoccaggio | | | |
| - efficienza media | 42 | 8 | 92 |
| - efficienza massima | 48 | 16 | 84 |
| 4. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga e nastropressa) + stoccaggio | | | |
| - efficienza media | 28 | 30 | 70 |
| - efficienza massima | 38 | 30 | 70 |
| 5. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastropressa) + ossigenazione della frazione liquida chiarificata + stoccaggio | | | |
| - efficienza media | 42 | 37 | 63 |
| - efficienza massima | 46 | 34 | 66 |
| 6. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastropressa) + trattamento aerobico a fanghi attivi della frazione liquida chiarificata + stoccaggio | | | |
| - efficienza media | 71 | 73 | 27 |
| - efficienza massima | 77 | 67 | 33 |

NOTE ALLA TABELLA 3
- Lo stoccaggio in tutte le linee è stato considerato pari a 90 giorni per le frazioni solide e a 120-180 giorni per quelle liquide;
- per la separazione delle frazioni solide grossolane nelle linee 2 e 3 vengono indicati due livelli di efficienza: efficienza media (7 kg/t p.v.), quale si riscontra ancora oggi (2004) nella maggior parte delle situazioni aziendali dove si fa ricorso ai vagli di tipo rotante o vibrante; efficienza massima (13 kg/ t p.v.), ottenibile con il ricorso a separatori cilindrici rotanti o a separatori a compressione elicoidale, di maggior costo ma di più elevate prestazioni;
- anche per la riduzione dell'azoto ottenibile nelle diverse linee di trattamento vengono indicati due livelli di efficienza. Quella massima viene raggiunta grazie al processo di compostaggio su platea cui le frazioni solide separate possono essere sottoposte, e grazie ad elevate potenze specifiche e a prolungati periodi di aerazione cui possono essere sottoposte le frazioni liquide;

• l'abbattimento dell'azoto nella frazione liquida chiarificata della linea 6 avviene per nitri-denitrificazione durante il trattamento a fanghi attivi (nell'esempio è stato considerato un abbattimento di circa il 90%);
• informazioni più dettagliate sulle prestazioni conseguibili con i trattamenti e, in particolare, la ripartizione del volume, dell'azoto e del fosforo tra le frazioni risultanti dai trattamenti e sulle efficienze ottenibili dai diversi tipi di dispositivi di separazione applicabili a liquami suini e bovini, sono reperibili su manuali che specifici;
• le linee di trattamento di cui alla presente tabella relativa ai suini e linee di trattamento analoghe relative ad altre specie animali, possono essere affiancate dal processo di digestione anaerobica che, pur determinando di per sé riduzioni significative del carico di azoto, consente tuttavia, soprattutto con l'aggiunta di fonti di carbonio (colture energetiche, prodotti residuali delle produzioni vegetali), di ottenere un digestato a miglior valore agronomico ed una significativa produzione energetica in grado di sostenere maggiormente le stesse linee di trattamento elencate.

TABELLA 4 - FATTORI DI CONVERSIONE DEI BOVINI, EQUIDI, OVINI E CAPRINI IN UNITÀ DI BESTIAME ADULTO (UBA)

| Categoria animale | UBA |
|---|---|
| Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equidi di oltre 6 mesi | 1,0 |
| Bovini da 6 mesi a 2 anni | 0,6 |
| Pecore | 0,15 |
| Capre | 0,15 |

# Allegato 2

# Modalità di utilizzazione agronomica dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217 nelle zone vulnerabili da nitrati

PARTE A

**Epoche di distribuzione dei fertilizzanti azotati di sintesi e quantità limite**

Per ridurre al minimo le perdite d'azoto per lisciviazione ed ottimizzare l'efficienza della concimazione, è necessario distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture, favorendo il frazionamento del quantitativo in più distribuzioni.

Le concimazioni azotate sono consentite soltanto in presenza della coltura o al momento della semina, ad eccezione dei seguenti casi di presemina:
• su colture annuali a ciclo primaverile estivo, limitando al massimo i quantitativi ed il periodo intercorrente tra fertilizzazione e semina;
• con impiego di concimi con più elementi nutritivi; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può essere superiore a 30 kg/ha.

PARTE B

**Definizione delle dosi**

Tenuto conto di quanto stabilisce il CBPA, vanno rispettati per una razionale concimazione azotata, anche nelle aziende senza allevamento, i limiti massimi di fertilizzanti azotati riportati in tabella 1.

I criteri di riferimento adottati sono:
• per la concimazione di colture erbacee, foraggiere, orticole e sementiere: stima degli apporti di azoto basata sulle asportazioni totali (asportazioni unitarie moltiplicate per la resa prevista) e comunque entro una quantità massima per coltura o per avvicendamento, valutata in considerazione delle rese massime realmente ottenibili e da riscontri sperimentali;
• per la concimazione delle colture arboree da frutto e vite: stima degli apporti di azoto basata sulle asportazioni totali e considerando una quota di azoto necessaria a sostenere la crescita annuale (quota di base).

TABELLA 1: LIMITI MASSIMI DI FERTILIZZAZIONE AZOTATA IN FUNZIONE DEL TIPO DI COLTURA (kg DI AZOTO/ha/ANNO)

| Colture erbacee non ortive | |
|---|---|
| Coltura | Apporto massimo di azoto |
| Mais granella | 270 |
| Mais trinciato | 300 |
| Frumento tenero | 180 |
| Frumento duro | 180 |

| | |
|---|---|
| Orzo | 140 |
| Avena | 100 |
| Segale | 80 |
| Sorgo da granella | 155 |
| Sorgo da foraggio | 165 |
| Riso | 160 |
| Soia, pisello proteico | 20 |
| Girasole | 110 |
| Colza | 140 |
| Barbabietola da zucchero | 150 |
| Erba medica (all'impianto) | 200 |
| Prati avvicendati di graminacee | 240 |
| Prati avvicendati di graminacee e leguminose | 200 |
| Prati permanenti | 185 |
| Loiessa | 80 |
| Canapa | 150 |
| | |
| Colture ortive | |
| Coltura | Apporto massimo di azoto |
| Cavolfiore | 210 |
| Cavolo | 200 |
| Spinacio | 120 |
| Aglio | 145 |
| Asparago | 150 |
| Cipolla | 120 |
| Cetriolo (pieno campo) | 150 |
| Melone | 145 |
| Zucchino (pieno campo) | 180 |
| Lattuga (pieno campo) | 95 |
| Fagiolo (ceroso) | 35 |
| Fagiolino | 35 |
| Pisello | 35 |
| Carota | 150 |
| Sedano | 225 |
| Fragola | 115 |
| Pomodoro (pieno campo) | 170 |
| Pomodoro da industria | 165 |
| Peperone (pieno campo) | 190 |
| Melanzana (pieno campo) | 180 |
| Patata | 180 |
| Rapa | 120 |
| Bietola da orto | 280 |
| Bietola da coste | 140 |
| Cocomero | 130 |
| Cicoria | 220 |
| Finocchio | 180 |
| Cardo | 160 |
| | |
| Fruttiferi e vite (1) | |
| Coltura | Apporto massimo di azoto |
| Ciliegio | 120 |
| Susino | 120 |
| Melo | 95 |
| Pesco | 160 |
| Pero | 95 |
| Albicocco | 135 |

| | |
|---|---|
| Actinidia | 140 |
| Vite (interfilare inerbite) | 90 |
| Vite (interfilare non inerbite) | 70 |
| Nocciolo | 100 |
| Noce | 80 |

(1) per fruttiferi e vite è vietato l'uso di concimi contenenti azoto a pronta cessione in reimpianto. Le concimazioni fogliari non vanno conteggiate ai fini del rispetto dei limiti massimi.

# Allegato 3

# Prevenzione dell'inquinamento delle acque dovuto allo scorrimento ed alla percolazione nei sistemi di irrigazione

**Principi generali**

Una buona pratica irrigua deve mirare a contenere la percolazione e lo scorrimento superficiale delle acque e dei nitrati in esse contenuti e a conseguire valori elevati di efficienza distributiva dell'acqua.

**Criteri da applicare in tutte le condizioni di campo**

a) fornire ad ogni adacquatura volumi esattamente adeguati a riportare alla capacità idrica di campo lo strato di suolo maggiormente esplorato dalle radici della coltura;

b) scegliere il metodo irriguo in base a:

- caratteristiche fisiche, chimiche e morfologiche del suolo;
- esigenze o/e caratteristiche delle colture da irrigare;
- qualità e quantità di acqua disponibile;
- caratteristiche dell'ambiente.

**Classificazione dei terreni in base al rischio di perdita d'azoto a seguito di irrigazione e fertirrigazione**

1. Condizioni di alto rischio:
   - terreni grossolani (sabbiosi o/e ghiaiosi) molto permeabili a limitata capacità di ritenzione idrica;
   - presenza di falda superficiale (profondità non superiore a 2 m);
   - terreni superficiali (profondità inferiore a 30-40 cm) poggianti su roccia fessurata o substrato ghiaioso;
   - terreni con pendenza elevata superiore al 10-15 %;
   - pratica agricola intensa con apporti elevati di fertilizzanti;
   - presenza di risaie su terreni con media permeabilità.
2. Condizioni di medio rischio:
   - terreni di media composizione granulometrica, a moderata permeabilità ed a discreta capacità di ritenzione idrica;
   - presenza di falda mediamente profonda (da 2 a 10 m);
   - terreni moderatamente profondi (tra 40-70 cm);
   - terreni con pendenza moderata (5-10 %);
   - apporto moderato di fertilizzanti.
3. Condizioni di basso rischio:
   - terreni a granulometria fine, poco permeabili e con elevata capacità di ritenzione idrica;
   - suoli profondi più di 70 cm;
   - falda oltre i 10 m di profondità;
   - terreni con pendenza inferiore all'5 %.

**Pratiche irrigue di riferimento**

L'entità della lisciviazione dei nitrati decresce con l'aumentare dell'efficienza distributiva dell'acqua e proporzionando il volume di adacquamento alla capacità di ritenzione idrica dello strato di suolo interessato dall'apparato radicale.

Il volume d'acqua da somministrare non deve superare quello necessario a riportare l'umidità dello strato di suolo interessato dall'apparato radicale alla capacità idrica massima di campo.

EFFICIENZE INDICATIVE DEI METODI DI IRRIGAZIONE

| Metodo | Efficienza massima di distribuzione % |
|---|---|
| Scorrimento | 40-50 |
| Infiltrazione laterale da solchi | 55-60 |
| Aspersione | 70-80 |
| Goccia | 85-90 |

In considerazione delle ridotte efficienze si devono limitare gli interventi per scorrimento superficiale e per infiltrazione laterale da solchi.
Per i metodi irrigui non localizzati, il volume di adacquamento può essere calcolato con buona approssimazione utilizzando la seguente relazione:
V = (S x H) Pa (CC-Ui)/100, dove:
V = Volume di adacquamento ($m^3$/ha)
S = superficie (10.000 $m^2$)
H = profondità media delle radici (m)
Pa = massa volumica apparente (variabile da 1,2 a 1,5 t/$m^3$)
CC e Ui = umidità del suolo in % del peso della terra secca, alla capacità di campo massima e al momento dell'intervento irriguo, rispettivamente.
Il volume di adacquamento calcolato come indicato in precedenza è valido allorquando si adottano metodi irrigui che distribuiscono l'acqua con sufficiente uniformità nello strato di suolo interessato dalle radici.
Con metodi irrigui che localizzano l'acqua in una frazione del suolo interessato dall'apparato radicale, il volume di adacquamento calcolato con il metodo sopra indicato deve essere corretto in considerazione della massa di suolo in cui l'acqua si localizza.
L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo un volume massimo previsto in funzione del tipo di suolo e della coltura.
In assenza di specifiche indicazioni, si riportano a titolo indicativo alcuni volumi di riferimento.

| Tipo di suolo | $m^3$/ha | mm |
|---|---|---|
| Suolo sciolto | 350 | 35 |
| Suolo medio impasto | 450 | 45 |
| Suolo argilloso | 550 | 55 |

**Volumi in relazione ai sistemi irrigui e al tenore di umidità da mantenere nel suolo**
Nella tabella1 sono riportati i valori di altezza di adacquata in mm indicati per le colture arboree, calcolati per una profondità radicale di 50 cm e per riportare il valore di umidità del suolo da una soglia minima pari a 30% ad una soglia massima pari a 80% di capacità di campo massima.
Analogamente nella tabella 2 sono riportati i valori di altezza di adacquata in mm indicati per le stesse colture e calcolati per la stessa profondità radicale, ma utilizzando un impianto microirriguo in cui si riporta il valore di umidità del suolo da una soglia minima pari a 55% ad una soglia massima pari al 70% di capacità di campo massima.
I valori variano al variare delle percentuali di sabbia e argilla e le differenze tra le due tabelle, a parità di valori di sabbia e argilla, sono determinate dalle diverse soglie di umidità di riferimento.

TAB. 1- ALTEZZA DI ADACQUATA (mm) PER LE COLTURE ARBOREE IRRIGATE PER ASPERSIONE

| | | ARGILLA % | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 10 | 15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 | 65 | 70 |
| SABBIA % | 0 | 54 | 55 | 56 | 56 | 57 | 57 | 58 | 58 | 58 | 59 | 59 | 60 | 60 |
| | 5 | 53 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 61 | 62 |
| | 10 | 50 | 51 | 52 | 53 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 57 | 58 | 59 | 60 |
| | 15 | 48 | 49 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 |
| | 20 | 46 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 54 | 55 |
| | 25 | 43 | 44 | 45 | 46 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 50 | 51 | 52 | 53 |
| | 30 | 41 | 42 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 50 |
| | 35 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 47 | - |
| | 40 | 36 | 37 | 38 | 39 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 43 | 44 | - | - |
| | 45 | 34 | 35 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 39 | 40 | 41 | - | - | - |
| | 50 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 35 | 36 | 37 | 38 | - | - | - | - |
| | 55 | 29 | 30 | 31 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | - | - | - | - | - |
| | 60 | 27 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | - | - | - | - | - | - |
| | 65 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 28 | - | - | - | - | - | - | - |
| | 70 | 22 | 23 | 24 | 24 | 25 | - | - | - | - | - | - | - | - |

TAB. 2- ALTEZZA DI ADACQUATA (mm) PER LE COLTURE ARBOREE IRRIGATE CON IMPIANTO MICROIRRIGUO.

| | | ARGILLA % | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 10 | 15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 | 65 | 70 |
| SABBIA % | 0 | 18,0 | 18,3 | 18,7 | 18,7 | 19,0 | 19,0 | 19,3 | 19,3 | 19,3 | 19,7 | 19,7 | 20,0 | 20,0 |
| | 5 | 17,7 | 17,7 | 18,0 | 18,3 | 18,7 | 19,0 | 19,0 | 19,3 | 19,7 | 20,0 | 20,3 | 20,3 | 20,7 |
| | 10 | 16,7 | 17,0 | 17,3 | 17,7 | 17,7 | 18,0 | 18,3 | 18,7 | 19,0 | 19,0 | 19,3 | 19,7 | 20,0 |
| | 15 | 16,0 | 16,3 | 16,3 | 16,7 | 17,0 | 17,3 | 17,7 | 18,0 | 18,0 | 18,3 | 18,7 | 19,0 | 19,3 |
| | 20 | 15,3 | 15,3 | 15,7 | 16,0 | 16,3 | 16,7 | 16,7 | 17,0 | 17,3 | 17,7 | 18,0 | 18,0 | 18,3 |
| | 25 | 14,3 | 14,7 | 15,0 | 15,3 | 15,3 | 15,7 | 16,0 | 16,3 | 16,7 | 16,7 | 17,0 | 17,3 | 17,7 |
| | 30 | 13,7 | 14,0 | 14,0 | 14,3 | 14,7 | 15,0 | 15,3 | 15,3 | 15,7 | 16,0 | 16,3 | 16,7 | 16,7 |
| | 35 | 12,7 | 13,0 | 13,3 | 13,7 | 14,0 | 14,0 | 14,3 | 14,7 | 15,0 | 15,3 | 15,7 | 15,7 | - |
| | 40 | 12,0 | 12,3 | 12,7 | 13,0 | 13,0 | 13,3 | 13,7 | 14,0 | 14,3 | 14,3 | 14,7 | - | - |
| | 45 | 11,3 | 11,7 | 11,7 | 12,0 | 12,3 | 12,7 | 13,0 | 13,0 | 13,3 | 13,7 | - | - | - |
| | 50 | 10,3 | 10,7 | 11,0 | 11,3 | 11,7 | 11,7 | 12,0 | 12,3 | 12,7 | - | - | - | - |
| | 55 | 9,7 | 10,0 | 10,3 | 10,3 | 10,7 | 11,0 | 11,3 | 11,7 | - | - | - | - | - |
| | 60 | 9,0 | 9,0 | 9,3 | 9,7 | 10,0 | 10,3 | 10,7 | - | - | - | - | - | - |
| | 65 | 8,0 | 8,3 | 8,7 | 9,0 | 9,3 | 9,3 | - | - | - | - | - | - | - |
| | 70 | 7,3 | 7,7 | 8,0 | 8,0 | 8,3 | - | - | - | - | - | - | - | - |

**Requisiti per la fertirrigazione**

Una razionale pratica della fertirrigazione non può prescindere dalla definizione della quantità di elementi nutritivi da applicare e dalla frequenza con cui praticarla durante la stagione irrigua. La quantità totale di elementi nutritivi da somministrare dipende dalle asportazioni da parte della coltura e dalla loro disponibilità nel suolo. La frequenza dipende dalla tessitura del suolo, prevalenza di materiale sabbioso o argilloso, dal ritmo di assorbimento degli elementi nutritivi, e dal metodo irriguo adottato.

Generalmente, con i metodi irrigui non localizzati, è sufficiente praticare un numero limitato di fertirrigazioni in prossimità delle fasi di maggior asportazione da parte della coltura.

Con l'irrigazione a goccia, è necessario regolare gli interventi in considerazione della tessitura, riducendo la frequenza rispetto agli interventi di irrigazione nei terreni con maggior tenore di argilla.

In sintesi:

a) la fertirrigazione deve essere effettuata con il metodo che assicuri la migliore efficienza distributiva dell'acqua, in relazione al suolo ed alla coltura in atto;

b) il fertilizzante deve essere immesso nell'acqua di irrigazione dopo aver somministrato circa il 20-25% del volume di adacquamento;

c) la fertirrigazione deve completarsi quando è stato somministrato l'80-90% del volume di adacquamento.

**Indicazioni di carattere generale**

Ai fini di una corretta pratica fertirrigua, è necessario tener conto delle seguenti indicazioni di carattere generale:

a) fare riferimento ai manuali per la stima della profondità da bagnare e del momento d'intervento irriguo, specifici per ogni coltura;

b) nell'irrigazione per infiltrazione laterale da solchi il rischio di percolazione dei nitrati decresce dall'inizio alla fine del solco, da terreni tendenzialmente sabbiosi a terreni tendenzialmente argillosi, da terreni superficiali a profondi; da colture con apparato radicale superficiale a colture con apparato radicale profondo;

c) in terreni tendenzialmente argillosi sono sconsigliati turni irrigui molto lunghi per evitare la formazione di fessurazioni profonde.

Nell'irrigazione a pioggia è necessario porre particolare attenzione alla distribuzione degli irrigatori sull'appezzamento, all'intensità di pioggia rispetto alla permeabilità del suolo, all'interferenza del vento sul diagramma di distribuzione degli irrigatori ed all'influenza della vegetazione sulla distribuzione dell'acqua nel suolo.

# Allegato 4
# Registro dei fertilizzanti azotati

Il Registro dei fertilizzanti azotati è costituito, oltre che dai dati sul titolare dell'impresa, da tre tabelle relative a:

- Tabella 1 - Acquisto dei fertilizzanti azotati;
- Tabella 2 - Distribuzione dei fertilizzanti azotati;
- Tabella 3 - Situazione di magazzino.

ALLEGATO 4

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

| Titolare/Rappresentante legale<br><br>______________________________<br>Firma | Data comunicazione________________<br><br>Protocollo comunicazione n. ____________ |
|---|---|

**REGISTRO DEI FERTILIZZANTI AZOTATI**

**Titolare/Rappresentante legale dell'impresa:** Cognome ________________________Nome____________________

Data di nascita______________Comune di nascita____________________Prov.______C.F.________________

**Sede legale dell'azienda**

Indirizzo_________________Comune______________CAP._________Provincia_____Telefono___________

Fax_______________e-mail________________

ALLEGATO 4

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Foglio n. ____ dell'anno _____

**TABELLA 1 - ACQUISTO DEI FERTILIZZANTI AZOTATI**

| Data di acquisto (gg/mm) | Tipologia di fertilizzante (1) | Quantità acquistata ($m^3$ o t) | Quantità di azoto (kg) |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | TOTALE | |

1) Liquame, letame, separato solido, separato liquido; azoto chimico (urea, nitrato ammonico, 8-24-24, ecc.).

ALLEGATO 4

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Foglio n. ____ dell'anno _____

**TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI AZOTATI**

| Data di distribuzione (gg/mm) | Numero progressivo appezzamento omogeneo (1) | Comune (1) | Foglio (1) | Particella (1) | S.A.U. (ha) | Coltura | Modalità di distribuzione (2) | Tipologia di fertilizzante (3) | Quantità distribuita ($m^3$ o t) | Quantità di azoto (kg) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | TOTALE | |

1) Vanno compilati in alternativa o il numero progressivo dell'appezzamento omogeneo, o gli estremi catastali;
2) Indicare la modalità di distribuzione (spandimento in superficie (S), Interrata (I), Localizzata (L) ecc.).
3) Liquame, letame, separato solido, separato liquido; azoto chimico (urea, nitrato ammonico, 8-24-24, ecc.).

ALLEGATO 4

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Foglio n. ____ dell'anno _____

**TABELLA 3 – SITUAZIONE DI MAGAZZINO**

| SITUAZIONE INIZIALE (AL ) | | SITUAZIONE FINALE (AL ) | |
|---|---|---|---|
| Tipo di fertilizzante azotato e titolo | Quantità (kg) | Tipo di fertilizzante azotato e titolo | Quantità (kg) |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_37_1_DPR_273_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 0273/Pres.

Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria. Approvazione.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, recante la disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico;
**VISTO**, in particolare, l'articolo 11 della legge regionale 26/2005, il quale prevede gli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, demandando a regolamenti regionali la disciplina delle condizioni, dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei medesimi interventi, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;
**VISTO**, inoltre, l'articolo 2, comma 2, della LR 26/2005, il quale dispone che, ai fini degli interventi che configurano aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo, 1, del trattato istitutivo della Comunità europea, sono recepite con regolamenti le definizioni corrispondenti a quelle di cui al comma 1 del medesimo articolo 2, adottate dalla Commissione europea nell'ambito della pertinente disciplina comunitaria;
**VISTO** il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche adottato in base all'articolo 3 della legge regionale 26/2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 2372 del 6 ottobre 2006 con particolare riferimento alle schede relative agli interventi di cui all'articolo 11 della legge regionale 26/2005;
**VISTO** il documento recante la "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" approvato dalla Commissione europea in data 22 novembre 2006 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 323 del 30 dicembre 2006;
**VISTA** la deliberazione n. 3169 del 22 dicembre 2006 che ha approvato, in via preliminare alla notifica, il "Progetto di regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria";
**VISTA** la deliberazione n. 548 del 16 marzo 2007 con cui è stato riapprovato il "Progetto di regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria", modificato sulla base delle indicazioni formulate dai competenti uffici comunitari;
**PRESO ATTO** che con lettera del 17 aprile 2007 le autorità italiane hanno notificato alla Commissione europea detto progetto di regolamento e che ulteriori informazioni, richieste dalla Commissione con nota D/51775 (COMP/G3/AC D(2007) 223) del 25 aprile 2007, trasmessa alla Regione il 23 maggio 2007, sono state inviate con lettera del 28 maggio 2007, prot. 546/07, trasmessa alla Commissione in data 29 maggio 2007;
**PRESO ATTO** che la Commissione europea, con decisione C(2007)3295 del 2 luglio 2007, ha stabilito la compatibilità del regime notificato relativo al suddetto progetto di regolamento con le regole del Trattato CE ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c);
**ATTESO** che ai sensi del punto 4 della citata deliberazione n. 548 del 16 marzo 2007 la Giunta regionale si è riservata la facoltà di modificare o integrare il progetto di regolamento sulla base delle eventuali osservazioni pervenute dai competenti organi comunitari;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1941 del 6 agosto 2007 con la quale si è proceduto all'approvazione definitiva del regolamento precedentemente citato con l'introduzione di modifiche al testo, in particolare:
a) agli articoli 2, 10, 11, 21, 27 e 31 del progetto di regolamento al fine di chiarire rispettivamente: l'in-

quadramento giuridico del regime d'aiuto; l'esclusione delle imprese in difficoltà e delle imprese che non hanno restituito aiuti illegali; le condizioni di ammissibilità e rendicontazione delle spese generali; l'esclusione degli aiuti indiretti alle imprese per il tramite di enti di ricerca; gli obblighi di documentazione dell'effetto di incentivazione;
b) agli articoli 6, 7, 16, 19, 21, 36, 38 e 50 del progetto di regolamento al fine di chiarire: l'indirizzo aggiornato del sito web della Regione Friuli Venezia Giulia; le modalità di comunicazione dell'adozione di provvedimento negativo; la determinazione del termine per la presentazione della rendicontazione; le finalità del trattamento e della comunicazione dei dati acquisiti, il *dies a quo* di applicazione del regolamento;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'emanazione del regolamento suddetto;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
**RICHIAMATO** l'art. 42 dello Statuto speciale della Regione;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1941 del 6 agosto 2007;

**DECRETA**

**1.** E' approvato il "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_37_1_DPR_273_2_ALL1

# Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria

SOMMARIO

CAPO I - FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento disciplina le misure di aiuto, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi volti a promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, in attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), di seguito denominata legge.

## **Art. 2** regime di aiuto

**1.** Fatto salvo quanto previsto dal comma 2, i contributi per le iniziative di cui al presente regolamento sono concessi, ad avvenuta approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea, intervenuta con decisione C(2007)3295 del 2 luglio 2007, in osservanza della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C n. 323 del 30 dicembre 2006.
**2.** I contributi per le iniziative di cui all'articolo 30, comma 1, relativamente alle spese elencate all'articolo 32, comma 1, lettere a), b), c) e d), sono concessi in osservanza delle condizioni previste dal regolamento (CE) 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee serie L, n. 10 del 13 gennaio 2001.

## **Art. 3** definizioni

**1.** Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) **ricerca applicata o industriale**: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti. Comprende altresì la

creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca applicata o industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, a esclusione dei prototipi di cui alla lettera b);
b) **attività di sviluppo sperimentale**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, pianificazione e documentazione di nuovi prodotti, processi e servizi. Tra le attività può figurare la produzione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali ovvero di entrambe le tipologie, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;
c) **innovazione dei processi**: l'attuazione di metodi di produzione o di consegna nuovi o sensibilmente migliorati, in particolare con cambiamenti significativi per quanto riguarda le tecniche, le attrezzature o il software. Non sono considerati innovazione le modifiche o le migliorie di modesta entità, l'incremento delle capacità produttive o dei servizi dovuto all'introduzione di sistemi produttivi o logistici molto simili a quelli già in uso, l'abbandono di un processo finora in uso, la mera sostituzione o aggiunta di materiale, i cambiamenti dovuti solo all'andamento dei prezzi dei fattori produttivi, la personalizzazione, i cambiamenti regolari o ciclici, lo scambio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
d) **innovazione dell'organizzazione**: l'attuazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione lavorativa o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non sono considerati innovazione i cambiamenti di pratiche commerciali, di organizzazione lavorativa o di relazioni esterne basati su metodi organizzativi già in uso nell'impresa, i cambiamenti della strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, l'abbandono di un processo finora in uso, la mera sostituzione o aggiunta di materiale, i cambiamenti dovuti solo all'andamento dei prezzi dei fattori produttivi, la personalizzazione, i cambiamenti regolari o ciclici, lo scambio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. L'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con l'obiettivo di cambiare l'organizzazione;
e) **imprese del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese assimilati ai medesimi settori**: le imprese che svolgono le attività identificate secondo la classificazione ATECO 2002 di cui all'allegato A;
f) **centri di ricerca, di trasferimento tecnologico e centri per l'innovazione con personalità giuridica autonoma**: i centri che svolgono attività di ricerca, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità rivolti anche ai settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, con codice 73.10 secondo la classificazione ATECO 2002;
g) **associazioni temporanee di imprese commerciali, turistiche e di servizi**: le aggregazioni temporanee e occasionali tra imprese per la realizzazione di un programma di ricerca applicata o industriale o di sviluppo sperimentale, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento, rappresentate da una delle imprese associate munita di mandato collettivo speciale con rappresentanza. Per la determinazione delle dimensioni si fa riferimento al soggetto con dimensioni maggiori, ai sensi delle lettere h) e i);
h) **microimprese, piccole e medie imprese (PMI), microimprese, piccole imprese e medie imprese**: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I al regolamento (CE) n. 70/2001 in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 gennaio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita con decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres.;
i) **grandi imprese**: le imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
j) **ente di ricerca**: un soggetto, quale un'università o un istituto di ricerca, pubblico o privato, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca e di sviluppo definite alle lettere a) e b) e nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su tale soggetto, a esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;
k) **laboratori riconosciuti dalla Regione**: i laboratori riconosciuti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore

dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali);
l) **soggetti altamente qualificati**: le università e i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico o i centri per l'innovazione competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca ovvero i laboratori e gli istituti altamente qualificati e riconosciuti a tal fine dalla Regione o inclusi nell'albo di cui all'articolo 14 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica dell'8 agosto 2000 (Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297), pubblicato nel supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2001, o i consorzi composti dai soggetti citati;
m) **progetto congiunto**: il progetto di ricerca applicata o industriale, sviluppo sperimentale o innovazione svolto in collaborazione da almeno due imprese e oggetto di altrettante domande, distinte e presentate contestualmente, che illustrano le parti del programma realizzate da ciascuna impresa e i relativi costi rapportati al costo totale dell'iniziativa nel suo complesso;
n) **studio di fattibilità**: lo studio preliminare alla realizzazione della ricerca volto a valutare l'esistenza delle condizioni favorevoli alla realizzazione del progetto, le opportunità di collaborazione con partner nazionali o esteri, gli eventuali sbocchi nei settori del commercio e del turismo; non sono comprese le indagini di mercato;
o) **Comitato**: il Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche, organo di consulenza tecnica dell'Amministrazione regionale in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico deputato a esprimere pareri in ordine agli interventi di sostegno ai comparti del commercio, del turismo e dei servizi ai sensi dell'articolo 15 della legge.

## **Art. 4** settori esclusi

**1.** Fatto salvo quanto previsto dal comma 2, il presente regolamento disciplina la concessione di contributi a sostegno di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori disciplinati dal trattato istitutivo della Comunità Europea, compresi quelli soggetti a norme comunitarie specifiche sugli aiuti di Stato, contemplati all'articolo 3, comma 1, lettere e) e f), a eccezione degli aiuti a sostegno di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile, disciplinati in forma specifica dal Regolamento CE n. 1107/70.
**2.** Per i contributi concessi per le iniziative di cui all'articolo 30, comma 1, relativamente alle spese elencate all'articolo 32, comma 1, lettere a), b), c) e d), si applicano le limitazioni settoriali previste dall'articolo 1 del regolamento (CE) n. 70/2001.

## **Art. 5** divieto di cumulo

**1.** I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 del presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato e incentivi de minimis, ottenuti per le stesse iniziative e aventi a oggetto le stesse spese.

## **Art. 6** comunicazione di avvio del procedimento

**1.** Ai sensi dell'articolo 13 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), l'Amministrazione regionale comunica al soggetto richiedente il contributo:
a) l'oggetto del procedimento;
b) la struttura competente, i nominativi del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria;
c) i nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dei dati;
d) l'ufficio competente presso cui si può prendere visione degli atti o estrarne copia.
**2.** Ai fini della comunicazione dei dati previsti al comma 1, il responsabile del procedimento predispone un'apposita nota informativa e la rende disponibile in allegato allo schema di domanda sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai settori commercio e turismo.

## **Art. 7** istruttoria

**1.** Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.
**2.** Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile dell'istruttoria dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda è archiviata d'ufficio.
**3.** L'Amministrazione regionale, prima della formale adozione del provvedimento negativo, dovuto a in-

sussistenza dei requisiti, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

## Art. 8 sicurezza sul lavoro

**1.** In attuazione dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), la concessione dei contributi alle imprese è subordinata, alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
**2.** Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore della dichiarazione sostitutiva sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.

CAPO II - CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA APPLICATA O INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE, INNOVAZIONE

## Art. 9 iniziative finanziabili

**1.** Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), della legge sono finanziabili i progetti di ricerca applicata o industriale e di attività di sviluppo sperimentale nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), in seguito denominati rispettivamente progetti di ricerca e progetti di sviluppo, finalizzati alla creazione di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o al notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.
**2.** Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), della legge sono finanziabili i progetti congiunti realizzati da grandi imprese in collaborazione con PMI dei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), nonché progetti realizzati, anche in forma congiunta, da PMI dei medesimi settori, finalizzati all'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizio, di seguito denominati rispettivamente progetti di innovazione dei processi e progetti di innovazione dell'organizzazione.
**3.** I progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione sono finanziabili nel rispetto delle seguenti condizioni cumulative:
a) l'innovazione dell'organizzazione è sempre legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con l'obiettivo di cambiare l'organizzazione;
b) l'innovazione va formulata nel quadro di un progetto, dotato di un responsabile identificato e qualificato e con costi identificati;
c) il progetto sovvenzionato porta all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale, che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
d) l'innovazione dei processi o dell'organizzazione comporta una novità o un sensibile miglioramento rispetto alla situazione del settore nella Comunità. Il requisito della novità è documentato dall'impresa nella domanda sulla base di una descrizione dettagliata dell'innovazione, messa a confronto con le altre tecniche dei processi o dell'organizzazione attualmente utilizzate da altre imprese dello stesso settore. Tale requisito è oggetto di specifica valutazione tecnica del Comitato;
e) il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione comporta un chiaro grado di rischio. Tale rischio è documentato dall'impresa nella domanda sulla base dei seguenti criteri: costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, probabilità di insuccesso. Tale requisito è oggetto di specifica valutazione tecnica del Comitato.
**4.** I progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione sono riferiti alle attività svolte nel territorio regionale presso la sede o l'unità operativa dell'impresa istante.
**5.** I progetti di ricerca applicata o industriale possono essere realizzate dai soggetti altamente qualificati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l).

## Art. 10 soggetti beneficiari e requisiti

**1.** Sono beneficiari dei contributi per la realizzazione di progetti di ricerca e di sviluppo i soggetti di seguito elencati:
a) imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone;

b) consorzi o società consortili, anche cooperative, costituiti da imprese di cui alla lettera a);
c) associazioni temporanee di imprese commerciali, turistiche e di servizi di cui alla lettera a);
d) consorzi fra imprese di cui alla lettera a) e altri soggetti pubblici o privati.
**2.** Sono beneficiari dei contributi per la realizzazione di progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione:
a) le grandi imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone quando collaborano con le PMI e queste ultime sostengono almeno il 30 per cento dei costi ammissibili nell'ambito di un progetto congiunto;
b) le PMI del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone.
**3.** Sono escluse dai benefici le imprese in difficoltà. A tal fine nel modello di domanda di contributo di cui all'articolo 16 è contenuta una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal comma 5, lettera c).
**4.** In conformità all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) i soggetti di cui ai commi 1 e 2 possono beneficiare dei contributi solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
**5.** I soggetti di cui ai commi 1 e 2, compreso ciascun componente di consorzi e associazioni, devono possedere i seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) competente per territorio;
b) avere sede o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale, con attività effettiva codificata dai codici ATECO di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), come risultante dalla visura camerale e attestata dall'impresa nella domanda di contributo;
c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;
d) non essere iscritti agli Albi provinciali delle imprese artigiane.

## **Art. 11** spese ammissibili

**1.** Per la realizzazione dei progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione sono considerate ammissibili le seguenti spese:
a) personale e prestazioni interne: rientrano tra le spese del personale i costi sostenuti per i ricercatori e per la manodopera di supporto all'attività di ricerca, come di seguito dettagliati:
1) costo dei ricercatori e del responsabile della ricerca che operano nella sede o nell'unità operativa ove viene realizzata la ricerca, nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto, con l'esclusione dell'attività produttiva ordinaria e dell'attività amministrativo-commerciale. Detto personale è legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa. Sono assimilati al personale dipendente: i collaboratori a progetto, gli amministratori dipendenti o con contratto di collaborazione, il titolare di impresa individuale. Il costo del personale è calcolato con le modalità di cui all'articolo 23. Il responsabile della ricerca può essere anche un soggetto esterno alla società, non avente nessun tipo di partecipazione o legame nell'impresa con la quale collabora come responsabile del progetto: in tal caso il suo onorario è considerato come prestazione di terzi;
2) costo del lavoro svolto dalla manodopera a supporto dell'attività di ricerca nella misura in cui essa è impiegata nel progetto di ricerca, con l'esclusione dell'attività produttiva ordinaria;
b) strumentazione e attrezzature: per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di processi sono ammissibili i costi per l'acquisto di strumenti e attrezzature specifici, nuovi di fabbrica. Per la realizzazione di progetti di innovazione dell'organizzazione sono ammissibili solo i costi per l'acquisto di strumenti e attrezzature nuovi di fabbrica, legati all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Detti costi sono ammessi nella misura e per il periodo in cui gli strumenti e le attrezzature sono utilizzati per il progetto, rapportata al loro ciclo di vita. Sono pertanto ammessi solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al periodo di effettivo utilizzo dei beni nell'arco di durata del progetto, calcolato su un periodo convenzionale complessivo di ammortamento di tre anni; il periodo di utilizzo decorre dalla prevista data di acquisto. I costi per l'acquisizione di strumenti e attrez-

zature possono essere sostenuti anche con contratto di leasing: in tal caso è ammissibile, relativamente al periodo di effettivo utilizzo del bene per il progetto, la spesa per la quota capitale delle singole rate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie;
c) prestazioni di terzi: costo dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti, compresi i costi della ricerca contrattuale utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, inclusi i servizi relativi all'utilizzo di laboratori, acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Le spese di trasferta dei professionisti sono ammesse solo se strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturate dallo stesso professionista;
d) beni immateriali: costi diretti all'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza, software specialistici, da utilizzarsi esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e comunque rapportabili alla durata del progetto, acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
e) spese generali di ricerca: costi generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dal progetto di ricerca, relativi alle funzionalità operative dell'impresa, quali telefono, illuminazione, riscaldamento, comprendenti le spese per il personale indiretto, quali fattorini e magazzinieri. Tali spese sono ammesse in misura non superiore al 40 per cento dei costi del personale di ricerca e sono rendicontate secondo le modalità disciplinate all'articolo 27;
f) materiali: costi per l'acquisto di materiali di consumo specifico o di ricambio e materiali durevoli e direttamente imputabili all'attività di ricerca e alla realizzazione di prototipi;
g) imprevisti: spese imprevedibili, calcolate nella misura del 10 per cento sul costo totale preventivato, che contribuiscono a fissare l'importo massimo ammissibile per il progetto. Tale voce non compare nei consuntivi e può essere regolarmente rendicontata nelle altre voci previste.
**2.** Nella voce Recuperi del modello di domanda approvato ai sensi dell'articolo 16, sono riportati con segno negativo i valori che l'impresa prevede di ricavare:
a) dall'eventuale alienazione a terzi, nel corso del progetto, di beni acquistati per la ricerca, tra cui attrezzature, materiali, beni immateriali, o di prototipi e prodotti sperimentali pertinenti alla ricerca stessa;
b) da un utilizzo degli stessi beni anche nell'attività ordinaria, a fini produttivi, o comunque da un utilizzo non esclusivo degli stessi per lo svolgimento del progetto.
**3.** Non è ammessa la concessione di aiuti indiretti alle imprese attraverso organismi pubblici di ricerca finanziati con risorse pubbliche. Il finanziamento indiretto non si configura quando:
a) nel caso di prestazione di servizi di ricerca, l'ente pubblico di ricerca fornisce il proprio servizio all'impresa a prezzo di mercato o a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine ragionevole;
b) nel caso di collaborazione alla realizzazione del progetto tra imprese ed enti pubblici di ricerca, si verifica in alternativa una delle seguenti condizioni:
1) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti;
2) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'ente pubblico è titolare dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati derivanti dall'attività che ha svolto direttamente;
3) l'ente pubblico di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che risultano dalle attività svolte dall'ente stesso nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti: in tal caso il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'ente pubblico è dedotto da tale compenso;
4) in base all'accordo contrattuale tra i partner, i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai partner stessi in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.
**4.** Il Comitato valuta la pertinenza e la congruità delle spese evidenziate e può prevedere importi a recupero pur se non preventivati dall'impresa.

## Art. 12 spese non ammissibili

**1.** Per la realizzazione dei progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione non sono considerate ammissibili, in particolare, le spese relative alle seguenti voci:
a) personale che svolge attività amministrativa e di ordinaria gestione;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e soci dell'impresa;
c) formazione del personale;
d) beni immobili, impianti generali, opere edili;
e) beni e materiali usati;
f) scorte;
g) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza

fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile, le iniziative di pubblicità e la predisposizione della domanda di contributo;
h) registrazione del brevetto;
i) certificazioni, tra cui qualità e ambiente, omologazioni, attestazioni;
j) ricerche di mercato;
k) garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;
l) IVA e altre imposte e tasse;
m) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
n) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto di ricerca.

## **Art. 13** avvio dell'iniziativa

**1.** L'iniziativa deve avere inizio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda o di spedizione in caso di inoltro a mezzo raccomandata. Sono ammissibili le spese sostenute a partire da tale giorno.
**2.** Per avvio dell'iniziativa si intende:
a) nel caso di prestazioni fornite dal personale dipendente, l'inizio effettivo dell'attività legata al progetto, come attestato nel diario della ricerca;
b) nel caso di fornitura di beni, la data di consegna degli stessi specificata nella documentazione di spesa ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della prima fattura;
c) nel caso di fornitura di servizi, quali a esempio consulenze e collaborazioni, la data di inizio della prestazione, specificata nel contratto o nella documentazione equipollente ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della prima fattura.

## **Art. 14** limiti di spesa e contributo

**1.** Il limite massimo di contributo concedibile è di 1 milione di euro.
**2.** Il limite minimo di spesa ammissibile per ogni domanda varia in relazione alle dimensioni dell'impresa, come segue:
a) microimpresa: 20 mila euro;
b) piccola impresa: 50 mila euro;
c) media impresa: 150 mila euro;
d) grande impresa: 300 mila euro.
**3.** Qualora in fase di rendicontazione la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore del 30 per cento ai limiti previsti al comma 2, il contributo è revocato.

## **Art. 15** intensità dell'aiuto

**1.** L'aiuto è concesso in conto capitale, nel limite dell'intensità massima di contributo specificata nei commi 2, 3, 4, 5 e 6.
**2.** Fatta salva l'eventuale elevazione dell'intensità del contributo ai sensi dei commi 3, 4 e 5 nei limiti massimi di cui al comma 6, l'intensità massima di aiuto applicabile alle spese ammissibili del progetto è pari al:
a) 50 per cento per i progetti di ricerca;
b) 25 per cento per i progetti di sviluppo;
c) 15 per cento per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione.
**3.** Per i progetti di ricerca e di sviluppo presentati da PMI, l'intensità massima è elevata di:
a) 20 punti percentuali per le piccole imprese;
b) 10 punti percentuali per le medie imprese.
**4.** Per i progetti di ricerca e di sviluppo l'intensità massima dei contributi è elevata di 15 punti percentuali se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:
a) il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra. Nessuna impresa deve sostenere da sola più del 70 per cento dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Per le grandi imprese l'incremento si applica unicamente se collaborano con almeno una PMI. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva;
b) il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra un'impresa e un ente di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali di ricerca e sviluppo, e l'ente di ricerca sostiene almeno il 10 per cento dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva. In caso di collaborazione tra un'impresa e un ente di ricerca le maggiorazioni non si applicano all'ente di ricerca. La collaborazione riguarda la realizzazione dell'intero progetto o di alcune fasi complete del progetto stesso e non si limita a una singola prestazione concernente analisi, prove tecniche, consulenze o aspetti marginali del progetto. Alla domanda è allegato il contratto di collaborazione con l'ente di ricerca; non sono ammesse lettere di intenti e di interessamento da parte degli

enti di ricerca; è ammessa la presentazione di un contratto con condizione sospensiva che ne subordina l'efficacia alla concessione del contributo.
**5.** Per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità massima di aiuto è elevata di:
a) 20 punti percentuali per le piccole imprese;
b) 10 punti percentuali per le medie imprese.
**6.** L'intensità massima dell'aiuto non può in ogni caso superare i limiti di seguito indicati:
a) 80 per cento per i progetti di ricerca;
b) 60 per cento per i progetti di sviluppo;
c) 35 per cento per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione.
**7.** La valutazione del singolo progetto avviene in fase istruttoria, sentito il Comitato, secondo i criteri indicati nella scheda di cui all'allegato B, riferiti ai contenuti e obiettivi del progetto e alle caratteristiche dell'impresa. La scheda di valutazione è aggiornata con deliberazione della Giunta regionale.
**8.** La valutazione di cui al comma 7 dà origine a un punteggio che colloca il progetto in uno dei tre livelli di valore previsti, ovvero alto, medio o basso. I progetti che non raggiungono il punteggio minimo non sono ammessi.
**9.** In relazione alle risorse disponibili, annualmente sono determinate le misure del contributo attribuibili a ciascuno dei tre livelli di valore, espresse come percentuali delle intensità massime definite ai commi 2, 3, 4, 5 e 6, entro il limite delle stesse.

## **Art. 16** presentazione della domanda

**1.** La domanda è presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Direzione centrale attività produttive, entro due scadenze annuali, il 31 marzo e il 30 settembre. Il termine che scade in un giorno festivo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente; sono ammesse le domande pervenute successivamente purché inviate a mezzo raccomandata entro la scadenza del termine, a tal fine fa fede il timbro postale, e pervenute entro i quindici giorni successivi a tale scadenza. Le domande presentate successivamente ai termini sopraindicati sono esaminate nel semestre successivo.
**2.** La domanda è redatta esclusivamente utilizzando il modello approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, pubblicato, unitamente alle note illustrative di redazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione e reperibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai settori commercio e turismo. La domanda, corredata della documentazione indicata nelle note illustrative, è inoltrata alla Direzione centrale attività produttive sia in forma cartacea, con la sottoscrizione in originale da parte del responsabile della ricerca e del legale rappresentante, sia in forma elettronica agli indirizzi di posta elettronica rispettivamente per il settore del commercio e del turismo indicati nelle note illustrative.
**3.** La domanda descrive nel dettaglio le caratteristiche dell'impresa e del progetto da realizzare, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare e le relative spese, nonché comprende le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà relativamente ai requisiti necessari per accedere al contributo.
**4.** Per le associazioni temporanee di imprese commerciali, turistiche e di servizi, la domanda è integrata con l'atto costitutivo e la documentazione relativa al conferimento del mandato con rappresentanza all'impresa referente per i rapporti con la Regione, unitamente all'illustrazione del ruolo svolto da ciascun aderente.
**5.** Per le grandi imprese, nonché per le PMI limitatamente ai progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, la documentazione è integrata con l'analisi dell'effetto di incentivazione del contributo al fine di comprovare il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca, di sviluppo e di innovazione svolta dalle imprese.
**6.** Qualora la domanda sia inoltrata per via telematica con idonei strumenti atti a garantirne paternità e integrità, ovvero con firma digitale, non è necessaria la presentazione del documento in forma cartacea.
**7.** L'istante che, in corso d'istruttoria, intenda ritirare la domanda presentata, ne dà tempestiva comunicazione.
**8.** Ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati acquisiti nel corso del procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali finalizzate alla concessione di contributi alle imprese e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

## **Art. 17** parere del Comitato

**1.** Il Comitato si esprime sui parametri relativi al merito del progetto, valutandone il grado di innovazione e originalità, in base ai criteri di cui all'allegato B.
**2.** Il Comitato valuta, indipendentemente dalla qualificazione proposta dall'impresa, se il progetto e le specifiche spese sono riconducibili alle fattispecie ricerca applicata o industriale, attività di sviluppo sperimentale, innovazione dei processi, innovazione dell'organizzazione.
**3.** Il Comitato è sentito in sede di analisi del rendiconto quando sussistano dubbi circa la conformità tra

il progetto preventivato e quello realizzato, e comunque qualora le spese rendicontate siano inferiori del 20 per cento al costo programmato.

## **Art. 18** criteri e modalità di concessione dei contributi

**1.** I contributi sono concessi tramite procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dei commi 2, 5 e 6 dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000, entro sei mesi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.
**2.** Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, è preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dal timbro apposto dalla struttura competente; nel caso di domande pervenute nello stesso giorno, l'ordine cronologico è attestato dal numero progressivo di protocollo.
**3.** A seguito dell'approvazione della graduatoria l'Amministrazione provvede a dare comunicazione alle imprese interessate dell'ammissione o della non ammissione a finanziamento.
**4.** I contributi sono concessi nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge di bilancio correlati ai patti di stabilità e crescita; in caso di copertura finanziaria non sufficiente per tutte le iniziative ammesse, è seguito l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta la concessione parziale nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.
**5.** Qualora non tutti i progetti rientranti in un unico riparto trovino da subito copertura finanziaria e qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili risorse all'interno del riparto considerato, derivanti da revoche o rinunce ai contributi concessi, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria.
**6.** Le domande ammesse che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria sono archiviate.

## **Art. 19** erogazione in via anticipata

**1.** I contributi possono essere erogati in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione da parte delle imprese interessate di:
a) fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai settori commercio e turismo;
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'impresa attestante l'avvenuto avvio dell'iniziativa.
**2.** Sull'importo dell'anticipo sono operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione, resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

## **Art. 20** variazioni al progetto

**1.** Le variazioni sostanziali al progetto, tra cui la modifica delle date di avvio e conclusione o della sede della ricerca, possono essere autorizzate dall'Amministrazione regionale solo a seguito di richiesta scritta adeguatamente motivata; le richieste di proroga sono inoltrate prima della scadenza dei termini previsti. Le suddette variazioni si intendono accettate se l'Amministrazione regionale non formula obiezioni entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
**2.** Le variazioni non sostanziali, intervenute durante lo svolgimento dell'iniziativa o successivamente fino all'esaurimento degli obblighi esistenti in capo al beneficiario, ai sensi dell'articolo 45, e inerenti le caratteristiche soggettive dell'impresa, tra le quali ragione sociale, forma giuridica, fusioni o incorporazioni, cessioni di ramo d'azienda, nonché le risorse impiegate nel progetto, quali i ricercatori o l'acquisto di specifiche attrezzature, sono comunicate alla Direzione centrale attività produttive entro trenta giorni dal loro verificarsi.
**3.** In difetto della comunicazione nei termini previsti, l'Amministrazione regionale revoca il contributo concesso, sentito il Comitato, qualora l'iniziativa realizzata si discosti significativamente dall'iniziativa originariamente ammessa a contributo.
**4.** Nel caso di progetti congiunti di cui all'articolo 9, comma 2, non è in ogni caso ammissibile la variazione che comporti la riduzione della partecipazione delle PMI al progetto della grande impresa sotto il 30 per cento della spesa complessiva ammissibile.
**5.** Qualora in fase di rendicontazione la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, il provvedimento di concessione del contributo è revocato.

## **Art. 21** rendicontazione

**1.** Ai fini dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari presentano alla Direzione centrale attività produttive la rendicontazione di spesa entro il termine massimo di sei mesi dalla conclusione del pro-

getto, salvo proroga per gravi comprovati motivi; nel decreto di concessione, trasmesso al beneficiario, è indicata la data di scadenza di tale termine in relazione alla data di conclusione del progetto comunicata dall'impresa, tenuto conto di eventuali richieste di proroga.
**2.** La rendicontazione evidenzia gli esiti dell'iniziativa e tutti gli oneri, al netto di imposte, sostenuti per la realizzazione della stessa nell'arco temporale stabilito. Per i progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione, la rendicontazione si compone dei seguenti documenti:
a) relazione tecnico-scientifica dell'attività svolta in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti della ricerca, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute. Per le grandi imprese, nonché per le PMI limitatamente ai progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, la documentazione deve essere integrata con l'analisi dell'effetto di incentivazione del contributo al fine di comprovare il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca, di sviluppo e di innovazione svolta dalle imprese;
b) riepilogo sintetico dei costi sostenuti nel periodo di riferimento, suddivisi per tipologia di attività, ossia ricerca applicata o industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi, innovazione dell'organizzazione e per categoria di costo;
c) elenchi e diari di attività relativi al personale;
d) elenchi, documenti giustificativi di spesa e documenti attestanti l'effettivo pagamento, in originale o in copia, secondo quanto precisato all'articolo 39;
e) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti i costi del personale utilizzato per il progetto e dei beni e servizi acquisiti, gli eventuali ricavi e recuperi, nonché il corretto annullamento delle relative fatture;
f) coordinate bancarie per la liquidazione del contributo.
**3.** Per i progetti presentati da associazioni temporanee di imprese commerciali, turistiche e di servizi, i documenti di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), sono prodotti per ogni aderente, ma integrati in un unico documento di rendicontazione.
**4.** La rendicontazione è redatta utilizzando i modelli approvati con decreto del Direttore centrale attività produttive, reperibile, unitamente alle istruzioni di compilazione, sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai settori commercio e turismo. I modelli sono inoltrati alla Direzione centrale attività produttive sia in forma cartacea, con la sottoscrizione in originale da parte del responsabile della ricerca e del legale rappresentante, sia in forma elettronica agli indirizzi di posta elettronica rispettivamente per il settore del commercio e del turismo indicati nelle note illustrative. Possono essere allegati altri documenti tecnici che l'impresa ritiene utili ai fini di dimostrare la qualità del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.
**5.** Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine suddetto a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

## **Art. 22** certificazione

**1.** Le imprese beneficiarie possono avvalersi dell'attività di certificazione prestata da commercialisti, revisori contabili, centri di assistenza fiscale con i requisiti e secondo le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.
**2.** L'Amministrazione ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali e di effettuare gli opportuni controlli.

## **Art. 23** costi del personale di ricerca

**1.** Le spese per le prestazioni del personale di ricerca di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), punto 1), sono rendicontate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il legale rappresentante attesta il costo complessivo sostenuto per il responsabile della ricerca e per i ricercatori, calcolato mediante applicazione al numero complessivo di ore da essi dedicate al progetto, delle tariffe orarie forfetarie indicate nella nota illustrativa facente parte integrante del modulo di domanda e suddivise come segue:
a) responsabile della ricerca inquadrato come dirigente, quadro, impiegato;
b) ricercatori.
**2.** Nell'ipotesi in cui il responsabile della ricerca sia un soggetto esterno alla società, il suo onorario è considerato come prestazione di terzi ed è comprovato da apposita documentazione, ovvero ricevuta, parcella, fattura o altro documento equipollente.
**3.** Il soggetto beneficiario tiene un diario nel quale il responsabile della ricerca annota quotidianamente le ore ordinarie e straordinarie dedicate al progetto dal responsabile stesso e da ciascuno dei ricercatori.
**4.** Sono imputate solo le ore effettivamente e direttamente dedicate al programma, con esclusione dell'attività di gestione ordinaria, commerciale e amministrativa, e comunque per un ammontare annuo massimo di 2000 ore/uomo.

## Art. 24 prestazioni interne

**1.** Le spese per le prestazioni interne, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), punto 2), sono rendicontate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il legale rappresentante attesta il costo complessivo sostenuto per la manodopera direttamente impiegata per il progetto di ricerca, calcolato mediante applicazione al numero complessivo di ore ordinarie e straordinarie da essa dedicate al progetto, della tariffa oraria forfetaria di cui alla nota illustrativa.
**2.** Il soggetto beneficiario tiene un diario nel quale il responsabile della ricerca annota quotidianamente le ore ordinarie e straordinarie dedicate al progetto da ogni singolo addetto.
**3.** Sono imputate solo le ore effettivamente e direttamente dedicate al programma, con esclusione dell'attività di gestione ordinaria, commerciale e amministrativa, e comunque per un ammontare annuo massimo di 2000 ore/uomo.

## Art. 25 strumenti e attrezzature

**1.** Il costo di strumenti e attrezzature, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), è determinato in base alle fatture, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.
**2.** Il costo di cui al comma 1 è riconosciuto limitatamente alle quote di ammortamento corrispondenti al periodo di effettivo utilizzo del bene nell'arco di durata del progetto, rapportata a un periodo complessivo di ammortamento fissato in tre anni.
**3.** Nell'ipotesi in cui i costi di cui al comma 1 siano sostenuti con contratto di leasing, si tiene conto della quota capitale dei canoni pagati, rapportata al periodo di effettivo utilizzo del bene per il progetto, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.

## Art. 26 prestazioni di terzi

**1.** Il costo delle prestazioni di terzi, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c), è determinato in base alla fattura o parcella al netto dell'IVA.
**2.** L'Amministrazione regionale si riserva di valutare la congruità e la pertinenza al progetto dei costi rendicontati ai sensi del comma 1, sentito il parere del Comitato.

## Art. 27 spese generali

**1.** Le spese generali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera e), sono rendicontate, a scelta dell'impresa, secondo una delle seguenti modalità:
a) rendicontazione forfetaria di un importo non superiore al 20 per cento dei costi del personale di ricerca dedicato al progetto;
b) in alternativa, rendicontazione voce per voce delle singole spese generali, per un importo non superiore al 40 per cento dei costi del personale di ricerca dedicato al progetto, con l'ausilio di un esperto contabile indipendente; la spesa relativa all'attività di rendicontazione svolta dall'esperto contabile indipendente può essere riconosciuta ammissibile a titolo di de minimis a favore dell'impresa beneficiaria, nel rispetto delle condizioni poste dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

## Art. 28 materiali

**1.** Il costo di acquisto dei materiali, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera f), è determinato in base alle fatture, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.
**2.** In caso di utilizzo di materiali presenti in magazzino, i medesimi sono individuati in base ai buoni di prelievo e imputati al costo di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali. Il soggetto beneficiario deve produrre la lista dei prelievi effettuati per il progetto, recante l'indicazione di unità di misura, costo unitario e costo complessivo; l'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere il dettaglio della documentazione comprovante i prelievi.

## Art. 29 recuperi

**1.** Nell'ipotesi di recupero derivante dall'alienazione a terzi di beni materiali o immateriali acquistati per la realizzazione del programma, la quantificazione del recupero è rilevata dalla fattura di vendita.
**2.** Nell'ipotesi di parziale o completo utilizzo del prototipo nell'attività ordinaria dell'impresa, il recupero è calcolato percentualmente sul suo valore o sul valore complessivo dei suoi componenti.

CAPO III - CONTRIBUTI PER ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI E PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ

## Art. 30 iniziative finanziabili

**1.** Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge sono finanziabili le iniziative dirette a favo-

rire processi di acquisizione di marchi o di brevetti o di diritti di utilizzo ovvero di licenze o conoscenze tecniche non brevettate volte all'introduzione di innovazioni finalizzate all'organizzazione dell'azienda, alla distribuzione e commercializzazione di prodotti o di servizi, ivi compresa l'attività di assistenza alla clientela nella vendita o nella post-vendita.
**2.** Ai sensi dell'articolo 11, commi 1, lettera d), e 2, della legge sono finanziabili le iniziative relative alla predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo su materie di elevato impatto sistemico per le imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone della regione.
**3.** Le iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge possono essere realizzate dai soggetti altamente qualificati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l).

## **Art. 31** soggetti beneficiari e requisiti

**1.** Sono beneficiari dei contributi per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 30, comma 1, le imprese di seguito elencate:
a) imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone;
b) consorzi o società consortili, anche cooperative, costituiti da imprese di cui alla lettera a);
c) associazioni temporanee di imprese di cui alla lettera a);
d) consorzi fra imprese di cui alla lettera a) e altri soggetti pubblici o privati.
**2.** Sono beneficiari dei contributi per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 30, comma 2, i seguenti soggetti:
a) soggetti elencati al comma 1;
b) Centri di ricerca, di trasferimento tecnologico e centri per l'innovazione con personalità giuridica autonoma, promossi e finanziati da uno o più dei soggetti di cui al comma 1;
c) Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati dalla Regione ai sensi dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»), che hanno la finalità di introdurre innovazione, anche tecnologica, all'interno delle imprese del terziario;
d) società di servizi alle imprese, società tra professionisti in possesso dei requisiti di legge, aventi come finalità la prestazione di servizi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico, o l'attività di sviluppo sperimentale.
**3.** Sono escluse dai benefici le imprese in difficoltà. A tal fine nel modello di domanda di contributo di cui all'articolo 36 è contenuta una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal comma 5, lettera d).
**4.** In conformità all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) i soggetti di cui ai commi 1 e 2 possono beneficiare dei contributi solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
**5.** I soggetti beneficiari, compreso ciascun componente di consorzi e associazioni, devono possedere i seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
b) avere dimensione di PMI, limitatamente alle iniziative previste dal comma 1 dell'articolo 30;
c) avere sede o almeno una unità operativa attiva nel territorio regionale con attività effettiva codificata dai codici ATECO di cui all'articolo 3, comma 1, lettere e) e f), come risultante dalla visura camerale e attestato dal soggetto beneficiario nella domanda di contributo;
d) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, o amministrazione straordinaria;
e) non essere iscritti agli Albi provinciali delle imprese artigiane.

## **Art. 32** spese ammissibili

**1.** Per le iniziative di cui all'articolo 30, comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:
a) spese per l'acquisizione di brevetti o di diritti di utilizzo;
b) spese per l'acquisizione di marchi o di diritti di utilizzo;
c) spese per l'acquisizione di licenze o conoscenze tecniche non brevettate;
d) spese per l'acquisizione di diritti di utilizzazione di nuove tecnologie;
e) spese per servizi di consulenza nel settore dell'innovazione: assistenza tecnologica; servizi di trasferi-

mento di tecnologie; formazione; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;
f) spese per servizi di supporto all'innovazione; spazi per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzo di laboratori; garanzia, collaudo e certificazione della qualità.
**2.** Per la predisposizione degli studi e dei progetti di cui all'articolo 30, comma 2, sono ammissibili le spese, al netto di IVA, per i servizi ottenuti da fonti esterne a prezzo di mercato.
**3.** Non sono ammesse le spese per l'acquisto di beni e i costi interni.
**4.** Le domande sono sottoposte alla valutazione del Comitato che si esprime sulla pertinenza e la congruità delle spese preventivate.

## **Art. 33** avvio dell'iniziativa

**1.** L'iniziativa deve avere inizio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda o di spedizione in caso di inoltro a mezzo raccomandata. Sono ammissibili le spese sostenute a partire da tale giorno.

## **Art. 34** limiti di spesa e di contributo

**1.** I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:
a) limite minimo: 5 mila euro;
b) limite massimo: 500 mila euro.
**2.** Qualora in fase di rendicontazione la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore a 5 mila euro, il contributo è revocato.

## **Art. 35** intensità dell'aiuto

**1.** L'intensità del contributo in conto capitale per le iniziative di cui all'articolo 30, comma 1, non può superare:
a) per le spese previste dall'articolo 32, comma 1, lettere da a) a d): 15 per cento del costo ammissibile per le piccole imprese e 7,5 per cento del costo ammissibile per le medie imprese, elevabili al 25 per cento per le PMI, per i progetti realizzati nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del Trattato istitutivo della Comunità Europea;
b) per le spese previste dall'articolo 32, comma 1, lettere e) e f): 75 per cento dei costi ammissibili, nel limite complessivo di 200 mila euro nell'arco di tre anni; in ogni caso i servizi devono essere acquistati a prezzi di mercato, ovvero a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un ragionevole margine, nel caso in cui il fornitore di servizi sia un ente senza scopo di lucro.
**2.** L'intensità del contributo in conto capitale per le iniziative di cui all'articolo 30, comma 2, non può superare il 40 per cento delle spese ammissibili.

## **Art. 36** presentazione della domanda

**1.** La domanda è presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Direzione centrale attività produttive.
**2.** La domanda è redatta esclusivamente secondo il modello approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, pubblicato, unitamente alle note illustrative di redazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione e reperibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai settori commercio e turismo. La domanda, corredata della documentazione indicata nelle note illustrative, è inoltrata alla Direzione centrale attività produttive sia in forma cartacea, con la sottoscrizione in originale da parte del responsabile della ricerca e del legale rappresentante, sia in forma elettronica agli indirizzi di posta elettronica rispettivamente per il settore del commercio e del turismo indicati nelle note illustrative.
**3.** La domanda descrive nel dettaglio le caratteristiche del soggetto richiedente, l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'iniziativa, le relative finalità e il costo preventivato, nonché comprende le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà relativamente ai requisiti necessari per accedere al contributo.
**4.** Per le associazioni temporanee di imprese commerciali, turistiche e di servizi, la domanda è integrata con l'atto costitutivo e la documentazione relativa al conferimento del mandato con rappresentanza all'impresa referente per i rapporti con la Regione, unitamente all'illustrazione del ruolo svolto da ciascun aderente.
**5.** Qualora la domanda sia inoltrata per via telematica con idonei strumenti atti a garantirne paternità e integrità, ovvero con firma digitale, non è necessaria la presentazione del documento in forma cartacea.
**6.** Ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati acquisiti nel corso del procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali finalizzate alla concessione di contributi alle imprese e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

## **Art. 37** criteri e modalità di concessione dei contributi

**1.** Il procedimento istruttorio segue la procedura valutativa a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.
**2.** I contributi sono concessi nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge di bilancio, correlati ai patti di stabilità e crescita.
**3.** Le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria sono archiviate.

## **Art. 38** rendicontazione

**1.** Ai fini dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari presentano alla Direzione centrale attività produttive, entro il termine massimo di diciotto mesi dalla concessione del contributo, salvo proroga per gravi comprovati motivi, la seguente documentazione:
a) relazione illustrativa dei contenuti dell'iniziativa realizzata;
b) titoli di spesa, in copia, prodotti nel rispetto dei requisiti di regolarità di cui all'articolo 39;
c) per le iniziative di cui all'articolo 30, comma 2, copia della domanda di contributo e della ricevuta attestante agli uffici statali o comunitari competenti l'avvenuta presentazione della domanda, entro la data di scadenza del relativo bando.
**2.** Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
**3.** La rendicontazione è redatta utilizzando i modelli approvati con decreto del Direttore centrale attività produttive, reperibile, unitamente alle istruzioni di compilazione, sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai settori commercio e turismo. I modelli sono inoltrati alla Direzione centrale attività produttive sia in forma cartacea, con la sottoscrizione in originale da parte del responsabile della ricerca e del legale rappresentante, sia in forma elettronica agli indirizzi di posta elettronica rispettivamente per il settore del commercio e del turismo indicati nelle note illustrative.

CAPO IV - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

## **Art. 39** regolarità formale della documentazione di spesa e di pagamento

**1.** Le spese sostenute sono attestate con i relativi documenti giustificativi, quali fatture, scontrini, parcelle e documenti equipollenti, recanti il costo sostenuto e tutti gli elementi necessari a ricondurlo all'attività del progetto. Nel caso in cui tali documenti ricomprendano forniture più ampie, sono debitamente evidenziati i costi strettamente pertinenti addebitabili al progetto.
**2.** I documenti giustificativi ammissibili recano le seguenti indicazioni:
a) data di emissione compresa nel periodo di svolgimento della ricerca;
b) dicitura di annullamento apposta sull'originale del documento, come indicata nell'allegato delle istruzioni, di cui agli articoli 21, comma 4, e 38, comma 3 e volta a evitare l'utilizzo del titolo per l'ottenimento di altri contributi;
c) effettuazione della consegna presso la sede dove si è svolta l'iniziativa, nel caso di acquisto di beni; se tale indicazione non è presente, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.
**3.** Tutti i titoli di spesa sono allegati in copia non autenticata ed elencati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario che attesta la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, nonché la pertinenza delle spese documentate all'iniziativa. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
**4.** In caso di titoli di spesa redatti in lingua straniera è allegata la traduzione del loro contenuto.
**5.** Il pagamento dei titoli di spesa è comprovato con quietanza per l'importo complessivo del titolo, attraverso una delle seguenti alternative:
a) dicitura "pagato" con firma, data e timbro della ragione sociale del fornitore apposti sull'originale del titolo;
b) dichiarazione liberatoria del fornitore;
c) copia della conferma di ricevuto ordine di bonifico o di avvenuto bonifico rilasciata dall'istituto bancario;
d) copia dell'estratto conto.
**6.** Nel caso di pagamento cumulativo di più titoli di spesa, la documentazione comprovante il pagamento è accompagnata dal dettaglio dei titoli pagati.
**7.** I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento, al netto delle commissioni bancarie;
b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, rilevabile dai comunicati giornalieri del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e reperibile anche sul sito dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

## **Art. 40** modalità di determinazione del contributo da liquidare

**1.** Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora i costi rendicontati e ritenuti ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
**2.** Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora i costi rendicontati e ammessi siano inferiori a quelli ammessi in sede di concessione o qualora vengano meno le condizioni che hanno portato all'attribuzione delle maggiorazioni di cui all'articolo 15, comma 4.
**3.** Sono ammesse variazioni e compensazioni di importo fra le diverse tipologie di costo, purché sorrette da adeguata motivazione e all'interno della stessa categoria di attività, ossia ricerca applicata o industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi, innovazione dell'organizzazione.

## **Art. 41** liquidazione del contributo al beneficiario o al soggetto subentrato

**1.** Il contributo spettante, calcolato sulla base delle spese rendicontate e approvate, detratto l'eventuale anticipo concesso, è liquidato, entro nove mesi dalla presentazione del rendiconto, al beneficiario istante o al soggetto subentrato attraverso l'acquisto dell'impresa o del ramo d'azienda relativi all'iniziativa oggetto del contributo, previa istanza e valutazione da parte dell'Amministrazione regionale.
**2.** Sull'importo del contributo sono operate le eventuali ritenute previste dalle normative fiscali vigenti.

## **Art. 42** sospensione dell'erogazione del contributo

**1.** Ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, la sospensione dell'erogazione del contributo può essere disposta nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione regionale abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione volontaria dell'impresa, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di richiesta o istanza di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa.

## **Art. 43** annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

**1.** Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede oppure imputabili all'Amministrazione.
**2.** Il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto all'incentivo derivante dalla rinuncia del beneficiario, oppure qualora:
a) non sia rispettato il termine di presentazione del rendiconto o il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione del rendiconto stesso, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 5, e dell'articolo 38;
b) vi sia grave difetto, nella documentazione a consuntivo, dei requisiti di regolarità formale di cui all'articolo 39;
c) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 14, comma 2, per le iniziative di cui al Capo II, e a 5 mila euro per le iniziative di cui al Capo III;
d) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI, e del 40 per cento per le grandi imprese;
e) nel caso di progetti congiunti di cui all'articolo 9, comma 2, la partecipazione delle PMI scenda al di sotto del 30 per cento della spesa complessiva ammissibile;
f) sia accertata, sentito il parere del Comitato secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3, e non sia stata autorizzata, secondo quanto previsto dall'articolo 20, la marcata difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione;
g) non sia rispettato l'obbligo posto a carico del beneficiario di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a);
h) siano scaduti i termini della sospensione eventualmente disposta e sia accertato il consolidamento delle situazioni all'origine della stessa, come in seguito a sentenza di primo grado attestante la falsità

del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

**3.** Il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) comporta la riduzione del contributo nella misura del 30 per cento.

**4.** L'Amministrazione regionale comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

## **Art. 44** termini per la conclusione del procedimento

**1.** Il termine per la concessione del contributo è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione dell'istruttoria, nel caso in cui la relativa domanda risulti irregolare o incompleta, ovvero in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni, nel caso di preavviso di provvedimento negativo.

**2.** Il termine per la liquidazione del contributo è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.

**3.** I termini per la concessione e la liquidazione dell'incentivo sono sospesi nei casi previsti dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

**4.** Il termine relativo al controllo preventivo di ragioneria sui provvedimenti di concessione e liquidazione non è computato ai fini del decorso dei termini per l'adozione degli atti medesimi.

**5.** Per i procedimenti di modifica, revoca o annullamento di provvedimenti già emanati si applica il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta.

## **Art. 45** obblighi del beneficiario

**1.** Il beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dei sottoelencati obblighi nei due anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa oggetto del contributo:

a) mantenimento della sede o dell'unità operativa attiva nel territorio regionale;

b) sfruttamento dei risultati ottenuti dall'attuazione dell'iniziativa anche nel territorio regionale, fermo restando il diritto dell'impresa di sfruttare tali risultati in altri Stati.

**2.** Al fine della verifica del rispetto dell'obbligo di cui al comma 1, lettera a), l'impresa beneficiaria presenta, alla scadenza di ogni annualità riferita alla data di conclusione dell'iniziativa, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

**3.** Il beneficiario è tenuto inoltre a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000 e gli altri obblighi specifici previsti dal presente regolamento.

## **Art. 46** ispezioni e controlli

**1.** In qualsiasi momento l'Amministrazione regionale può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi, solo richiesti o già concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità dello stesso.

CAPO V - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

## **Art. 47** programmazione comunitaria

**1.** Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione anche in caso di emanazione di bandi per regimi di aiuto per ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, nel quadro della programmazione dei fondi strutturali comunitari con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale.

**2.** In ottemperanza alle regole previste per l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, è fatta salva la possibilità di prevedere nei bandi opportune deroghe alle disposizioni richiamate dal comma 1, di carattere puramente formale e amministrativo e che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto con il mercato comune.

**3.** In caso di modifiche diverse da quelle previste dal comma 2 il bando è soggetto a procedura di notifica, fatta salva l'applicabilità di pertinenti regimi di esenzione o de minimis.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

## **Art. 48** rinvio

**1.** Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

## **Art. 49** rinvio dinamico

**1.** Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

## **Art. 50** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e trova applicazione a decorrere dal 1 ottobre 2007.

07_37_1_DPR_273_3_ALL2

**Allegato A**

**Classificazione Ateco 2002 relativa alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi alle persone ed alle imprese assmilati ai medesimi settori ammissibili come beneficiarie.**

**50** **Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione**

50.1 COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
50.10 commercio di autoveicoli
50.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI
*50.20.5 altre attività di manutenzione e di soccorso stradale*
50.3 COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
50.30 commercio di parti e accessori di autoveicoli
50.4 COMMERCIO, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MOTOCICLI, ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO
50.40 commercio, riparazione e manutenzione di motocicli, accessori e pezzi di ricambio
*50.40.1 commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori*
*50.40.2 commercio all'ingrosso e al dettaglio di pezzi di ricambio per motocicli e ciclomotori*
50.5 VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
50.50 vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione;

**51** **Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi**

51.1 INTERMEDIARI DEL COMMERCIO
51.11 intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati
51.12 intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria
51.13 intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
51.14 intermediari del commercio di macchine, impianti industriali, navi e aeromobili
51.15 intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
51.16 intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento, di calzature e di articoli in cuoio
51.17 intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
51.18 intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.
51.19 intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
51.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
51.21 commercio all'ingrosso di cereali, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)
*51.21.1 commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi*
*51.21.2 commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame, piante officinali, semi oleosi, patate da semina*
51.22 commercio all'ingrosso di fiori e piante
*51.22.0 commercio all'ingrosso di fiori e piante*
51.23 commercio all'ingrosso di animali vivi
*51.23.0 commercio all'ingrosso di animali vivi*
51.24 commercio all'ingrosso di pelli, anche per pellicceria, e cuoio
*51.24.1 commercio all'ingrosso di cuoio e di pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)*
*51.24.2 commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria*
51.24 commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
*51.24.0 commercio all'ingrosso di tabacco grezzo*
51.3 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO
51.31 commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi
*51.31.0 commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi*
51.32 commercio all'ingrosso di carne e di prodotti di salumeria
*51.32.1 commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata*
*51.32.2 commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria*

51.33 commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili
*51.33.1 commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova*
*51.33.2 commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari*
51.34 commercio all'ingrosso di bevande alcoliche e altre bevande
*51.34.1 commercio all'ingrosso di bevande alcoliche*
*51.34.2 commercio all'ingrosso di altre bevande*
51.35 commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
*51.35.0 commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco*
51.36 commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi
*51.36.0 commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno*
51.37 commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
*51.37.0 commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie*
51.38 commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi
*51.38.1 commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi*
*51.38.2 commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi*
*31.39.3 commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari*
51.39 commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
*51.39.1 commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati*
*51.39.2 commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco*
51.4 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI BENI DI CONSUMO FINALE
51.41 commercio all'ingrosso di prodotti tessili
*51.41.1 commercio all'ingrosso di tessuti*
*51.41.2 commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria*
*51.41.3 commercio all'ingrosso di altri articoli tessili*
51.42 commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature
*51.42.1 commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori*
*51.42.2 commercio all'ingrosso di pellicce*
*51.42.3 commercio all'ingrosso di camicie e biancheria, maglieria e simili*
*51.42.4 commercio all'ingrosso di calzature e accessori*
51.43 commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radio e televisori
*51.43.1 commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo*
*51.43.2 commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti)*
*51.43.3 commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi*
*51.43.4 commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico*
51.44 commercio all'ingrosso di articoli di porcellana e di vetro, carte da parati e prodotti per la pulizia
*51.44.1 commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie*
*51.44.2 commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane*
*51.44.3 commercio all'ingrosso di carte da parati*
*51.44.4 commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia*
*51.44.5 commercio all'ingrosso di coltellerie, posaterie e pentolame*
51.45 – commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
51.46 – commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (compresi strumenti e apparecchi sanitari)
*51.46.1 commercio all'ingrosso di medicinali*
*51.46.2 commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici*
51.47 – commercio all'ingrosso di altri prodotti per uso domestico
*51.47.1 commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale*
*51.47.2 commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria*
*51.47.3 commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali*
*51.47.4 commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e di strumenti scientifici*
*51.47.5 commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria*
*51.47.6 commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli*
*51.47.7 commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette)*
*51.47.8 commercio all'ingrosso di articoli in cuoio e articoli da viaggio*
*51.47.9 commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari n.c.a.*

51.5 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI INTERMEDI NON AGRICOLI, DI ROTTAMI E CASCAMI
51.51 commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati
*51.51.1 commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione*
*51.51.2 commercio all'ingrosso di combustibili per riscaldamento*
51.52 commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi
*51.52.1 commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, metalli ferrosi semilavorati*
*51.52.2 commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati*
51.53 commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, vetro piano, vernici e colori
*51.53.1 commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale*
*51.53.2 commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi i materiali igienico-sanitari)*
*51.53.3 commercio all'ingrosso di vetro piano*
*51.53.4 commercio all'ingrosso di vernici e colori*
51.54 commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
*51.54.1 commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)*
*51.54.2 commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento*
51.55 commercio all'ingrosso di prodotti chimici
*51.55.0 commercio all'ingrosso di prodotti chimici*
51.56 commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
*51.56.1 commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate*
*51.56.2 commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi*
51.57 commercio all'ingrosso di rottami e cascami
*51.57.1 commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici*
*51.57.2 commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni ecc.)*

51.8 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE
51.81 commercio all'ingrosso di macchine utensili
*51.81.0 commercio all'ingrosso di macchine utensili*
51.82 commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, le cave, l'edilizia e il genio civile
*51.82.0 commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, le cave, l'edilizia e il genio civile*
51.83 commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
*51.83.0 commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria*
51.84 commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
*51.84.0 commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software*
51.85 commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
*51.85.0 commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio*
51.86 commercio all'ingrosso di altri componenti e apparecchiature elettroniche
*51.86.0 commercio all'ingrosso di altri componenti e apparecchiature elettroniche*
51.87 commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio e la navigazione
*51.87.0 commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio e la navigazione*
51.88 commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
*51.88.0 commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori*

51.9 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI
51.90 commercio all'ingrosso di altri prodotti

**52 – Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali e per la casa**

52.1 commercio al dettaglio in esercizi non specializzati
52.11 commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
*52.11.1 ipermercati*
*52.11.2 supermercati*
*52.11.3 discount di alimentari*
*52.11.4 minimercati e altri esercizi non specializzati di alimentari vari*
*52.11.5 commercio al dettaglio di prodotti surgelati*

52.12 commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti non alimentari
*52.12.1 grandi magazzini*
*52.12.2 bazar e altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari*
52.2 commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco
52.21 commercio al dettaglio di frutta e verdura
*52.21.0 commercio al dettaglio di frutta e verdura*
52.22 commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne
*52.22.0 commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne*
52.23 commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
*52.23.0 commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi*
52.24 commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolciumi
*52.24.1 commercio al dettaglio di pane*
*52.24.2 commercio al dettaglio di pasticcera, dolciumi, confetteria*
52.25 commercio al dettaglio di bevande (vini, birra e altre bevande)
*52.25.0 commercio al dettaglio di bevande (vini, birra e altre bevande)*
52.26 commercio al dettaglio di prodotti del tabacco
*52.26.0 commercio al dettaglio di prodotti del tabacco*
52.27 altro commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco
*52.27.1 commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari*
*52.27.2 drogherie, salumerie, pizzicherie e simili*
*52.27.3 commercio al dettaglio di caffè torrefatto*
*52.27.4 commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari*
52.3 commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici, medicali, di cosmetici e di articoli di profumeria
52.31 farmacie
*52.31.0 farmacie*
52.32 commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici
*52.32.0 commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici*
52.33 commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria, erboristeria
*52.33.1 erboristerie*
*52.33.2 commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale*
52.4 commercio al dettaglio in esercizi specializzati di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)
52.41 commercio al dettaglio di tessili
*52.41.1 commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa*
*52.41.2 commercio al dettaglio di filati per maglieria e di merceria*
52.42 commercio al dettaglio di articoli d'abbigliamento
*52.42.1 commercio al dettaglio di confezioni per adulti*
*52.42.2 commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati*
*52.42.3 commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie*
*52.42.4 commercio al dettaglio di pellicce e abbigliamento in pelle*
*52.42.5 commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte*
52.43 commercio al dettaglio di calzature e articoli di cuoio
*52.43.1 commercio al dettaglio di calzature e accessori*
*52.43.2 commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio*
52.44 commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e articoli per la casa n.c.a
*52.44.1 commercio al dettaglio di mobili*
*52.44.2 commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame*
*52.44.3 commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione*
*52.44.4 commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico n.c.a*
52.45 commercio al dettaglio di elettrodomestici, di apparecchi radio, televisori e strumenti musicali
*52.45.1 commercio al dettaglio di elettrodomestici, apparecchi radio, televisori, lettori registratori di dischi e nastri*
*52.45.2 commercio al dettaglio di dischi e nastri*
*52.45.3 commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti*
52.46 commercio al dettaglio di ferramenta, colori, vernici, vetro

*52.46.1* *commercio al dettaglio di ferramenta, materiale elettrico e termoidraulico, pitture e vetro piano*
*52.46.2* *commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari*
*52.46.3* *commercio al dettaglio di materiali da costruzione*
*52.46.4* *commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio*
52.47 commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria
*52.47.1* *commercio al dettaglio di libri nuovi*
*52.47.2* *commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici*
*52.47.3* *commercio al dettaglio di articoli di cartoleria, di cancelleria e forniture per ufficio*
52.48 commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati
*52.48.1* *commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio*
*52.48.2* *commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione*
*52.48.3* *commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria*
*52.48.4* *commercio al dettaglio di giochi e giocattoli*
*52.48.5* *commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni; di articoli per il tempo libero*
*52.48.6* *commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria*
*52.48.7* *commercio al dettaglio di apparecchi e attrezzature per le telecomunicazioni e la telefonia*
*52.48.8* *commercio al dettaglio di natanti ed accessori*
*52.48.9* *commercio al dettaglio di carta da parati e di rivestimenti per pavimenti*
*52.48.A* *commercio al dettaglio di fiori e piante*
*52.48.B* *commercio al dettaglio di piccoli animali domestici*
*52.48.C* *commercio al dettaglio di tappeti*
*52.48.D* *commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento*
*52.48.E* *commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a*
52.5 commercio al dettaglio di articoli di seconda mano
*52.50* *commercio al dettaglio di articoli di seconda mano*
*52.50.1* *commercio al dettaglio di libri usati*
*52.50.2* *commercio al dettaglio di mobili usati e di oggetti d'antiquariato*
*52.50.3* *commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati*
52.6 commercio al dettaglio al di fuori dei negozi
*52.61* *commercio al dettaglio per corrispondenza, commercio elettronico*
*52.62.1* *commercio al dettaglio per corrispondenza, telefono, televisione di prodotti alimentari*
*52.62.2* *commercio al dettaglio per corrispondenza, telefono, televisione di prodotti non alimentari*
*52.62.3* *commercio al dettaglio di prodotti alimentari effettuato via Internet*
*52.62.4* *commercio al dettaglio di prodotti non alimentari effettuato via Internet*
*52.62* *commercio al dettaglio ambulante (su aree pubbliche) a posteggio fisso*
*52.62.1* *commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimenti e bevande*
*52.62.2* *commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti*
*52.62.3* *commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento*
*52.62.4* *commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di arredamenti per giardino, mobili, articoli diversi per uso domestico*
*52.62.5* *commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione, sia nuovi che usati*
*52.62.6* *commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.*
*52.63* *commercio al dettaglio effettuato in altre forme al di fuori dei negozi*
*52.63.1* *vendita diretta di prodotti vari mediante l'intervento di un dimostratore*
*52.63.2* *commercio effettuato per mezzo di distributori automatici*
*52.63.3* *commercio al dettaglio ambulante itinerante di alimentari e bevande*
*52.63.4* *commercio al dettaglio ambulante itinerante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento*
*52.62.5* *altro commercio ambulante itinerante di altri prodotti non alimentari*
52.62.6 *commercio al dettaglio e vendite all'asta via Internet*

**55 – Alberghi e ristoranti**

55.1 alberghi
*55.10* *alberghi*

*55.10.0* *alberghi*
55.2 campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni
*55.21* *ostelli della gioventù e rifugi di montagna*
*55.21.1* *ostelli della gioventù*
*55.21.2* *rifugi di montagna*
*55.22* *campeggi e aree attrezzate per roulotte*
*55.22.0* *campeggi e aree attrezzate per roulotte*
*55.23* *altri tipi di alloggio*
*55.23.1* *villaggi turistici*
*55.23.2* *colonie marine e montane*
*55.23.3* *gestione di vagoni letto*
*55.23.4* *affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence*
*55.23.5* *agriturismo*
*55.23.6* *alloggi per studenti e lavoratori con servizi di tipo alberghiero*
55.3 ristoranti
*55.30* *ristoranti*
*55.30.1* *ristorazione con somministrazione*
*55.30.2* *ristorazione con preparazione di cibi da asporto*
*55.30.3* *ristorazione su treni e navi*
*55.30.4* *gelaterie e pasticcerie con somministrazione*
55.4 bar
*55.40* *bar*
*55.40.0* *bar, caffetterie, altri esercizi con somministrazione di bevande*
55.5 mense e fornitura di pasti preparati
*55.51* *mense*
*55.51.0* *mense*
*55.52* *fornitura di pasti preparati (catering)*
*55.52.0* *fornitura di pasti preparati (catering)*

**63 – Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio**

63.1 movimentazione di merci e magazzinaggio
63.12 magazzinaggio e custodia
*63.12.1* *magazzini di custodia e deposito per conto terzi*
*63.12.2* *magazzini frigoriferi per conto terzi*
63.3 attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica
*63.30.1* *attività delle agenzie di viaggi e turismo e dei tour operator*
*63.30.2* *attività delle guide e degli accompagnatori turistici*
63.4 attività delle altre agenzie di trasporto
*63.40.1* *spedizionieri e agenzie di operazioni doganali*
*63.40.2* *intermediari dei trasporti*

**64 – Poste e telecomunicazioni**

*64.12* *attività dei corrieri espressi*
*64.12.0* *attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali*
64.20 telecomunicazioni
*64.20.1* *gestione di reti di telecomunicazioni fissa*
*64.20.2* *gestione di reti di telecomunicazioni mobile*
*64.20.3* *gestione di reti di trasmissione di programmi radiotelevisivi via cavo, satellite, ripetitori terrestri*
*64.20.4* *gestione e monitoraggio di reti di trasmissione dati*
*64.20.5* *fornitura di accesso ad internet (provider)*
*64.20.6* *altre attività connesse alle telecomunicazioni*

**65 – Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)**

65.2 altre intermediazioni finanziarie
65.22 altre attività creditizie
*65.22.1* *credito al consumo*
*65.22.3* *altre attività creditizie*
65.23 altre intermediazioni finanziarie n.c.a.
*65.23.1* *attività di intermediazione mobiliare*

**67 – Attività ausiliare della intermediazione finanziaria**

67.1 attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
67.13 attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a.
*67.13.1 attività cambiavalute*
*67.13.2 attività professionale dei promotori e mediatori finanziari*
*67.20 attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione*
*67.20.1 attività degli intermediari delle assicurazioni*
*67.20.2 attività degli agenti, periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni*

**70 – Attività immobiliari**

70.1 attività immobiliare in conto proprio
*70.11 valorizzazione e promozione immobiliare*
*70.12 compravendita di beni immobili*
70.2 locazione di beni immobili
*70.20 locazione di beni immobili*
70.3 attività immobiliare per conto terzi
*70.31 agenzie di mediazione immobiliare*
*70.32 amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi*

**71 – Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico**

71.1 noleggio di autovetture
*71.10 noleggio di autovetture*
71.2 noleggio di altri mezzi di trasporto
*71.21 noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri*
*71.22 noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali*
*71.23 noleggio di mezzi di trasporto aerei*
71.3 noleggio di altre macchine e attrezzature
*71.31 noleggio di macchinari e attrezzature agricole*
*71.32 noleggio di macchinari e di attrezzature per lavori edili e di genio civile*
*71.33 noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio e di materiale informatico*
*71.34 noleggio di altre macchini e attrezzature*
71.4 noleggio di beni per uso personale e domestico
*71.40.0 noleggio di beni per uso personale e domestico*
*71.40.1 noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario*
*71.40.2 noleggio di articoli sportivi*
*71.40.3 noleggio di videocassette, CD, DVD contenenti audiovisivi o videogame*
*71.40.4 noleggio di altri beni per uso personale e domestico n.c.a.*

**72 – Informatica e attività connesse**

72.1 consulenza per installazione di sistemi informatici
*72.10 consulenza per installazione di sistemi informatici*
72.3 elaborazione elettronica dei dati
*72.30 elaborazione elettronica dei dati*
72.4 attività delle banche di dati
*72.40.0 attività delle banche di dati*
72.6 altre attività connesse all'informatica
*72.60.0 altre attività connesse all'informatica*

**73 – Ricerca e sviluppo**

73.1 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
*73.10 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria*
*73.10.0 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria*
73.2 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
*73.20 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche*
*73.20.0 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche*

**74 – Attività di servizi alle imprese**

74.1 attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria; studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione
*74.11 attività degli studi legali e notarili*

*74.11.1 attività degli studi legali*
*74.11.2 attività degli studi notarili*
*74.12 contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale*
*74.12.1 attività degli studi commerciali, tributari e di revisione contabile*
*74.12.2 attività delle società di certificazione di bilanci*
*74.12.3 gestione ed amministrazione del personale per conto terzi*
*74.13 studi di mercato e sondaggi di opinione*
*74.13.0 studi di mercato e sondaggi di opinione*
*74.14 consulenza amministrativo-gestionale*
*74.14.1 consulenza finanziaria*
*74.14.2 consulenza del lavoro*
*74.14.3 consulenza agraria*
*74.14.4 consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale*
*74.14.5 pubbliche relazioni*
*74.14.6 agenzie di informazioni commerciali*
74.2 attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici
*74.20 attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici*
*74.20.1 studi di architettura e di ingegneria*
*74.20.2 servizi di ingegneria integrata*
*74.20.3 attività di aerofotogrammetria e cartografia*
*74.20.4 attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria*
*74.20.5 altre attività tecniche n.c.a.*
74.3 collaudi e analisi tecniche
*74.30 collaudi e analisi tecniche*
*74.30.1 collaudi e analisi tecniche di prodotti*
*74.30.2 controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi*
74.4 pubblicità
*74.40 pubblicità*
*74.40.1 studi di promozione pubblicitaria*
*74.40.2 agenzie di concessione degli spazi pubblicitari*
74.5 servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale
*74.50 servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale*
*74.50.1 servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale*
*74.50.2 attività delle agenzie di fornitura di lavoro interinale*
74.6 servizi di investigazione e vigilanza
*74.60. servizi di investigazione e vigilanza*
*74.60.1 servizi di vigilanza privata*
*74.60.2 servizi di investigazione*
74.7 servizi di pulizia e disinfestazione
*74.70 servizi di pulizia e disinfestazione*
*74.70.1 servizi di pulizia*
*74.70.2 servizi di disinfestazione*
74.8altre attività di servizi alle imprese
*74.81 attività fotografiche*
*74.81.1 studi fotografici*
*74.81.2 laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa*
*74.81.3 attività di aerofotografia*
*74.82 imballaggio e confezionamento per conto terzi*
*74.82.1 confezionamento di generi alimentari*
*74.82.2 confezionamento di generi non alimentari*
*74.85 attività di reprografia (riproduzione di testi e documenti) e traduzioni*
*74.85.1 videoscrittura, stenografia e fotocopiatura*
*74.85.2 traduzioni e interpretariato*
*74.85.3 richiesta certificati e disbrigo pratiche*
*74.85.4 spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi ed elenchi*
*74.86 attività dei call center*
*74.86.0 attività dei call center*
*74.87 altri servizi alle imprese*
*74.84 1 imprese ed enti di gestione esattoriale*
*74.84.2 agenzie di recupero crediti*

*74.84.3* *agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste*
*74.84.4* *servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche*
*74.84.5* *design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa*
*74.84.6* *organizzazione di fiere, esposizioni, convegni*
*74.84.7* *attività di logistica aziendale, esterna e dei flussi di ritorno*
*74.84.8* *altre attività di servizi n.c.a.*

**80 – Istruzione**

80.4 corsi di formazione e perfezionamento ed altre attività di insegnamento
*80.41* *autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche*
*80.42.1* *università per la terza età*
*80.42.2* *corsi di formazione professionale*
*80.42.3* *scuole e corsi di lingua*
*80.42.4* *altri servizi di istruzione*

**85 – Sanità e assistenza sociale**

85.3 assistenza sociale
*85.31* *assistenza sociale residenziale*

**90 – Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili**

90.0 smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
*90.01* *raccolta e depurazione delle acque di scarico*
*90.02* *raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi*
*90.03* *pulizia delle aree pubbliche, decontaminazione e disinquinamento dell'ambiente*

**92 – Attività ricreative, culturali e sportive**

92.1 produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video
*92.11* *produzioni cinematografiche e di video*
*92.12* *distribuzioni cinematografiche e di video*
*92.13* *gestione di sale di proiezioni cinematografiche*
92.2 attività radiotelevisive
*92.20* *attività radiotelevisive*
92.3 altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento
*92.31* *creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie*
*92.32* *gestione teatri, sale da concerto e altre sale di spettacolo e attività connesse*
*92.33* *attività dei parchi di divertimento*
*92.34* *altre attività di intrattenimento e di spettacolo*
*92.34.1* *sale da ballo e simili*
*92.34.2* *circhi*
*92.34.3* *altre attività di intrattenimento e di spettacolo*
92.4 attività delle agenzie di stampa
*92.40* *attività delle agenzie di stampa*
*92.6* attività sportive
*92.61* *gestione di stadi ed altri impianti sportivi*
92.61.1 gestione di stadi
92.61.2 gestione di piscine
92.61.3 gestione di campi da tennis
92.61.4 gestione di impianti polivalenti
92.61.5 gestione di palestre sportive
92.61.6 gestione di altri impianti sportivi n.c.a.
92.7 attività ricreative
*92.71* *attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco*
92.71.0 *attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco*
*92.72* *altre attività ricreative*
*92.72.1* *gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali*
*92.72.2* *sale giochi e biliardi*
*92.72.3* *altre attività ricreative n.c.a.*

**93 – Servizi alle famiglie**

| | |
|---|---|
| 93.0 | servizi alle famiglie |
| *93.01.1* | *servizi delle lavanderie a secco, tintorie* |
| *93.02.0* | *servizi di barbiere, parrucchiere, manicure, pedicure e di trattamenti di bellezza* |
| *93.03* | *servizi di pompe funebri e attività connesse* |
| *93.04* | *servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico* |
| *93.04.1* | *servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)* |
| *93.04.2* | *stabilimenti idropinici e idrotermali* |
| *93.05* | *altri servizi alle famiglie* |
| *93.05.0* | *altri servizi alle famiglie* |

07_37_1_DPR_273_3_ALL3

**Allegato B**
(riferito agli articoli 15 e 17)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE**
**ai fini dell'assegnazione del contributo ex LR 26/2005**

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

(massimo 75 punti)

1) grado di innovatività (*in alternativa a, b, c, d*) (massimo 33 punti)

*NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da attività di Ricerca che da attività di Sviluppo, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente*

a) prevalenza di attività di Ricerca (*in alternativa I, II*)

I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale (min 24 max 33) ☐...

II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate (min 15 max 22) ☐.

b) prevalenza di attività di Sviluppo sperimentale (*in alternativa I, II*)

I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale (min 9 max 16) ☐.

II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate (min 1 max 8) ☐.

*NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da innovazione dei processi che da innovazione dell'organizzazione la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente*

c) prevalenza di innovazione dei processi (*in alternativa I, II + eventualmente III*)

I) nuovo metodo di produzione di servizi o di consegna (min 6 max 9) ☐

II) miglioramento significativo del metodo di produzione di servizi o di consegna (min 3 max 6) ☐

III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo,ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso) ☐ 3

d) prevalenza di innovazione dell'organizzazione (*in alternativa I, II + eventualmente III*)

I) nuovo metodo organizzativo (min 6 max 8) ☐

II) miglioramento significativo del metodo organizzativo (min 3 max 5) ☐

III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo,ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso) ☐ 3

2) collaborazioni (massimo 8 punti)

- collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione ☐ 8

*oppure*

- convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale ☐ 8

*oppure*

- collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e/o turismo ☐ 4

3) progetti realizzati presso laboratori qualificati (massimo 5 punti)

progetti svolti presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'albo del MIUR ☐ 5

4) impatto sistemico dei risultati perseguiti (*a, b, c, d possono sommarsi*) (massimo 16 punti)

a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale ☐ 3

b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese ☐ 3

c) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi ☐ 3

d) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale, artigianale o di servizi sviluppati all'interno delle filiere di distretto …………… ……………………… …… ☐ 3

e) collegamento intersettoriale del progetto commerciale o turistico con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca ☐ 2

f) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici ☐ 3

---

5) impatto economico dei risultati perseguiti (*a, b possono sommarsi*) (massimo 8 punti)

a) ripercussioni economiche della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese ☐ 8

---

6) tipologia di iniziative (massimo 5 punti)

- iniziative dirette a favorire processi di acquisizione di marchi, o di brevetti, o di diritti di utilizzo ovvero di licenze ☐ 5

*oppure*

- iniziative relative alla predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo su materie di elevato impatto sistemico ☐ 5

**CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA**

(massimo 25 punti)

---

7) dimensione (*in alternativa a, b*) (massimo punti 8)

a) microimpresa e piccola impresa ☐ 8

b) media impresa ☐ 4

---

8) localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (*in alternativa a, b, c, d*) (massimo punti 8)
(in allegato elenco aree montane)

a) Comuni area montana: zona A ☐ 4

b) Comuni area montana: zona B ☐ 6

c) Comuni area montana: zona C ☐ 8

d) Area 87 3 c ☐ 8

---

9) precedenti collaborazioni documentate (*in alternativa a, b*) (massimo punti 3)
intensità di collaborazione con enti o di organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni

a) Permanente ☐ 3

b) Saltuaria ☐ 1

---

10) precedenti investimenti in ricerca documentati (*in alternativa a, b*) (massimo punti 3)
capacità tecnica e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti

a) Alta ☐ 3

b) Media ☐ 1

---

11) nuova impresa (massimo punti 3)
si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda ☐ 3

=====================================================================================

PUNTEGGIO TOTALE (max 100) ……..

---

LIVELLI DELLA GRADUATORIA
Punteggio minimo: 15 punti
Livello basso: da 15 a 40 punti
Livello medio: da 41 a 75 punti
Livello alto: da 76 a 100 punti

# ELENCO DEI COMUNI DI MONTAGNA

***APPARTENENTI ALLE FASCIA "A"***

| | |
|---|---|
| *Provincia di Udine:* | Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano. |
| *Provincia di Pordenone:* | Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro. |

***APPARTENENTI ALLE FASCIA "B"***

| | |
|---|---|
| *Provincia di Udine:* | Amaro, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio. |
| *Provincia di Pordenone:* | Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio. |

***APPARTENENTI ALLA FASCIA "C"***

| | |
|---|---|
| *Provincia di Udine:* | Ampezzo, Arta Terme, Attimis *(frazioni di Porzus, Subit, Cancellier)*, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo *(frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza)*, Faedis *(frazioni di Canebola, Valle)*, Forgaria nel Friuli *(frazione di Monteprat)*, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis *(frazioni di Chialminis, Monteprato, Borgo di Mezzo)*, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Prepotto *(frazione di Castelmonte)*, Pulfero, Ravascletto, Raveo *(frazione di Raveo)*, Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo *(frazione di Iainich)*, San Pietro al Natisone *(frazione di Costa)*, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo *(frazioni di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso)*, Torreano *(frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris)*, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio *(frazioni di Fielis, Sezza)*. |
| *Provincia di Pordenone:* | Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio. |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_37_1_DPR_275_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2007, n. 0275/Pres.
## LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni di prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.2.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
**VISTA** la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.3.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
**ATTESO** che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;
**ATTESO** che con decreto del Presidente della Regione 9.8.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.8.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.8.2005;
**ATTESO** che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.2006;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 17.5.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 7.8.2007, n. 0243/Pres., pubblicato sul BUR n. 34 del 22.8.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo rideterminate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 10.8.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

| Fascia | Riduzione benzina | Riduzione gasolio autotrazione |
|---|---|---|
| I | 0,242 | 0,125 |
| II | 0,229 | 0,119 |
| III | 0,211 | 0,110 |
| IV | 0,179 | 0,091 |
| V | 0,153 | 0,067 |

**VISTA** la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 28.8.2007;
**ATTESO** che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica di Slovenia a partire dal 28.8.2007 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,035 per litro;
- gasolio autotrazione € 0,982 per litro;

**CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;
**RILEVATO** che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale, al netto della vigente riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia;
**ACCERTATO** che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 28.8.2007, è di € 1,240 per la benzina e di € 1,110 per il gasolio;
**ATTESO** che, secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive

modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
**ATTESO** che non sono trascorsi due mesi dalla decorrenza delle riduzioni determinate da ultimo;
**RILEVATO** che la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa in regione, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € - 0,037 per la benzina e di € 0,003 per il gasolio;
**RILEVATO** che, in base al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, le condizioni di mercato sono tali da comportare, per la benzina, una rideterminazione in diminuzione delle vigenti riduzioni di prezzo per la prima fascia in misura superiore all'8 per cento;
**RILEVATO** altresì che, per il gasolio, la differenza di € 0,003 risulta inferiore al limite dell'8 per cento previsto per legge e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per una variazione delle vigenti riduzioni;
**RITENUTO** pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di riconfermare le vigenti riduzioni di prezzo per il gasolio, e di modificare quelle per la benzina, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

| Fascia | Riduzione benzina | Riduzione gasolio autotrazione |
|---|---|---|
| I | 0,205 | 0,125 |
| II | 0,194 | 0,119 |
| III | 0,179 | 0,110 |
| IV | 0,152 | 0,091 |
| V | 0,130 | 0,067 |

**RITENUTO** inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 2053 del 31 agosto 2007;

**DECRETA**

**1.** In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono rideterminate come segue:

| Fascia | Riduzione benzina | Riduzione gasolio autotrazione |
|---|---|---|
| I | 0,205 | 0,125 |
| II | 0,194 | 0,119 |
| III | 0,179 | 0,110 |
| IV | 0,152 | 0,091 |
| V | 0,130 | 0,067 |

**2.** In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 6 settembre 2007.

ILLY

07_37_1_DAS_PROG CONTR_689

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 agosto 2007, n. 689

## Art. 21 com. 1, LR 7/1999 - Reiscrizione residui perenti sui capitoli 885, 7681, 5807, 5922 e 7915.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 314.275,50 per l'anno 2007 e provvedendo ad istituire il capitolo 885 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

| Unità previsionale di base | Capitoli | Importi |
|---|---|---|
| 6.2.190.1.2069 | 885 | 7.344,00 |
| 12.1.360.1.286 | 7681 | 95.806,00 |
| 9.1.320.1.332 | 5807 | 143.459,50 |
| | 5922 | 21.864,00 |
| 12.3.360.1.315 | 7915 | 45.802,00 |

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 314.275,50 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, con riferimento al capitolo 9682 " Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
**VISTO** l'articolo 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007, alla Rubrica n. 190 - Servizi n. 285 - Affari Generali ed Amministrativi - nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.2069 è istituito il capitolo 885 (2.1.142.1.01.01) con la denominazione "Compensi, onorari e rimborsi per studi, indagini, collaborazioni ed altre speciali prestazioni di particolare interesse per la Regione ' con l'importo di euro 7.344,00 per l'anno 2007;
**2.** Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007

| Unità previsionale di base | Capitolo | Importo |
|---|---|---|
| 12.1.360.1.286 | 7681 | 95.806,00 |
| 9.1.320.1.332 | 5807 | 143.459,50 |
| | 5922 | 21.864,00 |
| 12.3.360.1.315 | 7915 | 45.802,00 |

**3.** Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 314.275,50 per l'anno 2007 detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_689_ALL

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2007 | DAF | 1111 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 885 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2002 | 351 | 141 | 0 | 1 | 885 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: AVV. MARCO MARPILLERO ASSOCIATO DELLO STUDIO MARPILLERO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 7.344,00 |
| **Totale Decreti** | **7.344,00** |
| **Totale Capitolo** | **7.344,00** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 5807 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 2000 | 621 | 1315 | 0 | 1 | 5807 | 0 | 0 | 0 |

Nome: I.P.A.B. CASA DELL'IMMACOLATA - UDINE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 3.169,02 |
| **Totale Decreti** | **3.169,02** |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2001 | 621 | 1682 | 0 | 1 | 5807 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: I.P.A.B. CASA DELL'IMMACOLATA - UDINE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 5.822,40 |
| **Totale Decreti** | **5.822,40** |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2002 | 621 | 1692 | 0 | 1 | 5807 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: I.P.A.B. CASA DELL' IMMACOLATA - UDINE

**Residuo Perento** 6.032,40
**Totale Decreti** **6.032,40**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2002 | 621 | 1695 | 0 | 1 | 5807 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

**Residuo Perento** 125.957,87
**Totale Decreti** **125.957,87**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2003 | 621 | 2781 | 0 | 1 | 5807 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

**Residuo Perento** 2.477,81
**Totale Decreti** **2.477,81**
**Totale Capitolo** **143.459,50**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 5922 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2002 | 621 | 1706 | 0 | 1 | 5922 | 99108448 | 95013572 | 402 |

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

**Residuo Perento**

| | |
|---|---|
| | 21.864,00 |
| **Totale Decreti** | **21.864,00** |
| **Totale Capitolo** | **21.864,00** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 7681 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2002 | 501 | 856 | 0 | 1 | 7681 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: MOROSO S.P.A. - TAVAGNACCO

**Residuo Perento**

| | |
|---|---|
| | 95.806,00 |
| **Totale Decreti** | **95.806,00** |
| **Totale Capitolo** | **95.806,00** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 7915 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2003 | 501 | 889 | 0 | 1 | 7915 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

**Residuo Perento**

| | |
|---|---|
| | 45.802,00 |
| **Totale Decreti** | **45.802,00** |
| **Totale Capitolo** | **45.802,00** |
| **Totale Atto** | **314.275,50** |

07_37_1_DAS_PROG CONTR_690

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 agosto 2007, n. 690

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 74.831,78 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 74.831,78 per l'anno 2007

| Unità previsionale di base | Capitolo | Importo |
|---|---|---|
| 11.2.330.2.362 | 6559 | 47.776,31 |
| 11.2.330.2.362 | 6560 | 27.055,47 |

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 74.831,78 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 "Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

**VISTO** l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

**DECRETA**

**1.** Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6559 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 47.776,31 per l'anno 2007;

**2.** Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6560 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 27.055,47 per l'anno 2007;

**3.** Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 74.831,78 per l'anno 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_690_ALL

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2007 | DAF | | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 6559 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2001 | 1996 | 103 | 4677 | 0 | 1 | 6559 | 0 | 0 | 0 |

Nome: BENEFICIARI VARI

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 47.776,31 |
| **Totale Decreti** | **47.776,31** |
| **Totale Capitolo** | **47.776,31** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 6560 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2001 | 103 | 1387 | 0 | 1 | 6560 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 27.055,47 |
| **Totale Decreti** | **27.055,47** |
| **Totale Capitolo** | **27.055,47** |
| **Totale Atto** | **74.831,78** |

07_37_1_DAS_PROG CONTR_691

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 agosto 2007, n. 691/REF

## Art. 20 LR 7/1999 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie a favore dell'unità previsionale di base 51.2.280.1.686 capitolo 600.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la deliberazione n. 1954 dd. 6 agosto 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 15.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9680 -"Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente" - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 51.2.280.1.686 con riferimento al capitolo 600 "Erogazione dell'indennità di buonuscita spettante al personale regionale cessato dal servizio" del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
**VISTO** l'art. 5 della L.R. 23 gennaio 2007, n. 2
**VISTO** l'art. 7 della L.5 agosto 1978, n. 468
**VISTO** l'art. 20, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Sull'unità previsionale di base 51.2.280.1.686 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 15.000,00;
**2.** Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 15.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_692

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 agosto 2007, n. 692/REF

## LR 7/1999 art. 21 c. 1. Reiscrizione residui perenti - fondi vincolati - capp. 2399, 2515, 2490, 2494, 2506 e 4420.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 2.214.354,71 per l'anno 2007 e provvedendo ad istituire i capitoli 2399 e 2515 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

| Unità previsionale di base | Capitolo | Importo |
|---|---|---|
| 3.2.340.2.99 | 2399 | 11.881,37 |
| 3.4.340.2.597 | 2515 | 106.812,46 |
| | 2490 | 206.582,76 |
| | 2494 | 154.937,07 |
| | 2506 | 232.405,60 |
| 7.2.310.2.223 | 4420 | 1.501.735,45 |

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 2.214.354,71 mediante prelevamento dall'unita' previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - "Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori" del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;
**VISTO** l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio n. 278 - Infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.2.340.2.99 è istituito il capitolo 2399 (2.1.232.3.08.16) con la denominazione "Finanziamenti per l' attuazione degli interventi urgenti approvati dal governo per fronteggiare l' emergenza idrica dovuta alle particolari anomalie meteorologiche verificatesi" con l'importo di euro 11.881,37 per l'anno 2007;
**2.** Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio n. 276 - Idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 è istituito il capitolo 2515 (2.1.210.3.12.15) con la denominazione "Spese per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulico-forestale nei bacini di rilievo regionale secondo i programmi approvati ai sensi dell' art. 3 del d.l. 148/1993 convertito nella l. 236/1993 " con l'importo di euro 106.812,46 per l'anno 2007;
**3.** Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007

| Unità previsionale di base | Capitolo | Importo |
|---|---|---|
| 3.4.340.2.597 | 2490 | 206.582,76 |
| | 2494 | 154.937,07 |
| | 2506 | 232.405,60 |
| 7.2.310.2.223 | 4420 | 1.501.735,45 |

**4.** Dall'unita' previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 2.214.354,71 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_692_ALL

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2007 | DAF | 8888 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 2399 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2001 | 1990 | 441 | 802 | 0 | 1 | 2399 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO ACQUEDOTTO POIANA - CIVIDALE DEL FRIULI

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 11.881,37 |
| **Totale Decreti** | **11.881,37** |
| **Totale Capitolo** | **11.881,37** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 2490 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 441 | 1205 | 0 | 1 | 2490 | 96112132 | 96103363 | 0 |

Nome: COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 206.582,76 |
| **Totale Decreti** | **206.582,76** |
| **Totale Capitolo** | **206.582,76** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 2494 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 441 | 1065 | 0 | 1 | 2494 | 95201955 | 87712798 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO - UDINE

**Residuo Perento**

154.937,07

**Totale Decreti** **154.937,07**

**Totale Capitolo** **154.937,07**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 2506 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2001 | 441 | 656 | 0 | 1 | 2506 | 95013205 | 91032252 | 0 |

Nome: COMUNE DI CASSACCO

**Residuo Perento**

232.405,60

**Totale Decreti** **232.405,60**

**Totale Capitolo** **232.405,60**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 2515 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 441 | 1376 | 0 | 1 | 2515 | 94201446 | 93052553 | 0 |

Nome: COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

**Residuo Perento**

106.812,46

**Totale Decreti** **106.812,46**

**Totale Capitolo** **106.812,46**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 4420 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 661 | 972 | 0 | 1 | 4420 | 95013192 | 89030911 | 0 |

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 1.501.735,45 |
| **Totale Decreti** | **1.501.735,45** |
| **Totale Capitolo** | **1.501.735,45** |
| **Totale Atto** | **2.214.354,71** |

07_37_1_DAS_PROG CONTR_693

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 agosto 2007, n. 693/REF

LR 7/1999 art. 21, c. 1 - Reiscrizione residui perenti - spese in conto capitale - capp. 3711, 283, 5177, 2501 e 2022.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 983.910,30 per l'anno 2007 provvedendo ad istituire il capitolo 3711 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

| Unità previsionale di base | Capitolo | Importo |
|---|---|---|
| 5.1.350.2.182 | 3711 | 364.363,44 |
| 5.4.350.2.168 | 283 | 590.000,36 |
| 8.2.300.2.281 | 5177 | 18.406,52 |
| 3.4.340.2.597 | 2501 | 7.746,85 |
| 6.1.350.2.513 | 2022 | 3.393,13 |

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 983.910,30 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

**VISTO** l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 350 - nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 è istituito il capitolo 3711 (2.1.210.3.09.17) con la denominazione "Spese per la realizzazione di opere relative a strade statali ed autostrade in concessione dall' A.n.a.s. " per l'importo di euro 364.363,44 per l'anno 2007;

**2.** Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007:

| Unità previsionale di base | Capitolo | Importo |
|---|---|---|
| 5.4.350.2.168 | 283 | 590.000,36 |
| 8.2.300.2.281 | 5177 | 18.406,52 |
| | | |
| 3.4.340.2.597 | 2501 | 7.746,85 |
| | | |
| 6.1.350.2.513 | 2022 | 3.393,13 |

**3.** Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 983.910,30 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_693_ALL

## Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2007 | DAF | 7777 | 0 |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 283 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1996 | 1991 | 381 | 224 | 0 | 1 | 3620 | 0 | 0 | 0 |

Nome: AUTOVIE SERVIZI S.P.A. - TRIESTE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 590.000,36 |
| **Totale Decreti** | **590.000,36** |
| **Totale Capitolo** | **590.000,36** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 2022 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2000 | 221 | 168 | 0 | 1 | 2022 | 0 | 0 | 0 |

Nome: NIKON INSTRUMENTS S.P.A. - SESTO FIORENTINO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 3.393,13 |
| **Totale Decreti** | **3.393,13** |
| **Totale Capitolo** | **3.393,13** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 2501 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 441 | 1176 | 0 | 1 | 2501 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI ANDREIS

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 7.746,85 |
| **Totale Decreti** | **7.746,85** |
| **Totale Capitolo** | **7.746,85** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 3711 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 381 | 122 | 0 | 1 | 3711 | 0 | 0 | 0 |

Nome: AUTOVIE SERVIZI S.P.A. - TRIESTE

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 364.363,44 |
| **Totale Decreti** | **364.363,44** |
| **Totale Capitolo** | **364.363,44** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2007 | 5177 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 571 | 81 | 0 | 1 | 5177 | 0 | 0 | 0 |

Nome: PARROCCHIA DI S.MARTINO DI ZOPPOLA

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 18.406,52 |
| **Totale Decreti** | **18.406,52** |
| **Totale Capitolo** | **18.406,52** |
| **Totale Atto** | **983.910,30** |

07_37_1_DAS_PROG CONTR_706

## Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 27 agosto 2007, n. 706/REF

LR 7/1999 - art. 46, commi 3, 3 bis e 3 ter - Attribuzione alla disponibilità della Direzione Provinciale dei lavori pubblici di Pordenone di fondi relativi ad interventi di sistemazione e manutenzione idraulica - DGR 1670.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1670 dd. 13 luglio 2007, con la quale, ai sensi dell'articolo 46, commi 3, 3bis e 3ter della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, ed integrato dall'articolo 6, comma 82 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone, i fondi necessari alla realizzazione degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica, come previsti dalla deliberazione sopracitata;
**VISTO** che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio 2007 non esiste l'appropriato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sul quale iscrivere i suddetti stanziamenti;
**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

**DECRETA**

**1.** Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 1.524.550,70 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2667 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF dd. 14 febbraio 2007, che sul capitolo ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma , della legge 5 agosto 1978, n. 468;
**2.** Nell'ambito dell' unità previsionale di base 3.4.340.2.993 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è istituito al servizio n. 272 - Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - il capitolo 864 (2.1.210.3.08.15) con la denominazione "Spese per interventi di difesa del suolo nel bacino idrografico nazionale del fiume Livenza (L. 183/89)" e con lo stanziamento di euro 1.524.550,70, in conto competenza derivata 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_707

## Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 27 agosto 2007, n. 707/REF

LR 7/1999 - art. 46, commi 3, 3 bis e 3 ter - Attribuzione alla disponibilità della Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia di fondi relativi ad interventi di manutenzione e sistemazione idraulica - DGR 1669/2007.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1669 dd. 13 luglio 2007, con la quale, ai sensi dell'articolo 46, commi 3, 3bis e 3ter della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, ed integrato dall'articolo 6, comma 82 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, i fondi necessari alla realizzazione degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica, come previsti dalla deliberazione sopracitata;
**VISTO** che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio 2007 non esiste l'appropriato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sul quale iscrivere i suddetti stanziamenti;
**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

**DECRETA**

**1.** Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 103.291,38 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2666 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF dd. 14 febbraio 2007, che sul capitolo ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma , della legge 5 agosto 1978, n. 468;
**2.** Nell'ambito dell' unità previsionale di base 3.4.340.2.992 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è istituito al servizio n. 271 - Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia - il capitolo 865 (2.1.210.3.08.15) con la denominazione "Spese per interventi di difesa del suolo nel bacino idrografico nazionale del fiume Isonzo (L. 183/89)" e con lo stanziamento di euro 103.291,38, in conto competenza derivata 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_708

## Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 27 agosto 2007, n. 708/REF

LR 7/1999 - art. 20 comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie a favore dal capitolo 1452.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la deliberazione n. 2012 dd. 24 agosto 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 80.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9680 -"Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente" - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.671 con riferimento al capitolo 1452 "Spese per imposte, sovrimposte e tasse a carico dell'Amministrazione regionale ivi comprese quelle relative ai beni patrimoniali" del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
**VISTO** l'art. 5 della L.R. 23 gennaio 2007, n. 2
**VISTO** l'art. 7 della L.5 agosto 1978, n. 468
**VISTO** l'art. 20, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

**DECRETA**

**1** Sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.671 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1452 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 80.000,00;
**2.** Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli

anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 80.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_37_1_DAS_PROG CONTR_736

## Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 31 agosto 2007, n. 736/REF

LR 7/1999 art. 26 comma 1 ter e 2 bis - Storno interno alla UPB 8.7.300.1.321 tra il capitolo 6071 ed il capitolo di nuova istituzione 6070.

**L'ASSESSORE**

**VISTO** l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
**VISTO** il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
**PRESO ATTO** che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
**CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
**CONSIDERATO** che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 9, comma 48 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (legge finanziaria per l'anno 2006) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre la modifica del codice di finanza regionale dei capitoli di entrata e di spesa al fine di adeguarlo al codice di bilancio previsto dai decreti ministeriali contenenti la codificazione del SIOPE, in attuazione dell'articolo 28, comma 5, della legge 289/2002 e con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
**CONSIDERATO** che l'attuale codice di finanza regionale del capitolo di spesa 6071 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 necessita di essere adeguato al codice di bilancio previsto dai decreti ministeriali di cui sopra;
**VISTO** l'articolo 26, comma 1ter, della L.R. 16 aprile 1999 n.7, aggiunto dall'articolo 9, comma 48 della L.R. 2/2006;
**VISTI** i decreti di prenotazione fondi 875/CULT del 8.5.2007 e 2237/CULT del 28.8.2007 ed il decreto di approvazione del piano di riparto 1998/CULT del 7.8.2007 della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili;
**VISTO** l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 36 della L.R.1/2007;
**VISTA** la L.R. 23 gennaio 2007, n. 2;

**DECRETA**

### Art. 1

Al capitolo di spesa 6071 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 è attribuito il codice di finanza regionale 1.1.151.2.06.09.

## Art. 2

Nell'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento di euro 19.500,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6070 (1.1.162.2.06.09) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 300 - Servizio n. 196 - Attività ricreative, sportive e politiche giovanili, con la denominazione <<Contributi alle istituzioni scolastiche per la promozione dell'attività sportiva nella scuola primaria e secondaria - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale>> e con lo stanziamento di euro 19.500,00 per l'anno 2007.

## Art. 3

In relazione al disposto di cui all'articolo 2 lo stanziamento dell'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto di euro 19.500,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6071 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

---

07_37_1_DDC_ISTR_2272

# Decreto del Vicedirettore centrale istruzione, cultura, sport e pace 30 agosto 2007, n. 2272/CULT

## Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali in materia di emigrazione previsti dall'articolo 3, commi 1, lettera a), 4 bis e 4 ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0248/Pres. del 10 agosto 2007. Approvazione della modulistica ai sensi dell'articolo 17.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7, recante "Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e di rimpatriati";
**VISTO** il "Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali in materia di emigrazione previsti dall'articolo 3, commi 1, lettera a), 4bis e 4ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0248/Pres. del 10 agosto 2007, che definisce le modalità procedurali per la concessione dei seguenti tipi di contributo:
- contributi di sostegno al rimpatrio (Capo II);
- contributi per la traslazione di salme di corregionali deceduti all'estero (Capo III)
- contributi per il raggiungimento del minimo pensionistico (Capo IV);

**VISTO** in particolare l'articolo 17 del citato regolamento, che prevede, al fine di agevolare la presentazione delle domande e delle dichiarazioni di cui ai capi II, III e IV, la diramazione di appositi modelli, da approvare con decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace e da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione;
**RITENUTO** di approvare i modelli di domanda di contributo, e dei relativi allegati, per l'accesso agli strumenti di intervento di cui trattasi, nonché i modelli di domanda di copertura finanziaria, e dei relativi allegati, per l'ottenimento, da parte dei Comuni, dei fondi necessari alla concessione ed erogazione dei contributi di cui ai citati Capi II e III ;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 20, che definisce le competenze dei Vicedirettori centrali;
**PRESO ATTO** della temporanea assenza del Direttore centrale della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

**DECRETA**

**1.** Sono approvati, ai sensi dell'articolo 17 del "Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali

in materia di emigrazione previsti dall'articolo 3, commi 1, lettera a), 4bis e 4ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0248/Pres. del 10 agosto 2007, di seguito chiamato Regolamento,i seguenti modelli, allegati al presente provvedimento come parte integrante:

a) modelli relativi alla presentazione della domanda per l'accesso al contributo di sostegno al rimpatrio:

- MODELLO A1: domanda di contributo (art. 5, comma 1, del Regolamento);
- Allegato A1/1: autocertificazione (art. 5, comma 2, lettera a), del Regolamento);
- Allegato A1/2: autocertificazione (art. 5, comma 2, lettera b), del Regolamento);
- Allegato A1/3 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 5, comma 2, lettera c) del Regolamento)

b) modelli relativi alla presentazione della domanda di copertura finanziaria per la concessione ed erogazione del contributo di sostegno al rimpatrio:

- MODELLO A2: domanda di copertura finanziaria (art. 7, comma 1, del Regolamento);
- Allegato A2/1: dichiarazione (art. 7, comma 1, lettera a), del Regolamento);
- Allegato A2/2: istanza relativa alle modalità di pagamento (art. 7, comma 1, lettera b), del Regolamento);

c) modelli relativi alla presentazione della domanda per l'accesso al contributo per traslazione di salme di corregionali deceduti all'estero:

- MODELLO B1: domanda di contributo (art. 10, comma 1, del Regolamento);
- Allegato B1/1: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 10, comma 2, lettera b), del Regolamento);

d) modelli relativi alla presentazione della domanda di copertura finanziaria per la concessione ed erogazione del contributo per traslazione di salme di corregionali deceduti all'estero:

- MODELLO B2: domanda di copertura finanziaria (art. 12, comma 1, del Regolamento);
- Allegato B2/1: dichiarazione (art. 12, comma 1, lettera a), del Regolamento);
- Allegato B2/2: istanza relativa alle modalità di pagamento (art. 12, comma 1, lettera b), del Regolamento);

e) modelli relativi alla presentazione della domanda per l'accesso al contributo per il raggiungimento del minimo pensionistico:

- MODELLO C: domanda di contributo (art. 15, comma 1, del Regolamento);
- Allegato C/1: autocertificazione (art. 15, comma 1, lettera a), del Regolamento);
- Allegato C/2: autocertificazione (art. 15, comma 1, lettera c), del Regolamento);
- Allegato C/3: istanza relativa alle modalità di pagamento (art. 15, comma 1, lettera e), del Regolamento);

**2.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 2007

MANSI

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD A1

**MODELLO A1**
**(Articolo 5, comma 1 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres del 10.08.2007)**

# DOMANDA DI CONTRIBUTO DI SOSTEGNO AL RIMPATRIO

**Al Sig.Sindaco**
**del Comune**

**di ______________________________**

Il/La sottoscritto/a________________________________________________, nato/a

a__________________________________________il_______________________________, residente

a______________________________in via/piazza___________________________________________

chiede

il contributo di sostegno al rimpatrio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine dichiara
- di **essere rimpatriato/a** da _________________________________(*città e paese di provenienza*) in data

________________________(*data del rimpatrio*)

- di essere/essere stato/a, **nei sei mesi successivi** alla data del rimpatrio,
☐ titolare di reddito (occupato/a, pensionato/a) (*cancellare l'opzione che non interessa*)
☐ privo di reddito (disoccupato/a, in attesa di pensione) (*cancellare l'opzione che non interessa*)

- di avere i seguenti **figli** a carico **frequentanti scuole e istituti di istruzione primaria e secondaria**:
☐ 1. figlio/a ____________________(*cognome e nome*) nato/a a_____________________________
il____________________, iscritto/a alla __________ classe della scuola/istituto___________________
per l'anno scolastico 20__/__;
☐ 2. figlio/a ____________________(*cognome e nome*) nato/a a_____________________________
il____________________, iscritto/a alla __________ classe della scuola/istituto___________________
per l'anno scolastico 20__/__;
☐ 3. figlio/a ____________________(*cognome e nome*) nato/a a_____________________________
il____________________, iscritto/a alla __________ classe della scuola/istituto___________________
per l'anno scolastico 20__/__;
☐ 4. figlio/a ____________________(*cognome e nome*) nato/a a_____________________________
il____________________, iscritto/a alla __________ classe della scuola/istituto___________________
per l'anno scolastico 20__/__;

- di avere i seguenti **familiari** frequentanti **università**:

□ 1. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a____________________________ il_______________, iscritto/a al _______ anno di corso della Facoltà di _____________________________ presso l'Università di___________________________ per l'anno accademico 20__/__;

□ 2. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a____________________________ il_______________, iscritto/a al _______ anno di corso della Facoltà di _____________________________ presso l'Università di___________________________ per l'anno accademico 20__/__;

□ 3. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a____________________________ il_______________, iscritto/a al _______ anno di corso della Facoltà di _____________________________ presso l'Università di___________________________ per l'anno accademico 20__/__;

□ 4. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a____________________________ il_______________, iscritto/a al _______ anno di corso della Facoltà di _____________________________ presso l'Università di___________________________ per l'anno accademico 20__/__;

- di avere i seguenti **familiari** frequentanti corsi **di formazione/riqualificazione professionale**:

□ 1. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a_______________________________ il___________________, iscritto/a al corso ___________________________, che si svolge dal ______________ al ______________ (*periodo di svolgimento*) presso __________________________________________________ (*Ente organizzatore*);

□ 2. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a_______________________________ il___________________, iscritto/a al corso ___________________________, che si svolge dal ______________ al ______________ (*periodo di svolgimento*) presso __________________________________________________ (*Ente organizzatore*);

□ 3. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a_______________________________ il___________________, iscritto/a al corso ___________________________, che si svolge dal ______________ al ______________ (*periodo di svolgimento*) presso __________________________________________________ (*Ente organizzatore*);

- di avere i seguenti **familiari** frequentanti **corsi di lingua italiana**:

□ 1. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a______________________________ il___________________, iscritto/a al corso ___________________________, che si svolge dal ______________ al ______________ (*periodo di svolgimento*) presso _________________________________________________ (*Ente organizzatore*);

□ 2. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a______________________________ il___________________, iscritto/a al corso ___________________________, che si svolge dal ______________ al ______________ (*periodo di svolgimento*) presso _________________________________________________ (*Ente organizzatore*);

□ 3. ________________________ (*cognome e nome*) ________________ (*relazione di parentela*), nato/a a______________________________ il___________________, iscritto/a al corso ___________________________, che si svolge dal ______________ al ______________ (*periodo di svolgimento*) presso _________________________________________________ (*Ente organizzatore*).

- □ di essere **proprietario di abitazione** in regione

- □ di **non** essere **proprietario di abitazione** in regione

- □ di essere **assegnatario di alloggio** di edilizia residenziale pubblica ATER
- □ di **non** essere **assegnatario di alloggio** di edilizia residenziale pubblica ATER

- □ di trovarsi in **condizioni di particolare necessità** ***(eventuale)***

Allega la seguente documentazione:

□ 1. certificazione anagrafica, o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti previdenziali italiani o stranieri, o **autocertificazione** ***(Allegato A1/1)*** inerente cittadinanza, residenza, stato di famiglia, periodo e luogo di espatrio e di rimpatrio (con indicazione della data di espatrio, del Comune di residenza in Friuli Venezia Giulia a tale data, del Paese di residenza all'estero, della data e del Comune di rimpatrio definitivo) ***(per tutti)***;

□ 2. certificazione anagrafica, o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti previdenziali italiani o stranieri, o **autocertificazione** ***(Allegato A1/2)*** attestante i dati dell'ascendente emigrato dalla regione Friuli Venezia Giulia e la relazione di parentela con questi ***(per i nati all'estero)***;

□ 3. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** ***(Allegato A1/3)*** concernente la titolarità di reddito, le eventuali condizioni di particolare necessità, la disponibilità di abitazione ***(per tutti)***;

□ 4. n.________ **certificati di iscrizione** a scuole, università, corsi di formazione/riqualificazione, corsi di lingua italiana;

□ 5. **fotocopia** di un **documento di identità valido** ***(per tutti)***;

□ 6. **fotocopia** del **codice fiscale** ***(per tutti)***.

________________________,________________________________
*(luogo)* *(data)*

**Il/la richiedente**

________________________________
*(firma)*

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD A1 1

**Allegato A1/1**
**(articolo 5, comma 2, lettera a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

# AUTOCERTIFICAZIONE

**sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire**
(art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Addì ........................ del mese di ........................ dell'anno ........................

Il/la sottoscritto/a ........................................................

Nato/a a ........................ il ........................

residente in ........................................................
(città via/piazza n. civico)

## DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P.

**1.** ☐ di essere **cittadino/a italiano/a**

**2.** ☐ di essere **residente in** ........................................................

**3.** ☐ di essere emigrato/a in ........................................................
(indicare lo Stato estero di emigrazione)

partendo dal Comune di ........................................................
(indicare il Comune di ultima residenza in Friuli Venezia Giulia)

in data ........................................................

**4.** ☐ di essere rimasto all'estero in ........................................................
(indicare lo Stato estero di provenienza)

dal ............ al ............ **(permanenza non inferiore a 5 anni)**

**5.** ☐ di essere rientrato nel Comune di ........................................................
(indicare il Comune di residenza in Friuli Venezia Giulia dopo il rimpatrio)

in data ........................................................

**6.** ☐ che il proprio nucleo familiare (in Friuli Venezia Giulia) è così composto:

| Cognome | Nome | Nato/a il | Rapporto di parentela * |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

* coniuge, figlio/a, ecc. ….

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e 14 tab.B D.P.R. 642/72**

**Il/la dichiarante**

........................................................
(firma)

**Informativa ai sensi del D.Lgs: 196/2003:** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD A1 2

**Allegato A1/2**

**(articolo 5, comma 2, lettera b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248 /Pres. del 10.08.2007)**

# AUTOCERTIFICAZIONE

**sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire**

(art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Addì ................ del mese di ................ dell'anno ................

Il/la sottoscritto/a ................

Nato/a a ................ il ................

residente in ................

(città via/piazza n. civico)

## DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P.

☐ **di essere discendente dell'emigrato dal Friuli Venezia Giulia:**

Cognome ................ Nome ................

Località di nascita ................ Data di nascita ................

Data di espatrio ................ Comune di espatrio ................ (dal Friuli Venezia Giulia)

Stato estero di emigrazione ................

Località di residenza all'estero ................

**Relazione di parentela:**

................

padre, madre, nonno, nonna, bisnonno, ecc. …..

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 dei D.P.R. 445 del 28/12/2000 e 14 tab. B D.P.R. 642/72.

**Il/la dichiarante**

................

(firma)

**Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003:** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD A1 3

**Allegato A1/3**
**(articolo 5, comma 2, lettera c) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248 Pres. del 10.08.2007)**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

**sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire**
(art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Addì ______ del mese di ______ dell'anno ______

Il/la sottoscritto/a ______

Nato/a a ______ il ______

residente in ______
(città via/piazza n. civico)

## DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P.

**1.** di essere/essere stato, nei sei mesi successivi al rimpatrio, avvenuto in data ______

□ privo di reddito in quanto □ in stato di disoccupazione
□ in attesa di pensione

□ titolare dei seguenti redditti

______

______

______

**2.** ***(eventuale)*** di trovarsi nella seguente situazione di particolare necessità

______

______

______

**3.** □ di essere proprietario di abitazione in Friuli Venezia Giulia
□ di non essere proprietario di abitazione in Friuli Venezia Giulia

□ di essere assegnatario di alloggio ATER
□ di non essere assegnatario di alloggio ATER

**Il/la dichiarante**

______
(firma)

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e 14 tab.B D.P.R. 642/72**

**Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003:** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD A2

**MODELLO A2**
**(articolo 7, comma 1 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

**CONTRIBUTI DI SOSTEGNO AL RIMPATRIO**
**DOMANDA DI COPERTURA FINANZIARIA**

*(timbro del Comune)*

**Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace**
**Servizio identità linguistiche, culturali**
**e corregionali all'estero**
**33100 UDINE**

Prot.

Rif.

Oggetto: Domanda di copertura finanziaria del contributo di sostegno al rimpatrio a favore del/la sig./ra_________________________________, rimpatriato/a da__________________________(*Stato*).

In riferimento alla legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni si comunica che questo Comune ha esaminato favorevolmente la domanda del/la sig./ra _______________________________, rimpatriato/a definitivamente nel Comune di ___________________ il ____________, e, con deliberazione/determina n. _________ del _________, determinato a suo favore un contributo di Euro__________________.

Si allega la seguente documentazione:

☐ 1. dichiarazione relativa alla determinazione del contributo *(Allegato A2/1)*
☐ 2. istanza relativa alle modalità di pagamento (*Allegato A2/2*)

Si richiede la copertura finanziaria dell'intervento suddetto per la somma suindicata.
In attesa di riscontro si porgono distinti saluti

_________________________ , ____________________________

**Il legale rappresentante/**
**Il responsabile del Servizio**

__________________________
*(timbro e firma)*

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD A2 1

**Allegato A2.1**
**(articolo 7, comma 1, lettera a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

## CONTRIBUTI DI SOSTEGNO AL RIMPATRIO

**DICHIARAZIONE**

*(timbro del Comune)*

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero
33100 UDINE

Il sottoscritto________________________________________, in qualità di ____________________________ del Comune di_________________________, **dichiara** che il contributo di sostegno al rimpatrio di Euro _____________, di cui alla deliberazione/determina n. _______________ del ________________ a favore del/la sig./ra _______________________________nato/a a___________________ il ______________, espatriato/a da ______________________ *(Comune del FVG)* il ______________________, rimpatriato/a definitivamente in questo Comune in data _______________ da __________________________ *(Stato estero)*, a seguito della domanda presentata in data __________________, prot. n._____________,
è stato determinato in conformità alla legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 ed al regolamento attuativo come segue:
Composizione del nucleo familiare:

| Cognome | Nome | Nato/a … il …. | Rapporto di parentela* |
|---|---|---|---|
| 1. | | | richiedente |
| 2. | | | |
| 3. | | | |
| 4. | | | |
| 5. | | | |
| 6. | | | |

*coniuge, figlio/a, ecc.

Contributo spettante:

| | | |
|---|---|---|
| Sovvenzione una tantum abbattimento costi trasferimento | (Euro 2.500,00/3.000,00) | Euro _______________ |
| Contributo aggiuntivo per disoccupaz/particolari necessità | (*eventuale*: Euro 1.000,00) | Euro________________ |
| Contributo per figli iscritti a scuole di primo e secondo grado | n. ______ x Euro 700,00 | Euro________________ |
| Contributo per componenti iscritti ad università | n. ______ x Euro 1.000,00 | Euro________________ |
| Contributo componenti iscritti a corsi formaz/riqual/lingua italiana | n. _______ x Euro 800,00 | Euro________________ |
| Contributo nucleo privo abitazione proprietà/ATER | (*eventuale* Euro 1000,00) | Euro________________ |
| **CONTRIBUTO COMPLESSIVO** | **Totale** | **Euro_______________** |

____________________, ______________________

**Il legale rappresentante/responsabile del Servizio**

______________________________
*(timbro e firma)*

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD A2 2

**Allegato A2/2**
**(Articolo 7, comma 1, lettera b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

**ISTANZA RELATIVA ALLE MODALITA' DI PAGAMENTO**

**Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero**
**33100 Udine**

Il/la sottoscritto/a ........................................................., nato/a........................................................

il ................................, C.F. ..............................................., residente a.....................................................
(città, via o piazza e numero civico - C.A.P.),

☐ in NOME E PER CONTO PROPRIO, oppure

☐ nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

del. . ..............................................................................................................................

con SEDE LEGALE in ..............................................................................................................

(città, via o piazza e numero civico - C.A.P.)

codice fiscale /partita IVA..........................................................................................................

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale a favore del soggetto sopraindicato

**RIVOLGE ISTANZA IN VIA CONTINUATIVA**

affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità, che viene indicata barrando la casella corrispondente e completata con i dati richiesti:

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ..........................................

**(i conti correnti postali devono avere un numero minimo di quattro caratteri e devono essere di numero pari, quindi composti da 4, 6 o 8 caratteri numerici)**

intestato a..........................................................................................................................

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. ...................................................................

**(il conto corrente bancario deve prevedere 12 caratteri alfanumerici , in assenza o valorizzazione errata il mandato viene respinto)**

aperto presso l'Istituto di Credito ........................................................................................
codice CIN ...........codice ABI .............................. CAB .................................. intestato al creditore *

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente BANCOPOSTA abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile intestato al SOGGETTO SOPRAINDICATO (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata) *

**DICHIARA, ALTRESI', DI ESONERARE CODESTA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA REGIONALE DA OGNI RESPONSABILITA' PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA, E PER EFFETTO DI MANCATA COMUNICAZIONE, NELLE DOVUTE FORME, DI EVENTUALI VARIAZIONI SUCCESSIVE.**

..............................., ...............................
(località e data)

--------------------------------------------------------------------------------
(timbro - se persona giuridica - e firma)

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD B1

**MODELLO B1**
**(articolo 10, comma 1 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248 /Pres.del 10.08.2007)**

## DOMANDA DI CONTRIBUTO PER TRASLAZIONE DI SALME DI CORREGIONALI DECEDUTI ALL'ESTERO

**Al Sig.Sindaco**
**del Comune**

**di ______________________________**

Il/La sottoscritto/a________________________________________________, nato/a

a_________________________________________il________________________________, residente

a________________________________________in via/piazza_________________________________

chiede

ai sensi dell'articolo 3, comma 4bis, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni la concessione del contributo massimo consentito per la traslazione nel Comune di ________________________, avvenuta in data ______________________ della salma/delle ceneri del/la sig./ra____________________________, nato/a a________________________ il ___________________, deceduto/a a__________________________________ (___________________________) (*città e stato estero*) in data ___________________________.

Allega la seguente documentazione:

☐ 1. certificato di morte
☐ 2. certificazione anagrafica o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti previdenziali italiani o stranieri, o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ***(Allegato B1/1)*** attestante luogo e data dell'espatrio del corregionale deceduto, e relazione di parentela/affinità con questi del sottoscritto
☐ 3. fatture o altri documenti di spesa equivalenti originali e quietanzati delle spese sostenute per la traslazione, intestati al sottoscritto, vistati dall'Autorità consolare
☐ 4. (*in caso di richiedente residente all'estero*) atto di delega per la riscossione del contributo a persona residente in regione;
☐ 5. fotocopia di un documento di identità valido
☐ 6. fotocopia del codice fiscale.

___________________________ , _________________________
(*luogo*) (*data*)

**Il/la richiedente**

__________________________________
(*firma*)

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD B1 1

**Allegato B1/1**

**(articolo 10, comma 2, lettera b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

**sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire**

(art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Addì .................... del mese di .................... dell'anno ....................

Il/la sottoscritto/a ....................

Nato/a a .................... il ....................

residente in ....................

(città via/piazza n. civico)

## DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P.

**- che l'emigrato dal Friuli Venezia Giulia:**

Cognome .................... Nome ....................

Località di nascita .................... Data di nascita ....................

Data di espatrio .................... Comune di espatrio ....................

(dal Friuli Venezia Giulia)

Stato estero di emigrazione ....................

Località di residenza all'estero ....................

è deceduto in data ____________________ a __________________________________ (città e Stato)

**- di essere:**

....................

Coniuge, figlio, fratello, padre, madre, cognato, nuora, ecc. …..

**del deceduto suddetto.**

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e 14 tab.B D.P.R. 642/72**

**Il/la dichiarante**

....................

(firma)

**Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003:** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD B2

**MODELLO B2**
**(articolo 12, comma 1) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

**CONTRIBUTI PER TRASLAZIONE SALME**
**DI CORREGIONALI DECEDUTI ALL'ESTERO**
**DOMANDA DI COPERTURA FINANZIARIA**

*(timbro del Comune)*

**Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace**
**Servizio identità linguistiche, culturali**
**e corregionali all'estero**
**33100 UDINE**

Prot.
Rif.

Oggetto: Domanda di copertura finanziaria del contributo per traslazione dall'estero della salma/delle ceneri del/la sig./ra______________________, deceduto/a in___________________________ *(Stato estero)*.

In riferimento alla legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni si comunica che questo Comune ha esaminato favorevolmente la domanda del/la sig./ra _________________________________, nato/a a _______________________ il ____________________ tendente ad ottenere un contributo per il rimpatrio in data _________________ nel Comune di _________________________________della salma/ delle ceneri del/la sig./ra_________________________, nato/a a _________________ il ________________________ e deceduto/a a _______________________________________ (*città e Stato*) in data _______________________, e, con deliberazione/determina n. ______________ del _____________, determinato a suo favore un contributo di Euro________________________.

Si allega la seguente documentazione:

☐ 1. dichiarazione concernente la determinazione del contributo (*Allegato B2/1*)
☐ 2. istanza relativa alle modalità di pagamento (*Allegato B2/2*)

Si richiede la copertura finanziaria dell'intervento suddetto per la somma suindicata.
In attesa di riscontro si porgono distinti saluti

_________________________ , ___________________________
*( luogo)* *(data)*

**Il legale rappresentante/**
**Il responsabile del Servizio**

___________________________________
*(timbro e firma)*

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD B2 1

**Allegato B2/1**
**(articolo 12, comma 1, lettera a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

**CONTRIBUTI PER TRASLAZIONE DI SALME**
**DI CORREGIONALI DECEDUTI ALL'ESTERO**
**DICHIARAZIONE**

*(timbro del Comune)*

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero
33100 UDINE

Il sottoscritto_________________________________, in qualità di _________________________________ del Comune di_________________________________, **dichiara** che il contributo di Euro __________________ sulle spese per la traslazione in regione, nel Comune di ___________________________, avvenuta in data ____________________, della salma/delle ceneri del/la corregionale emigrato/a sig./ra ____________________________, nato/a a ___________________________ il ____________________, espatriato/a da _________________________ *(Comune del FVG)* in data __________________ e deceduto/a in data ______________________ in ______________________ *(città)* (_____________________) *(Stato estero)*, di cui alla deliberazione/determina n. _____________ del ______________ a favore del/la sig./ra ________________________________ nato/a a _________________________ il __________________, ____________________________ *(rapporto di parentela/affinità con il deceduto)* del defunto suddetto, residente in ___________________________ , via/piazza ____________________________ n. ________, a seguito della domanda presentata in data ______________________ , prot. n. _________________ , è stato determinato in conformità alla legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 ed al regolamento attuativo come segue:

Spese di traslazione documentate e quietanzate Euro ________________________________

80% delle spese ammissibili Euro ________________________________

**Contributo spettante** **Euro________________________________**

______________________, ______________________
*(luogo)* *(data)*

**Il legale rappresentante/**
**Il responsabile del Servizio**

______________________________________
*(timbro e firma)*

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD B2 2

**Allegato B2/2**
**(articolo 12, comma 1, lettera b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**
**ISTANZA RELATIVA ALLE MODALITA' DI PAGAMENTO**

**Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero**
**33100 Udine**

Il/la sottoscritto/a ............................................................., nato/a..............................................

il .................................., C.F. ................................................, residente a.........................................................................
(città, via o piazza e numero civico - C.A.P.),

☐ in NOME E PER CONTO PROPRIO, oppure

☐ nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

del. . ..........................................................................................................................................

con SEDE LEGALE in ...................................................................................................................

(città, via o piazza e numero civico - C.A.P.)

codice fiscale /partita IVA..........................................................................................................

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale a favore del soggetto sopraindicato

**RIVOLGE ISTANZA IN VIA CONTINUATIVA**

affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità, che viene indicata barrando la casella corrispondente e completata con i dati richiesti:

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ............................................
**(i conti correnti postali devono avere un numero minimo di quattro caratteri e devono essere di numero pari, quindi composti da 4, 6 o 8 caratteri numerici)**

intestato a.......................................................................................................................................

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. .......................................................................
**(il conto corrente bancario deve prevedere 12 caratteri alfanumerici , in assenza o valorizzazione errata il mandato viene respinto)**

aperto presso l'Istituto di Credito ..................................................................................................
codice CIN ...........codice ABI .............................. CAB .................................. intestato al creditore *

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente BANCOPOSTA abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile intestato al SOGGETTO SOPRAINDICATO (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata) *

**DICHIARA, ALTRESI', DI ESONERARE CODESTA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA REGIONALE DA OGNI RESPONSABILITA' PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA, E PER EFFETTO DI MANCATA COMUNICAZIONE, NELLE DOVUTE FORME, DI EVENTUALI VARIAZIONI SUCCESSIVE.**

……………………………………, ……………………………………
(località e data)

------------------------------------------------------------------------------------
(timbro - se persona giuridica - e firma)

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD C

**MODELLO C**
**(Articolo 15, comma 1) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

## DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL MINIMO PENSIONISTICO

**Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace**
**Servizio identità linguistiche, culturali**
**e corregionali all'estero**
**33100 UDINE**

Il/La sottoscritto/a________________________________, nato/a

a______________________ il______________________ , residente

a______________________ in via/piazza______________________,

telefono______________________ , e-mail______________________.,

chiede

ai sensi della legge regionale 5 giugno 1978, n. 51, come modificata dall'articolo 11, comma 5 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, e dell'articolo 3, comma 4ter della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7,

in qualità di
**a)** □ emigrato dal Friuli Venezia Giulia rimpatriato dopo aver svolto all'estero lavoro subordinato in Paese privo di convenzione internazionale con l'Italia in materia previdenziale;

**b)** □ superstite residente in Friuli Venezia Giulia di emigrato come da lettera a) titolare della pensione di reversibilità del medesimo;

**c)** □ coniuge/figlio/a residente in Friuli Venezia Giulia di emigrato come da lettera a), dopo aver svolto all'estero lavoro subordinato in Paese privo di convenzione internazionale con l'Italia in materia previdenziale;

la concessione del contributo massimo consentito sugli oneri di riscatto determinati dall'INPS per il raggiungimento dei requisiti minimi di pensione.

A tal fine dichiara

- (*se barrata casella* ***a***)di essere espatriato da ______________ *(Comune dl Friuli Venezia Giulia)* in data ____________, e di aver prestato lavoro subordinato all'estero in ______________(*Stato*), paese privo di convenzione internazionale con l'Italia in materia previdenziale, dal ____________ al ____________.

***oppure*** (*se barrata casella **b)***
- di essere titolare della pensione di reversibilità in quanto superstite del/la sig./ra ______________________ , nato/a a ____________________ il ______________,
espatriato da ______________________ *(Comune del Friuli Venezia Giulia)* in data ______________,
deceduto/a a__________________il ______________________, dopo aver prestato lavoro subordinato all'estero in ______________________(*Stato*), paese privo di convenzione internazionale con l'Italia in materia previdenziale, dal ______________ al ________________.

***oppure*** (*se barrata casella* ***c***)
- di essere coniuge/figlio/a *(cancellare l'opzione che non interessa)* del/la sig./ra ________________,
nato /a a ______________________ il ____________________, espatriato/a da ______________________ *(Comune del Friuli Venezia Giulia)* in data ________________ e di aver prestato lavoro subordinato all'estero in ____________________(*Stato*), paese privo di convenzione internazionale con l'Italia in materia previdenziale, dal ____________ al __________.

***(per tutti)***
- di essere rimpatriato/a da ________________________(*città e Stato estero di provenienza*) in data ______________(*data del rimpatrio*) nel Comune di ________________(*Comune del Friuli Venezia Giulia*).

Allega la seguente documentazione:

☐ 1. certificazione anagrafica, o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti previdenziali italiani o stranieri, o **autocertificazione (*Allegato C/1*)** inerente cittadinanza, residenza, periodo e luogo di espatrio e di rimpatrio ***(per tutti)***;

☐ 2. **attestazione rilasciata dall'INPS** comprovante l'importo versato per il raggiungimento del requisito minimo contributivo a riscatto del periodo di lavoro dipendente svolto all'estero ***(per tutti)***;

☐ 3. certificazione anagrafica, o altra documentazione ufficiale rilasciata dai Comuni o da autorità o enti previdenziali italiani o stranieri, o **autocertificazione *(Allegato C/2)*** attestante i dati del corregionale emigrato dalla regione Friuli Venezia Giulia e la relazione di parentela con questi ***(per i superstiti, oppure per coniugi e figli del corregionale emigrato)***

☐ 4. documentazione comprovante la **titolarità della pensione di reversibilità *(per i superstiti del corregionale emigrato)***

☐ 5. **istanza** relativa alle **modalità di pagamento** prescelte **(*Allegato C/3*) *(per tutti)***;

☐ 6. **fotocopia** di un **documento di identità valido *(per tutti)***

☐ 7. **fotocopia** del **codice fiscale *(per tutti)***

________________,______________________
*(luogo)* *(data)*

**Il/la richiedente**

______________________
*(firma)*

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD C 1

**Allegato C/1**

**(articolo 15, comma 1, lettera a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

# AUTOCERTIFICAZIONE

**sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire**

(art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Addì ............ del mese di ............ dell'anno ............

Il/la sottoscritto/a ............

Nato/a a ............ il ............

residente in ............

(città via/piazza n. civico)

## DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P.

**1.** ☐ di essere **cittadino/a italiano/a**

**2.** ☐ di essere **residente a** ............

**3.** ☐ di essere emigrato/a in ............

*(indicare lo Stato estero di emigrazione)*

partendo dal Comune di ............

*(indicare il Comune di ultima residenza in Friuli Venezia Giulia)*

in data ............

**4.** ☐ di essere rimasto all'estero in ............

*(indicare lo Stato estero di provenienza)*

dal ............ al ............

**5.** ☐ di essere rientrato nel Comune di ............

*(indicare il Comune di residenza in Friuli Venezia Giulia dopo il rimpatrio)*

in data ............

**6.** ☐ di aver svolto lavoro subordinato all'estero in ............

*(indicare lo Stato estero)*

dal ............ al ............

*(indicare il periodo)*

**Il/la dichiarante**

............

(firma)

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e 14 tab.B D.P.R. 642/72**

**Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003:** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD C 2

**Allegato C/2**
**(articolo 15, comma 1, lettera c) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**

# AUTOCERTIFICAZIONE

**sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire**
(art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Addì ............ del mese di ............ dell'anno ............

Il/la sottoscritto/a ............

Nato/a a ............ il ............

residente in ............
(città via/piazza n. civico)

## DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P.

☐ **di essere coniuge/figlio/a/padre/madre dell'emigrato dal Friuli Venezia Giulia:**

Cognome ............ Nome ............

Località di nascita ............ Data di nascita ............

Data di espatrio ............ Comune di espatrio ............
(dal Friuli Venezia Giulia)

Stato estero di emigrazione ............

Località di residenza all'estero ............

Rimpatriato nel Comune di ............ il ............

*(se superstiti)* Deceduto il ............

Dopo aver svolto lavoro subordinato in ............
(indicare lo Stato estero)

dal ............ al ............
(indicare il periodo)

**Il/la dichiarante**

............
(firma leggibile)

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 dei D.P.R. 445 del 28/12/2000 e 14 tab. B D.P.R. 642/72.**

**Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003:** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

07_37_1_DDC_ISTR_2272_MOD C 3

**Allegato C/3**
**(articolo 15, comma 1, lettera e) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0248/Pres. del 10.08.2007)**
**ISTANZA RELATIVA ALLE MODALITA' DI PAGAMENTO**

**Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero**
**33100 Udine**

Il/la sottoscritto/a ................................................................, nato/a..........................................

il ......................, C.F. ..............................., residente a...........................................................
(città, via o piazza e numero civico - C.A.P.),

☐ in NOME E PER CONTO PROPRIO, oppure

☐ nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

del. . ..................................................................................................................................

con SEDE LEGALE in ..............................................................................................................

(città, via o piazza e numero civico - C.A.P.)

codice fiscale /partita IVA.......................................................................................................

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale a favore del soggetto sopraindicato

**RIVOLGE ISTANZA IN VIA CONTINUATIVA**

affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità, che viene indicata barrando la casella corrispondente e completata con i dati richiesti:

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ..............................

**(<u>i conti correnti postali devono avere un numero minimo di quattro caratteri e devono essere di numero pari, quindi composti da 4, 6 o 8 caratteri numerici)</u>**

intestato a..............................................................................................................................

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. .......................................................................

**(<u>il conto corrente bancario deve prevedere 12 caratteri alfanumerici , in assenza o valorizzazione errata il mandato viene respinto)</u>**

aperto presso l'Istituto di Credito ...........................................................................................
codice CIN ..........codice ABI ......................... CAB ......................... intestato al creditore *****

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto <u>corrente BANCOPOSTA abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.</u>

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile intestato al SOGGETTO SOPRAINDICATO (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata) *****

**DICHIARA, ALTRESI', DI ESONERARE CODESTA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA REGIONALE DA OGNI RESPONSABILITA' PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA, E PER EFFETTO DI MANCATA COMUNICAZIONE, NELLE DOVUTE FORME, DI EVENTUALI VARIAZIONI SUCCESSIVE.**

.............................., ..............................
(località e data)

------------------------------------------------------------
(timbro - se persona giuridica - e firma)

07_37_1_DGR_1994_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 1994

## LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante la sistemazione idraulica Rosta di Ospedaletto sul fiume Tagliamento in Comune di Gemona del Friuli (UD). Proponente: Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento di Udine.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTE** le disposizioni che disciplinano nella Regione Friuli Venezia Giulia la materia della valutazione di impatto ambientale, fra cui in particolare il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il D.P.G.R. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della menzionata L.R. 43/1990;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2007, n. 152, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

**RICORDATO** che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;

**VISTO** il previgente DPR 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con DPCM 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 3 ottobre 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte del Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento di Udine per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e del DPR 357/1997, del progetto riguardante la sistemazione idraulica rosta di Ospedaletto sul fiume Tagliamento in Comune di Gemona del Friuli (UD);
- in data 3 ottobre 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 3 ottobre 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/31954/VIA/263 del 12 ottobre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/2398/VIA/263 del 23 ottobre 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali Autorità: il Comune di Gemona del Friuli, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici e la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine;
- con nota ALP.11/36117/VIA/263 del 13 novembre 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette Autorità;
- con nota ALP.11/36122/VIA/263 del 13 novembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'Arpa del Friuli Venezia Giulia;
- con nota n. ALP.11/36123/VIA/263 del 13 novembre 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e all'Ente Tutela Pesca;
- con nota n. ALP.11/36124/VIA/263 del 13 novembre 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- con nota n. ALP.11/36190/VIA/260 del 14 novembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;

**ATTESO** che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;
**VISTO** inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli": deliberazione del Direttore Generale n. 461 del 19 dicembre 2006 - parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota Prot. P.M.T./19527/1.402 del 19 dicembre 2006 - parere con richiesta integrazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine: nota Prot. RAF/9.7/122567 del 14 dicembre 2006 - parere favorevole;
**PRESO ATTO** dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica: nota Prot. ALP.7/790/UD/ILS/306 del 9 gennaio 2007 - parere favorevole;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio gestione forestale e antincendio boschivo: nota Prot. RAF.14/9.7/124250 del 19 dicembre 2006 - parere di non competenza;
- ARPA, Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 15439/2006/TS/TS/307 del 29 dicembre 2006 - parere con richiesta integrazioni;
- Ente Tutela Pesca: nota Prot. N°80/UTEC del 2 gennaio 2007 - parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. P.M.T./801/VS.1.13 del 16 gennaio 2007 - parere con richiesta integrazioni;
**PRESO ATTO** che il Servizio VIA, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni con Ordinanza n. ALP.11/21/VIA/263 del 12 gennaio 2007, la quale è stata formalmente inoltrata con nota prot. ALP.11/1359/VIA/263 del 15 gennaio 2007 al proponente e per conoscenza alle Autorità;
**CONSTATATO** che al Servizio VIA è giunta in data 16 aprile 2007 da parte del proponente la richiesta di proroga dei termini per l'invio delle integrazioni richieste con l'Ordinanza su citata;
**PRESO ATTO** che sulla base di tale richiesta da parte del proponente, il predetto Servizio, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990, con Ordinanza n. ALP.11/668/VIA263 del 20 aprile 2007, ha concesso una proroga del termine per la consegna della documentazione inerente le integrazioni richieste trasmessa al Consorzio Ledra-Tagliamento con nota prot. n. ALP.11/13533/VIA/263 del 23 aprile 2007;
**CONSTATATO** che in data 18 maggio 2007 il proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta;
**VISTA** l'ulteriore documentazione agli atti dalla quale risulta che:
- con nota n. ALP.11/16521/VIA/263 del 22 maggio 2007 sono state chieste integrazioni sui pareri già espressi in precedenza alle predette Autorità;
- con nota prot. ALP.11/16522/VIA/263 del 22 maggio 2007 è stato chiesto parere collaborativo sulle integrazioni all'ARPA;
- con nota prot. ALP.11/16523/VIA/263 del 22 maggio 2007 è stato chiesto parere collaborativo sulle integrazioni al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e all'Ente Tutela Pesca;
- con nota prot. ALP.11/16525/VIA/263 del 22 maggio 2007 è stato chiesto parere collaborativo sulle integrazioni al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
**ESAMINATI** i pareri pervenuti in relazione agli elaborati prodotti a seguito della sopra menzionata Ordinanza di richiesta integrazioni e a seguito del completamento alle integrazioni:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli": nota Prot.18079/6464dip. del 28 maggio 2007 - conferma parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota Prot. P.M.T./8727/1.402 del 18 giugno 2007 - parere favorevole con raccomandazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine: nota Prot. RAF/9.7/46382 del 8 giugno 2007 - conferma parere favorevole;
**VISTA** i pareri collaborativi relativi sulle integrazioni prodotte a seguito della precitata Ordinanza e sul completamento alle integrazioni:
- Ente Tutela Pesca: nota Prot. N°3613/UTEC del 29 maggio 2007 - conferma parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. P.M.T./9414/VS.1.13 del 29 giugno 2007 - conferma parere precedente;

**VISTO** il parere n. VIA/17/2007 relativo alla riunione del 8 agosto 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;
**CONSTATATO** che nel suddetto parere la predetta Commissione ha in particolare rilevato che:
- le finalità di difesa idraulica del territorio proprie del progetto in esame, che le modalità operative stabilite per realizzare le opere, che il dimensionamento e la collocazione delle stesse non generino complessivamente impatti ambientali insostenibili per il territorio e per l'ambiente interessato;
- sulla base degli elementi disponibili e delle attuali conoscenze, dal progetto medesimo non derivano impatti ambientali significativi sul regime dei trasporti liquidi e solidi del Tagliamento nel tratto interessato, ed in un intorno a monte ed a valle dello stesso, tali da rendere incompatibile il progetto stesso con gli obiettivi generali di conservazione della morfologia fluviale del Tagliamento medesimo;
- al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, la Commissione medesima ha ritenuto debbano essere formulate specifiche prescrizioni;

**RILEVATO** che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
**RITENUTO** di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter pervenire ad un giudizio favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990;
**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento di Udine - riguardante la sistemazione della rosta di Ospedaletto sul fiume Tagliamento, in Comune di Gemona del Friuli.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1) il progetto definitivo-esecutivo dovrà essere integrato con uno specifico elaborato inerente la scelta del periodo di intervento e delle modalità operative, nell'ottica della mitigazione degli impatti sulla fauna ittica e della mitigazione dell'impatto dovuto al potenziale intorbidamento delle acque. Tale elaborato dovrà essere presentato all'Ente Tutela Pesca per le necessarie verifiche ed inoltre il proponente dovrà comunicare all'Ente medesimo la data di inizio dei lavori dei singoli lotti al fine di consentire la necessaria rimozione della fauna ittica dal tratto interessato dai lavori;
2) i lavori dei singoli lotti dovranno essere eseguiti in periodi che non coincidano con i periodi riproduttivi della fauna terrestre presente in zona tenendo, in particolare, conto delle risultanze di cui alla precedente prescrizione;
3) salvo dimostrate esigenze di carattere idraulico ed operativo, il taglio della vegetazione sull'argine dovrà interessare solamente la vegetazione infestante che determina problemi alla sicurezza idraulica dell'opera, preservando gli elementi ad alto fusto delle specie tipiche della vegetazione ripariale della fascia alberata presente tra la strada sterrata e l'argine stesso, che dovrà essere mantenuta il più integra possibile;
4) dovrà essere posta particolare cura nella realizzazione dei manufatti in modo da impedire la contaminazione delle acque del fiume da parte dei materiali usati per la realizzazione delle fondazioni e delle opere in cemento armato;
5) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche;
6) si dovrà evitare il rifornimento e la manutenzione dei mezzi - macchine operatrici e camion - in alveo;
7) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
8) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale estratto, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
9) si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripu-

lire l'alveo e le zone golenali - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di progetto e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006;

10) la viabilità di cantiere costituita dalle eventuali piste interne al greto del fiume dovrà essere smantellata ricostituendo lo stato preesistente, a conclusione dell'intervento.

**B)** Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria.

**C)** Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_1995_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 1995

LR 22/2007, art. 4, commi 36, 37, 38 - Ripartizione fra tre Comuni della Regione autonoma FVG delle risorse regionali a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2006. (euro 40.000,00).

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 recante: "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica", che dispone il sostegno alle locazioni a favore di soggetti non abbienti, volto a ridurre la spesa sostenuta dai beneficiari per il canone di locazione, nonché a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi per i locatari meno abbienti;

**VISTO** il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres.;

**VISTO** il "Regolamento di modifica al regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni, approvato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres." approvato con decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2006, n. 0393/Pres.;

**VISTO** l'articolo 4, commi 36, 37, 38, della legge regionale 20/8/2007, n. 22, "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7" in cui si dispone che:

*"36. Per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere i contributi a sostegno delle locazioni per l'anno 2006 ai Comuni che hanno presentato domanda entro l'anno medesimo oltre il termine fissato dall'articolo 14, comma 1, del regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0149/Pres. del 27 maggio 2005, ma in regola con i requisiti previsti dal regolamento medesimo.*

*37. I contributi di cui al comma 61 sono concessi, a fronte del fabbisogno rappresentato dai Comuni ivi citati, nella stessa misura, quota parte del fabbisogno medesimo, definita in sede di ripartizione delle risorse per i Comuni che hanno beneficiato dell'agevolazione per l'anno 2006 ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), del regolamento di cui al comma 61.*

*38. Per le finalità di cui al comma 61 è autorizzata la spesa complessiva di 40.000 euro per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 4.1.340.1.1126 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3230 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi".*

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 1876 del 27 luglio 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'integrale copertura, a gravare sulle risorse regionali, del fabbisogno rappresentato dai Comuni a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi sfitti a favore di locatari meno abbienti, di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 6/2003, e che le rimanenti risorse sono state destinate alla concessione di contributi integrativi ai conduttori in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento su indicato per il pagamento dei canoni di locazione

di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e di cui all'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003;
**VISTA** la deliberazione giuntale n. 1877 del 27 luglio 2007 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a ripartire tra i Comuni, con i criteri sopra indicati, lo stanziamento per l'anno 2006 con le modalità di cui al citato D.P.Reg. n. 0149/2005, così come modificato con D.P.Reg. n. 0393/2006 e ad escludere, altresì, dal riparto medesimo i Comuni di Duino Aurisina, Polcenigo e Sedegliano, in quanto le richieste dagli stessi formulate non vennero presentate alla Regione entro la scadenza prevista dall'articolo 6, comma 3, del Regolamento medesimo;
**RILEVATO** che con la su indicata deliberazione il fabbisogno dei Comuni ammessi al contributo nell'anno 2006, che non hanno compartecipato al Fondo con proprie risorse attinte dai rispettivi bilanci, è stato soddisfatto nella misura del 100% relativamente ai proprietari e nella misura del 48,02% relativamente ai locatari meno abbienti;
**VISTO** che le domande presentate dai Comuni di Duino Aurisina, Polcenigo e Sedegliano oltre il termine fissato dall'articolo 6, comma 3, del Regolamento approvato con il D.P.Reg. n. 0149/2005 e modificato con D.P.Reg. n. 0393/Pres. sono in regola con i requisiti previsti dal Regolamento medesimo;
**RILEVATO** che i sopraccitati Comuni non hanno compartecipato con propri stanziamenti al Fondo volto a ridurre la spesa sostenuta dai beneficiari per il canone di locazione;
**CONSIDERATO** che l'importo del fabbisogno rappresentato dai Comuni sopraccitati, è pari a complessivi euro 84.689,62 relativamente ai locatari meno abbienti ed a complessivi euro 3.100,00 relativamente ai proprietari, a fronte dei quali il contributo da concedere secondo i criteri sopra illustrati risulta essere pari al 48,02% per un importo complessivo di euro 40.667,97 e rispettivamente al 100% per complessivi euro 3.100,00, come di seguito precisato:

| Comune | Locatari - L.R. n. 6/2003, art. 6, comma 1, primo periodo | | | Proprietari - L.R. n. 6/2003, art. 6, comma 1, secondo periodo | | Totale contributo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fabbisogno | contributo | % dovuta | fabbisogno | contributo | |
| Duino Aurisina | 27.055,25 | 12.991,94 | 48,02 | 3.100,00 | 3.100,00 | 16.091,94 |
| Polcenigo | 47.387,58 | 22.755,52 | | 0,00 | 0,00 | 22.755,52 |
| Sedegliano | 10.246,79 | 4.920,51 | | 0,00 | 0,00 | 4.920,51 |
| Totale | 84.689,62 | 40.667,97 | | 3.100,00 | 3.100,00 | 43.767,97 |

**CONSIDERATO** che il contributo da concedere per le finalità e con i criteri di cui all'articolo 4, commi 36 e 37, della legge regionale 22/2007, ai Comuni ivi indicati è pari a complessivi euro 43.767,97;
**ACCERTATO** che lo stanziamento stanziato con l'articolo 4, comma 38, della legge regionale 22/2007, è pari ad euro 40.000,00 e che detto stanziamento non consente l'integrale copertura del contributo da concedere ai Comuni di cui sopra;
**CONSIDERATO** che l'interesse pubblico conseguito dalla normativa in argomento è quello di sostenere gli utenti finali in possesso dei requisiti per gli oneri sostenuti per le locazioni, erogando i contributi in tempi congrui con la spesa dagli stessi sostenuta;
**RITENUTO**, pertanto, di procedere comunque all'assegnazione ai Comuni sotto indicati dello stanziamento di euro 40.000,00 in quota proporzionale al fabbisogno da ciascuno rappresentato e pertanto nella misura a fianco di ciascuno indicata;
- Duino Aurisina euro 14.706,60
- Polcenigo euro 20.796,50
- Sedegliano euro 4.496,90

**CONSIDERATO** che, nel rispetto del patto di stabilità, sul citato capitolo di spesa 3230 può essere impegnato e pagato l'intero importo stanziato pari ad euro 40.000,00;
**VISTE**:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 241 del 8 febbraio 2007 con la quale è stato approvato il Piano Operativo regionale (POR) 2007 primo stralcio - che comprende, tra l'altro, il programma per il programma per le politiche sociali in materia di edilizia residenziale di competenza del Servizio Edilizia Residenziale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - U.P.B. 4.1.340.1.1126, Interventi di sostegno alle locazioni, capitoli 3229 e 3230;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 508 del 9 marzo 2007, n. 1254 del 25 maggio 2007 e n. 1632 del 5 luglio 2007, con le quali sono state approvate rispettivamente le variazioni 1, 2 e 3 al POR 2007 (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa);

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'ambiente e ai Lavori Pubblici;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Le domande presentate nell'anno 2007 dai Comuni di Duino Aurisina, Polcenigo e Sedegliano per la concessione dei contributi a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2006 sono ammesse a contributo, ai sensi dell'articolo 4, commi 36, 37, 38 della legge regionale 20/8/2007, n. 22, per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, nella misura di seguito indicata:

| COMUNE: | | CONTRIBUTO: |
|---|---|---|
| Duino Aurisina | euro | 14.706,60 |
| Polcenigo | euro | 20.796,50 |
| Sedegliano | euro | 4.496,90 |
| TOTALE | euro | 40.000,00 |

**2.** Per le finalità di cui all'articolo 1 è assegnato ai Comuni ivi citati, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, lo stanziamento di euro 40.000,00 disponibile sull'U.P.B. 4.1.340.1.1126 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3230 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.
**3.** Alla concessione ed erogazione dei contributi assegnati con il precedente articolo 2 si provvede con decreti del Direttore del Servizio Edilizia Residenziale.
**4.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2007_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 2007

## DPCM 05/03/2007. Recepimento "Modifica del DPCM 29/11/2001" recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e presa d'atto dell'accordo del 27/06/2007 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di cure palliative pediatriche.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO** che:
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", sono stati individuati i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da garantire a tutti gli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale, a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa, nel rispetto dei principi e nei limiti delle risorse finanziarie pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, del D.lgs 30 dicembre 1992 n. 502, e successive modificazioni;
- i contenuti del citato DPCM sono stati confermati dall'art. 54 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 che al comma 3 prevede, tra l'altro, che le modifiche allo stesso siano disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- con DPCM 28 novembre 2003 "Modifica del DPCM 29 novembre 2001" recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza in materia di certificazioni" sono state apportate modifiche agli Allegati 1B, 1C e 2A;
**ATTESO** che, con deliberazione n. 2747 del 29 luglio 2002, "Provvedimenti urgenti in materia sanitaria" la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato le linee di intervento necessarie per l'attuazione del già citato DPCM 29 novembre 2001;
**CONSIDERATO** che il DPCM 5 marzo 2007 avente per oggetto "Modifica del DPCM 29 novembre 2001" recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" ha apportato le seguenti modifiche agli Allegati 1A, 1B, 2B e 2C del predetto DPCM 29 novembre 2001:
ALLEGATO 1A - CLASSIFICAZIONE DEI LIVELLI
a) nell'elenco di attività riportate alla lettera H del paragrafo 2 "Assistenza distrettuale" la voce "- attività sanitaria e sociosanitaria rivolta alle persone anziane non autosufficienti" è sostituita dalla seguente: "- attività sanitaria e sociosanitaria rivolta alle persone anziane in relazione al livello di non autosufficienza";

b) all'elenco di attività riportate alla lettera H del paragrafo 3. "Assistenza ospedaliera" è aggiunta la seguente: "attività di ricerca e reperimento di cellule staminali presso registri e banche nazionali ed estere".
ALLEGATO 1B - RICOGNIZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE, CON L'INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGABILI, DELLE STRUTTURE DI OFFERTA E DELLE FUNZIONI
Nella tabella "Assistenza territoriale semiresidenziale e residenziale " alla prima colonna ("Prestazioni"), dopo le parole "Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di anziani" sono inserite le seguenti: "in relazione al livello di non autosufficienza".
ALLEGATO 2B - PRESTAZIONI PARZIALMENTE ESCLUSE DAI LEA IN QUANTO EROGABILI SOLO SECONDO SPECIFICHE INDICAZIONI CLINICHE DI SEGUITO INDICATE
a) la lettera b) è sostituita dalla seguente: "b) densitometria ossea ad intervalli di tempo non inferiori a 18 mesi limitatamente ai soggetti che presentino i fattori di rischio indicati nell'allegato 2Bb";
b) la lettera d) è sostituita dalla seguente: "d) prestazioni di chirurgia rifrattiva, limitatamente ai soggetti che presentino le condizioni indicate nell'allegato 2Bd".
ALLEGATO 2C - PRESTAZIONI INCLUSE NEI LEA CHE PRESENTANO UN PROFILO ORGANIZZATIVO POTENZIALMENTE INAPPROPRIATO, O PER LE QUALI OCCORRE COMUNQUE INDIVIDUARE MODALITÀ PIÙ APPROPRIATE DI EROGAZIONE
Nell'elenco DRG ad alto rischio di non appropriatezza in regime di degenza ordinaria, la voce "222 Interventi sul ginocchio (codice intervento 80.6)" è sostituita dalla seguente: "503 Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione".
**ATTESO** che il medesimo DPCM 5 marzo 2007 integra i livelli essenziali dell' assistenza protesica di cui al DM 27 agosto 1999, n. 332 e successive modificazioni, introducendo le prestazioni riguardanti la manutenzione, la riparazione o la sostituzione di parti della componente esterna di impianti cocleari, nonché la sostituzione integrale della esoprotesi, elencate nell'Allegato 3 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
**ATTESO** che, in data 27 giugno 2007, è stato sancito un Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, rilevando la disomogenea ed insufficiente offerta sul territorio nazionale dei servizi di cure palliative pediatriche previsti dai Livelli essenziali di assistenza fissati dal DPCM del 29 novembre 2001, sostiene la necessità di avviare azioni atte a garantire tali cure ai minori con malattia inguaribile e/o terminale mediante lo sviluppo di una rete assistenziale comprendente risposte residenziali e domiciliari in grado di integrarsi;
**CONSIDERATA** l' esigenza di recepire le modifiche introdotte dal DPCM 5 marzo 2007 e di prendere atto dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritto in data 27 giugno 2007;
**SU PROPOSTA** dell' Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di recepire le modifiche al DPCM 29 novembre 2001, introdotte dal DPCM 5 marzo 2007 avente per oggetto "Modifica del DPCM 29 novembre 2001" recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
**2.** di prendere atto delle seguenti modificazioni introdotte dagli allegati 1A e 1 B:
ALLEGATO 1A - CLASSIFICAZIONE DEI LIVELLI
a) nell'elenco di attività riportate alla lettera H del paragrafo 2 "Assistenza distrettuale" la voce "- attività sanitaria e sociosanitaria rivolta alle persone anziane non autosufficienti" è sostituita dalla seguente: "- attività sanitaria e sociosanitaria rivolta alle persone anziane in relazione al livello di non autosufficienza";
b) all'elenco di attività riportate alla lettera H del paragrafo 3. "Assistenza ospedaliera" è aggiunta la seguente: "attività di ricerca e reperimento di cellule staminali presso registri e banche nazionali ed estere".
ALLEGATO 1B - RICOGNIZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE, CON L'INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGABILI, DELLE STRUTTURE DI OFFERTA E DELLE FUNZIONI
Nella tabella "Assistenza territoriale semiresidenziale e residenziale " alla prima colonna ("Prestazioni"), dopo le parole "Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di anziani" sono inserite le seguenti: "in relazione al livello di non autosufficienza".
**3.** di prendere atto che la lettera b) dell'Allegato 2B è sostituita dalla seguente "b) densitometria ossea ad intervalli di tempo non inferiori a 18 mesi, limitatamente ai soggetti che presentino i fattori di rischio indicati nell'Allegato 2Bb" e di adottare i criteri di erogabilità delle prestazioni di densitometria ossea, stabiliti dall' Allegato 2Bb del DPCM citato, elencati nell' Allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante che sostituisce l'Allegato 3 della DGR n. 2747 del 29 luglio 2002;
**4.** di adottare, con riferimento alle prestazioni di chirurgia rifrattiva, le condizioni stabilite nell' Allegato 2Bd del DPCM citato elencati nell' Allegato 2 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

**5.** di prendere atto che, nell'Allegato 2C del DPCM citato, nell'elenco DRG ad alto rischio di non appropriatezza in regime di degenza ordinaria la voce "222 Interventi sul ginocchio (codice intervento 80.6)" è sostituita dalla seguente: "503 Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione";
**6.** di prendere atto che sono incluse nel livello essenziale dell' assistenza protesica, di cui al DM 27 agosto 1999 n. 332 e successive modificazioni, le prestazioni riguardanti la manutenzione, la riparazione o la sostituzione di parti della componente esterna di impianti cocleari, nonché la sostituzione integrale della esoprotesi, elencate nell'Allegato 3 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
**7.** di prendere atto dell'Accordo, sancito in data 27 giugno 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano i cui contenuti troveranno applicazione nella realizzazione di una rete di cure palliative pediatriche, tenuto conto delle linee di indirizzo che saranno fornite dal gruppo tecnico interregionale con rappresentanti del Ministero della Salute, previste dallo stesso Accordo;
**8.** le modifiche al DPCM 29 novembre 2001, recepite dal presente provvedimento, si applicano dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2007_2_ALL1

# Allegato 1
# Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea

L'indagine densitometrica è indicata in presenza di uno dei seguenti fattori di rischio maggiori:
1. PER SOGGETTI DI OGNI ETÀ DI SESSO FEMMINILE E MASCHILE:
a) precedenti fratture da fragilità (causate da trauma minimo) o riscontro radiologico di fratture vertebrali;
b) riscontro radiologico di osteoporosi;
c) terapie croniche (attuate o previste):
- cortico-steroidi sistemici (per più di tre mesi a posologie >/= 5 mg/die di equivalente prednisonico);
- levotiroxina (a dosi soppressive);
- antiepilettici;
- anticoagulanti (eparina);
- immunosoppressori;
- antiretrovirali;
- sali di litio;
- agonisti del GnRH;
- chemioterapia in età pediatrica [1];
- radioterapia in età pediatrica [2];

1 La Chemioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a tre o più criteri minori.

2 La Radioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a tre o più criteri minori.

d) patologie a rischio di osteoporosi:
- malattie endocrine con rilevante coinvolgimento osseo (amenorrea primaria non trattata, amenorrea secondaria per oltre un anno, ipogonadismi, iperparatiroidismo, ipertiroidismo, sindrome di Cushing, acromegalia, deficit di GH, iperprolattinemia, diabete mellito tipo 1);
- rachitismi/osteomalacia;
- sindromi da denutrizione, compresa l'anoressia nervosa e le sindromi correlate;
- celiachia e sindromi da malassorbimento;
- malattie infiammatorie intestinali croniche severe;
- epatopatie croniche colestatiche;
- fibrosi cistica;
- insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica, nefrotubulopatie croniche e ipercalciuria idiopatica;
- emopatie con rilevante coinvolgimento osseo (mieloma, linfoma, leucemia, thalassemia, drepanocitosi, mastocitosi);
- artrite reumatoide (incluso Morbo di Still), spondilite anchilosante, artropatia psoriasica, connettiviti sistemiche;

- patologie genetiche con alterazioni metaboliche e displasiche dell'apparato scheletrico;
- trapianto d'organo;
- allettamento e immobilizzazioni prolungate (> tre mesi);
- paralisi cerebrale, distrofia muscolare, atrofia muscolare e spinale.

2. LIMITATAMENTE A DONNE IN MENOPAUSA:
a) anamnesi familiare materna di frattura osteoporotica in età inferiore a 75 anni;
b) menopausa prima di 45 anni;
c) magrezza: indice di massa corporea < 19 kg/m2.

L'indagine densitometrica è, inoltre, indicata in presenza di 3 o più fattori di rischio minori:
PER LE DONNE IN MENOPAUSA:
1. età superiore a 65 anni;
2. anamnesi familiare per severa osteoporosi;
3. periodi superiori a 6 mesi di amenorrea premenopausale;
4. inadeguato apporto di calcio (< 1200 mmg/die);
5. fumo > 20 sigarette/die;
6. abuso alcolico (> 60 g/die di alcool).

PER GLI UOMINI DI ETÀ SUPERIORE A 60 ANNI:
1. anamnesi familiare per severa osteoporosi;
2. magrezza (indice di massa corporea < 19 Kg/m2;
3. inadeguato apporto di calcio (< 1200 mmg/die);
4. fumo >20 sigarette/die;
5. abuso alcolico (> 60 g/die di alcool).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2007_3_ALL2

# Allegato 2
# Condizioni per l'erogazione della chirurgia refrattiva

Le prestazioni di chirurgia refrattiva sono incluse nei LEA, in regime ambulatoriale e limitatamente a:
1) anisometropia sup. a 4 diottrie di equivalente sferico, non secondaria a chirurgia refrattiva, limitatamente all'occhio piu' ametrope con il fine della isometropizzazione dopo aver verificato, in sede pre-operatoria, la presenza di visione binoculare singola, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale;
2) astigmatismo uguale o superiore a 4 diottrie;
3) ametropie conseguenti a precedenti interventi di oftalmochirurgia non refrattiva, limitatamente all'occhio operato, al fine di bilanciare i due occhi;
4) PTK per opacità corneali, tumori della cornea, cicatrici, astigmatismi irregolari, distrofie corneali, esiti infausti di chirurgia refrattiva;
5) esiti di traumi o malformazioni anatomiche tali da impedire l'applicazione di occhiali, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale.
La certificazione di intolleranza all'uso di lente a contatto, ove richiesta, dovra' essere rilasciata da una struttura pubblica diversa da quella che esegue l'intervento e corredata da documentazione anche fotografica.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2007_4_ALL3

# Allegato 3
# Manutenzione e sostituzione di componenti esterne di impianti cocleari

Le prestazioni di manutenzione, riparazione o sostituzione di parti della componente esterna dell'impianto cocleare sono erogate con le modalità previste dal DM 27 agosto 1999, n. 332 e successive modificazioni, limitatamente a:

a) manutenzione, riparazione o sostituzione di antenna semplice (cod. 21.45.92.103);
b) manutenzione, riparazione o sostituzione di magnete (cod. 21.45.92.106);
c) manutenzione, riparazione o sostituzione di microfono (cod. 21.45.92.109);
d) manutenzione, riparazione o sostituzione di Speech processor (cod. 21.45.92.112);
e) manutenzione, riparazione o sostituzione di cavetto (cod. 21.45.92.115).
Nel caso in cui le prestazioni sopraelencate siano insufficienti, su certificazione dello specialista, ad assicurare la perfetta funzionalità della componente esterna dell'impianto cocleare, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce l'integrale sostituzione della componente stessa da parte della struttura sanitaria che ha eseguito l'impianto ovvero delle strutture a tal fine individuate dalla Regione, con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332. La prestazione è individuata come "Sostituzione integrale di esoprotesi" e identificata dal codice 21.45.18.003".

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2021_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 2021

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo statistico, posizione economica 1: approvazione graduatoria definitiva e dichiarazione candidato vincitore ed idonei.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** il decreto n. 2655/DR del 1° dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo statistico, posizione economica 1;
**VISTI** i decreti n. 204/DR del 6 febbraio 2007 e n. 1645/DR dd. 27 giugno 2007 del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, con i quale è stata nominata e successivamente integrata la Commissione giudicatrice del concorso;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 369/ORU del 16 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico di cui trattasi;
**VISTO** il "Regolamento di accesso alle categorie D, C, B e A di cui all'articolo 22 della LR 18/1996", emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0272/Pres. del 12 settembre 2006, così come sostituito dal "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007;
**PRESO ATTO** di quanto previsto dai succitati Regolamenti e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
**ATTESO** che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e la legittimità;
**ATTESO** che non vi sono parità di merito tra i candidati;
**RITENUTO**, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;
**RITENUTO**, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
**RITENUTO**, inoltre, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario, di sostituirlo con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo statistico, posizione economica 1, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;

**2.** di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il candidato di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;

**3.** di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.

La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'eventuale candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

E' altresì autorizzata a sostituire, in caso di scorrimento della graduatoria, l'eventuale candidato idoneo collocato in posizione utile che rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2021_2_ALL1

# Allegato A

## Graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo statistico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

| n° ordine | cognome | nome | punteggio complessivo |
|---|---|---|---|
| 1 | SILVESTRI | ILARIA | 58,00 |
| 2 | DANELUZZO | BEATRICE | 49,60 |
| 3 | DIMAI | MATTEO | 48,30 |
| 4 | PLET | IRENE | 47,60 |
| 5 | DONATI | CHIARA | 45,60 |
| 6 | MEDEOT | LUANA | 45,50 |
| 7 | MENARDI | GIOVANNA | 44,00 |
| 8 | DALLA BONA | ANTONELLA | 43,50 |

07_37_1_DGR_2021_3_ALL2

# Allegato B

## Candidato vincitore del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo statistico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

| n° ordine | cognome e nome del candidato |
|---|---|
| 1 | SILVESTRI ILARIA |

07_37_1_DGR_2021_4_ALL3

# Allegato C

## Candidati idonei del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo statistico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

| n° ordine | cognome | nome |
|---|---|---|
| 1 | DANELUZZO | BEATRICE |
| 2 | DIMAI | MATTEO |
| 3 | PLET | IRENE |
| 4 | DONATI | CHIARA |
| 5 | MEDEOT | LUANA |
| 6 | MENARDI | GIOVANNA |
| 7 | DALLA BONA | ANTONELLA |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARI GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2023_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 2023

## CC art. 2545 terdecies - “Cooperativa Provinciale Edil Acli 80 a r.l.”, con sede in Gorizia. Riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 4030 dd. 21.08.1987 con la quale la “Cooperativa Provinciale Edil Acli 80 a r.l.”, con sede in Gorizia, veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2540 c.c. ed il rag. Riccardo Osbat ne veniva nominato commissario liquidatore;
**PRESO ATTO** della chiusura della procedura in questione con la totale soddisfazione dei creditori ammessi allo stato passivo e con la successiva cancellazione della cooperativa dal Registro delle Società avvenuta in data 15.10.1993;
**VISTA** altresì la nota dd. 03.03.2006, sub prot. n. 8578/PROD/COOP dd. 07.03.2006, dell’avv. Giorgio Sabbadin del Foro di Gorizia che appalesava la comproprietà tuttora esistente in capo alla disciolta cooperativa di 12 alloggi, siti nel Comune di Cormons, via Collodi, già a suo tempo assegnati ai soci prenotatari;
**RAVVISATA** pertanto l’opportunità di curare gli atti necessari per procedere alla regolare intavolazione del diritto di proprietà in favore dei soggetti assegnatari del compendio immobiliare;
**CONSIDERATO** quindi che per tale finalità è necessario provvedere alla riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa a suo tempo definita;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
**RITENUTO** perciò di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Gianfranco Lugnani , con studio in Cormons, Via Torino n. 1, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Gorizia;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

**DELIBERA**

- La procedura di liquidazione coatta amministrativa della “Cooperativa Provinciale Edil Acli 80 a r.l.” già con sede in Gorizia, è riattivata al solo fine di curare gli adempimenti necessari a procedere alla regolare

intavolazione del diritto di proprietà in favore dei soggetti assegnatari del compendio immobiliare sito in Cormons, Via Collodi.
- Il dott. Gianfranco Lugnani, con studio in Cormons, Via Torino n. 1, è nominato commissario liquidatore per provvedere alle formalità opportune al fine di addivenire alla corretta intavolazione dei beni immobili in parola.
- Al commissario liquidatore spetta l'eventuale adeguamento del trattamento economico, siccome previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2024_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 2024

## CC art. 2545 terdecies - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Nuovo Millenio Società Cooperativa" con sede in Cervignano del Friuli.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 12.06.2007 alla cooperativa "Nuovo Millenio Società Cooperativa" con sede in Cervignano del Friuli dal quale si evince che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
**RAVVISATA**, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 2 luglio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
**RITENUTO** pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Andrea Bonfini, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "Nuovo Millenio Società Cooperativa" con sede in Cervignano del Friuli, costituita addì 19.05.2000, per rogito notaio dott. Giancarlo Suitner di Cervignano del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Andrea Bonfini, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2025_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 2025

## CC art. 2545 septiesdecies - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Green Team - Società Cooperativa" con sede in Tarcento, con nomina di commissario liquidatore.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la relazione di mancata revisione dd. 12.06.2007 e la documentazione acquisita in atti concernenti la cooperativa "Green Team - Società Cooperativa" con sede in Tarcento;
**RILEVATO** dall'esame di tali atti che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c., stante l'omesso deposito del bilancio per gli esercizi 2004/2005/2006;
**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di sciogliere la società per atto d'autorità, ex articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;
**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 2 luglio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
**TENUTO CONTO** per la scelta del commissario liquidatore della terna di nominativi segnalata Associazione Cooperative Friulane di Udine, cui la cooperativa risulta aderente;
**RITENUTO** pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Daniele Tosolini, con studio in Udine, Viale Duodo n. 34, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
**VISTI** gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "Green Team - Società Cooperativa" con sede in Tarcento, costituita addì 18.07.2001, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è sciolta per atto d'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Daniele Tosolini, con studio in Udine, Via Duodo n. 34, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2026_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 2026

## CC art. 2545 terdecies - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "ARTIS (Animazione Ricreativa Turistica Informativa di Servizi) soc. coop. a r.l." con sede in Tolmezzo.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 02.03.2007 con la quale la cooperativa "ARTIS (Animazione Ricreativa Turistica Informativa di Servizi) soc. coop. a r.l." con sede in Tolmezzo, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Alessandro Paolini ne veniva

nominato commissario governativo;
**VISTA** altresì la relazione dd. 18.06.2007, sub prot. n. 15291/PROD/COOP dd. 22.06.2007, del predetto commissario governativo da cui quale si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
**RAVVISATA**, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso commissario governativo di porre la summenzionata cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, ex articolo 2545-terdecies c.c.;
**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 2 luglio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
**RITENUTO** pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Nazzarena De Pauli, con studio in Udine, Via Pradamano n. 4/a, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "ARTIS (Animazione Ricreativa Turistica Informativa di Servizi) soc. coop. a r.l." con sede in Tolmezzo, costituita addì 13.01.1996, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Nazzarena De Pauli, con studio in Udine, Via Pradamano n. 4/a, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_DGR_2027_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2007, n. 2027

## Docup Obiettivo 2 2000 - 2006. Asse 2 Misura 2.4 "Ricerca e diffusione dell'innovazione". Azione 2.4.2 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico" - settore industriale. Revoche e nuove assegnazioni contributive.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
**VISTO** il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato, a seguito della revisione di metà periodo, con decisione C (2004)4591 della Commissione del 19 novembre 2004;
**VISTA** la deliberazione n. 3611 di data 30 dicembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione UE;
**VISTA** la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
**VISTO** il Complemento di programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con DGR n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato come da ultimo nella versione n. 15 recepita con DGR n. 1586 di data 29 giugno 2007;

**CONSIDERATO** che con la suddetta DGR n. 1586/2007 si è provveduto anche alla presa d'atto delle modifiche del piano finanziario del DOCUP;
**ATTESO** che il Docup Obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'azione 2.4.2 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico" settore industriale;
**VISTA** la DGR n. 3931 di data 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il bando relativo alla succitata azione 2.4.2, nel quale vengono definiti i criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed i termini di presentazione delle stesse, e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP per il periodo 2000-2006;
**VISTA** la DGR n. 3596 di data 30 dicembre 2004, con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande di contributo ammissibili al finanziamento ai sensi dell'art. 3, comma 3, della citata legge regionale n. 26/2001;
**VISTA** la D.G.R. n. 968 di data 6 maggio 2005, come successivamente modificata ed integrata con deliberazioni n. 1504/2005, n. 3033/2005 e n. 3233/2005, con la quale, a seguito delle maggiori risorse attribuite al bando con la DGR n. 2116/2004 e con la DGR n. 3345/2004, si è provveduto ad ammettere a contributo alcune domande di imprese già collocate in graduatoria ma non ammesse a contributo per insufficienza di risorse finanziarie;
**VISTE** le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;
**CONSIDERATO** che nelle ipotesi di revoca di contributo, di rinuncia, di economie realizzate dalle imprese collocate nelle graduatorie o in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si procede allo scorrimento delle graduatorie, impiegando le eventuali somme per finanziare altre domande risultate ammissibili ma finanziate parzialmente ovvero non finanziate, per insufficienza di fondi;
**PRESO ATTO** che, per quanto riguarda la graduatoria delle imprese insediate nelle aree Obiettivo 2:
- l'impresa ENEX S.R.L., collocata alla posizione n. 32, e beneficiaria di un'assegnazione contributiva di Euro 120.722,91, a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di Euro 344.922,60, a seguito di un'ulteriore verifica della documentazione, risulta trasferita dalla sede di Amaro (UD) a quella attuale di Ponzano Veneto (TV);
- l'impresa OFFICINE MECCANICHE INDUSTRIALI S.R.L. per brevità "O.M.I. S.R.L." di seguito chiamata O.M.I. S.R.L., collocata alla posizione n. 38, e beneficiaria di un'assegnazione contributiva di Euro 93.387,01 a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di Euro 124.516,01, ha comunicato di aver cambiato sede legale e quindi anche la sede dove viene svolto il progetto per il quale è stato assegnato il contributo, passando dalle aree Obiettivo 2 alle aree in Sostegno Transitorio;
**VISTA** la nota prot. n. 11680/PROD/IND/2100-23S6 di data 10 maggio 2007 con la quale viene comunicato alla ditta ENEX S.R.L. l'avvio del procedimento di revoca dell'assegnazione contributiva e, contestualmente, vengono assegnati quindici giorni dal ricevimento della comunicazione per formulare eventuali controdeduzioni;
**CONSIDERATO** che la ditta di cui sopra non ha formulato, nei termini previsti, alcuna controdeduzione;
**RITENUTO** quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di provvedere alla revoca dell'assegnazione contributiva di Euro 120.722,91;
**VISTA** la nota prot. n. 3975/PROD/IND/2100-23S6 di data 12 febbraio 2007 con la quale viene comunicato alla ditta O.M.I. S.R.L. l'avvio del procedimento di revoca dell'assegnazione contributiva e, contestualmente, vengono assegnati quindici giorni dal ricevimento della comunicazione per formulare eventuali controdeduzioni.
**CONSIDERATO** che con nota di data 19 febbraio 2007 la ditta O.M.I. S.R.L. ha formulato le proprie controdeduzioni, formulando valutazioni e giudizi sull'andamento del progetto di ricerca;
**RITENUTO** di non poter accogliere le osservazioni fornite dall'impresa in quanto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1260/1999 le imprese beneficiarie di contributi comunitari devono mantenere i requisiti, oggettivi e soggettivi, nella fattispecie in questione il requisito oggettivo della localizzazione dell'attività produttiva, per cinque anni consecutivi dalla data di erogazione del contributo, senza modificazioni sostanziali;
**RITENUTO** quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere alla revoca dell'assegnazione contributiva;
**ATTESO** che nella graduatoria relativa alle imprese insediate nella zona in Sostegno Transitorio è presente l'impresa BIP S.R.L. alla quale, con nota prot. n. 25655/PROD/IND/2100-23S2/89 di data 2 ottobre 2006, a seguito della presentazione della documentazione finale di spesa avvenuta in data 16 maggio 2006, è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'assegnazione contributiva pari ad Euro 74.630,67 in quanto la stessa, con nota del 19 giugno 2006, ha comunicato di aver trasferito in data 31 maggio 2006 la propria sede legale ed unità locale produttiva da Povoletto a Premariacco e quindi al di fuori delle aree in Sostegno Transitorio;

**CONSIDERATO** che l'impresa, a seguito della suddetta nota, ha ribadito con nota dell'11 novembre 2006 che, al momento dell'entrata in vigore del bando relativo all'azione 2.4.2, la stessa rispettava tutti i requisiti richiesti dal bando stesso così come al momento della presentazione del rendiconto avvenuta in data 16 maggio 2006;
**RITENUTO** di non poter accogliere le osservazioni fornite dall'impresa BIP S.R.L. in quanto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1260/1999 le imprese beneficiarie di contributi comunitari devono mantenere i requisiti, oggettivi e soggettivi, nella fattispecie in questione il requisito oggettivo della localizzazione dell'attività produttiva, per cinque anni consecutivi dalla data di erogazione del contributo, senza modificazioni sostanziali;
**RITENUTO** quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere alla revoca dell'assegnazione contributiva;
**CONSIDERATO** che la ditta ATHONET S.R.L., collocata nella graduatoria delle aree Obiettivo 2 , alla posizione n. 64, risulta parzialmente finanziata per Euro 283.595,65;
**RITENUTO** quindi opportuno, utilizzando i fondi revocati all'impresa O.M.I. S.R.L. e all'impresa ENEX S.R.L., collocate nella graduatoria delle aree Obiettivo 2, procedere all'assegnazione di un ulteriore finanziamento pari ad Euro 36.924,55 alla ditta ATHONET S.R.L., in modo da assegnare in toto il contributo al quale l'impresa summenzionata è stata ammessa pari ad Euro 320.520,20 a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di Euro 493.108,00
**CONSIDERATO** inoltre che, per quanto riguarda la graduatoria delle imprese insediate nelle aree in Sostegno Transitorio l'impresa DI.GI. SRL, con sede in Rivignano (UD), collocata alla posizione n. 1 in suddetta graduatoria, per un mero errore materiale risulta finanziata per complessivi Euro 332.617,12, anziché per Euro 340.957,08 a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di Euro 546.653,40;
**CONSIDERATO** che la FRIEL S.R.L. ha incorporato la DI.GI. SRL;
**RITENUTO** pertanto di procedere ad un 'ulteriore assegnazione contributiva per Euro 8.339,96 alla suddetta ditta, già DIGI, ora FRIEL S.R.L., utilizzando i fondi Docup di cui è stata accertata la disponibilità (come da e-mail di data 3 agosto 2007, della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali, Servizio politiche comunitarie);
**CONSIDERATO** che l'impresa FRIEL S.R.L., collocata alla posizione n. 8 della graduatoria delle imprese insediate nelle zone in Sostegno Transitorio, risulta finanziata parzialmente per complessivi Euro 230.226,57;
**RITENUTO** opportuno quindi, a seguito della presa d'atto della modifica del piano finanziario del DOCUP, procedere all'assegnazione alla suddetta impresa FRIEL S.R.L. di un ulteriore finanziamento di Euro 176.492,55, in modo da assegnare in toto il contributo a cui è stata ammessa, pari ad Euro 406.719,12 a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di Euro 869.037,70;
**CONSTATATO** che in conseguenza a quanto sopra, si rendono disponibili per il settore industria risorse finanziarie pari ad Euro 177.185,37 (fondi PAR) per le aree Obiettivo 2;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di revocare l'assegnazione contributiva all'impresa BIP S.R.L. con sede in Premariacco (UD) pari ad un importo di Euro 74.630,67.
**2.** Di revocare l'assegnazione contributiva all'impresa ENEX S.R.L. con sede in Ponzano Veneto (TV) pari ad un importo di Euro 120.722,91.
**3.** Di revocare l'assegnazione contributiva all'impresa OFFICINE MECCANICHE INDUSTRIALI S.R.L. per brevità "O.M.I. S.R.L." con sede in Fogliano di Redipuglia (GO) pari ad un importo di Euro 93.387,01.
**4.** Di assegnare alla ditta ATHONET S.R.L. con sede in Trieste un ulteriore finanziamento per Euro 36.924,55, a totale copertura contributiva a cui ha diritto.
**5.** Di assegnare alla ditta FRIEL S.R.L. (già DI.GI. SRL), con sede in Rivignano (UD), collocata alla posizione n. 1 nella graduatoria delle imprese insediate nelle aree in Sostegno Transitorio, un'ulteriore assegnazione contributiva per Euro 8.339,96.
**6.** Di assegnare alla ditta FRIEL S.R.L., con sede in Rivignano (UD), collocata alla posizione n. 8 nella graduatoria delle imprese insediate nelle aree in Sostegno Transitorio, un'ulteriore assegnazione contributiva per Euro 176.492,55, a totale copertura contributiva a cui ha diritto.
**7.** Di dare atto che, a seguito delle suddette revoche delle assegnazioni contributive si rendono disponibili risorse finanziarie pari a Euro 177.185,37 (fondi PAR) per le aree Obiettivo 2.
**8.** Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_37_1_ADC_ATT PROD_AVVISO ARTICOLO 13 DPREG 0463-2005

## Direzione centrale attività produttive

Avviso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera c) del DPReg. 0463/Pres./2005.

Al seguente regime di aiuto comunicato in esenzione alla Commissione europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001, relativo al Decreto del Presidente della Regione 29 giugno 2007, n. 0205/Pres recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2005, n. 0441/Pres., concernente: «Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a favore del comparto industriale, per l'utilizzo di nuove tecniche di gestione aziendale»", si applica la nuova definizione di PMI a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento medesimo:
1) XS 239/2007 (Servizi di consulenza forniti da consulenti esterni alle PMI): decreto del Presidente della Regione 29 giugno 2007, n. 0205/Pres recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2005, n. 0441/Pres., concernente: «Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a favore del comparto industriale, per l'utilizzo di nuove tecniche di gestione aziendale»", già comunicato in esenzione come regime XS 18/02 relativamente alla disciplina originariamente prevista dal previgente regolamento "Regolamento di esecuzione concernente le modalità di concessione dei contributi previsti dall'art. 45 della L.R. 30/1984, come sostituito dall'art. 19 della L.R. 2/1992" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0451/2001.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Antonella Manca

07_37_1_ADC_PIAN TERR_CORMONS VAR 2

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cormons. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'ambito D2.1 - zona per attività industriali ed artigianali di nuovo impianto - nuovo Piano per insediamenti produttivi.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 6 luglio 2007 il comune di Cormons ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'ambito D2.1 - zona per attività industriali ed artigianali di nuovo impianto - nuovo Piano per insediamenti produttivi, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45, co. 4, della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_CORMONS VAR 9

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cormons. Avviso di approvazione della variante n. 9 Piano regolatore particolareggiato comunale del "Centro Storico".

Con deliberazione consiliare n. 19 del 6 luglio 2007, il Comune di Cormons ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 9 Piano regolatore particolareggiato comunale del "Centro Storico", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_FAGAGNA VAR 31

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

### Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 42 del 18 giugno 2007 il comune di Fagagna ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_LESTIZZA VAR 14

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

### Comune di Lestizza. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 29 maggio 2007 il comune di Lestizza ha accolto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_PRADAMANO VAR 4

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

### Comune di Pradamano. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone A1, A2, A3, A4, A5, A6 e A7 di Pradamano e Lovaria.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 7 luglio 2007, il Comune di Pradamano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone A1, A2, A3, A4, A5, A6 e A7 di Pradamano e Lovaria, del parere vincolante favorevole espresso dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_RAGOGNA VAR 8

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

### Comune di Ragogna. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 29 giugno 2007 il comune di Ragogna ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_RESIA VAR 5

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Resia. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 29 giugno 2007 il comune di Resia ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_SAN VITO AL TAGLIAMENTO VAR 7

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alla zona industriale Ponte Rosso e alla zona artigianale di via Zuccherificio.

Con deliberazione consiliare n. 42 del 9 luglio 2007 il comune di San Vito al Tagliamento ha approvato, ai sensi dell'art. 45, co. 4, della L.R. 52/1991, la variante n. 7 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla zona industriale Ponte Rosso e alla zona artigianale di via Zuccherificio, in variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni presentate alla variante stessa.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_TRAVESIO VAR 11

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Travesio. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 9 agosto 2007 il comune di Travesio ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_PIAN TERR_ZOPPOLA PRPC

## Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Zoppola. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale della zona D2 di via Risi - via Paludo.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 9 agosto 2007, il Comune di Zoppola ha accolto l'osservazione presentata in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona D2 di via Risi - via Paludo, ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_37_1_ADC_SAL PROT_INCARICHI VACANTI CONT ASS _I PUBB 2007

## Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i servizi sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia

## Elenco incarichi vacanti di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2007.

INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
Prima pubblicazione per l'anno 2007

| AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI | Incarichi vacanti |
|---|---|
| AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 1 "Triestina"<br>via G. Sai, 1-3 Comprensorio di San Giovanni 34127 TRIESTE | 4 |
| AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 "Isontina"<br>viale Fatebenefratelli, 34 34170 GORIZIA | 18 |
| AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 4 "Medio Friuli"<br>via Pozzuolo, 330 33100 UDINE | 9 |
| AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 5 "Bassa Friulana"<br>via Natisone - loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA (UD) | 7 |
| AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 6 "Friuli Occidentale"<br>via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE | 6 |

AVVERTENZE
Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.
Possono presentare domanda di assegnazione di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2007 (B.U.R. n. 16 dd. 18 aprile 2007) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello della continuità assistenziale.
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nella continuità assistenziale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

07_37_1_ADC_SAL PROT_INCARICHI VACANTI CONT ASS _SCHEMA DOMANDA PER GRAD

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute e protezione sociale
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________ iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2007 (B.U.R. n. 16 dd. 18 aprile 2007), con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello della continuità assistenziale, laureato il ____________, con voto _________

**chiede**

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti incarichi:

1) A.S.S. ____________________________
2) A.S.S. ____________________________
3) A.S.S. ____________________________
4) A.S.S. ____________________________
5) A.S.S. ____________________________
6) A.S.S. ____________________________

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 9, e 10, dell'Accordo, chiede, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della casella prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva (67%) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03;
☐ riserva (33%) per i medici in possesso del titolo equipollente;

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a __________________________________________prov. (____) CAP ___________
via ________________________________________________________________ tel: ____/________
dal _____________(2)

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____________________________________________(4)
-di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03, conseguito in data ___________

**dichiara** inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____________________________________________________ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ___________________________________________________________
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 15 dicembre 2005, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati ( ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale (a tempo determinato) o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____________________________________________________________
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
_________________________________________________________________________

via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. ______________
Tipo di attività
_____________________________________________________________________

Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal _____________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
_________________________________________________________________________

via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. ______________
Tipo di attività
_____________________________________________________________________

Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal _____________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ________________________________________________________ ore sett. ____________
via ______________________________ comune di ______________ periodo dal
_________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _________________________ comune di _______________ periodo dal
_________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
_________________________________________________________________________________
_________________________________________________________ periodo dal ________________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_________________________________________________________________________________
_________________________________________________________________________________

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal __________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
_________________________________________________________________________________
_________________________________________________________________________________
Periodo dal __________________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________________ Comune ____________________________ ore sett. ____

Tipo di attività ______________________________________________
periodo dal __________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ______________________________________________
via ____________________ comune ____________________
Tipo di attività
______________________________________________
Tipo di rapporto di lavoro ______________________________________________
Periodo dal __________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
______________________________________________
______________________________________________
Periodo: dal __________

NOTE ______________________________________________
______________________________________________
______________________________________________

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ______________________________ ( __ ) CAP __________
via ______________________________ Tel. ______/__________
In fede.

data ____________________ Firma ____________________
**(leggere l'avvertenza)**

**AVVERTENZA**

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

**NOTE**
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. b), dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2006) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. c), dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nella Regione Friuli Venezia Giulia, da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2006) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

**N.B.:** La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

## INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute e protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale salute e protezione sociale.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005.

07_37_1_ADC_SAL PROT_INCARICHI VACANTI CONT ASS _SCHEMA DOMANDA PER GRAD

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
___________________________

___________________________

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale ______________

**chiede**

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ___________________________________________prov. (____) CAP ____________
via _______________________________________________________________ tel: ____/________

**dichiara** inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione __________________________ A.S.S. _______________________ dal _______________(2)

-di provenire/non provenire da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005;

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione ____________________________________ A.S.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)
nella Regione ____________________________________ A.S.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005 nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ___________________________________
___________________________________________________________________________
___________________________________________________________________________
___________________________________________________________________________

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____________________________________________________ ( __ ) CAP _____________
via ________________________________________________________ Tel. ______/_____________
In fede.

data ______________________________ Firma ____________________________________
**(leggere l'avvertenza)**

**AVVERTENZA**
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

**NOTE**
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a);
c) anzianità pari a 18 mesi per trasferimenti interregionali con provenienza da Aziende di cui all'art. 64, comma 4.
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

**N.B.:** La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

## INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione – per trasferimento - degli incarichi vacanti di continuità assistenziale
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

07_37_1_ADC_SAL PROT_INCARICHI VACANTI EMERG SAN _I PUBB 2007

# Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i servizi sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia

## Elenco degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - prima pubblicazione per l'anno 2007.

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - prima pubblicazione per l'anno 2007

| AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI | Incarichi vacanti |
|---|---|
| AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 1 "Triestina"<br>via G. Sai, 1-3 Comprensorio di San Giovanni 34127 TRIESTE | 1 |
| AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 "Isontina"<br>viale Fatebenefratelli, 34 34170 GORIZIA | 3 |

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

Possono presentare domanda di assegnazione di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2007 (B.U.R. n. 16 dd. 18 aprile 2007) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

07_37_1_ADC_SAL PROT_INCARICHI VACANTI EMERG SAN _SCHEMA DOMANDA PER GRAD

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
__________________________

__________________________

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ____________, iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2007 (B.U.R. n. 16 dd. 18 aprile 2007), con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale,

**chiede**

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 23 marzo 2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a __________________________________________prov. (____) CAP ____________
via ______________________________________________________________ tel: ____/________
dal ______________(1)
-di essere/non essere (2) residente nell'Azienda per i servizi sanitari, alla quale è diretta la presente domanda , dal _______________ località di residenza ___________________________(3)
-di essere/non essere (2) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) dal ______________ località di residenza ___________________________ (3)
-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________
-di avere/non avere (2) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________

**dichiara** inoltre

1) di essere/non essere (2) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ________________________________________________ore settimanali __________
via _____________________________________ comune di _____________________________
tipo di rapporto di lavoro _________________________________________________________
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (2) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (2) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 15 dicembre 2005, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (2) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (2) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (2) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (2), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (2),

7) di essere/non essere (2) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ___________________________________________________________
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
______________________________________________________________________
via __________________________ comune di ____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
___________________________________________________________________
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____________________________________________________________________
via ________________________ comune di ___________________ ore sett. ____________
Tipo di attività
_________________________________________________________________
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal ___________________

10) di svolgere/non svolgere (2) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____________________________________________ ore sett. __________
via __________________________ comune di ____________ periodo dal
_______________

11) di svolgere/non svolgere (2) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ______________________ comune di _____________ periodo dal
_______________

12) di avere/non avere (2) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
_____________________________________________________________________________
____________________________________________________ periodo dal ______________

13) di essere/non essere (2) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____________________________________________________________________________
_____________________________________________________________________________

14) di fruire/non fruire (2) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________________

15) di svolgere/non svolgere (2) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
_____________________________________________________________________________
_____________________________________________________________________________
Periodo dal ________________

16) di essere/non essere (2) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1) (2):
Azienda ________________________ Comune _________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
_________________________________________________________________
periodo dal _________________

17) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____________________________________________
via ______________________ comune ______________________
Tipo di attività
____________________________________________
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________________
Periodo dal ___________

18) di essere/non essere (2) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____________________________________________
____________________________________________
Periodo: dal ___________

NOTE ____________________________________________
____________________________________________
____________________________________________

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (2):
comune ______________________________ ( __ ) CAP ________
via ______________________________ Tel. ______/________
In fede.

data ________________ Firma ______________________
**(leggere l'avvertenza)**

**AVVERTENZA**
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

**NOTE**

(1) Ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettere b2) e b3), dell'ACN 23 marzo 2005, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli Venezia Giulia, valida per l'anno 2007, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:
- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b2);
- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b3).

(2) cancellare la parte che non interessa
(3) Da compilare solo in caso affermativo.
(4) Qualora l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

**N.B.:** La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata, all'Azienda, nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

**INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Azienda, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

07_37_1_ADC_SAL PROT_INCARICHI VACANTI EMERG SAN _SCHEMA DOMANDA PER TRASF

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
__________________________

__________________________

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

**chiede**

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 23 marzo 2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a _________________________________________prov. (____) CAP ____________
via ______________________________________________________________ tel: ____/________

**dichiara** inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione _________________________ A.S.S. ______________________ dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione _____________________________, A.S.S.______________________ dal ______________ al _______________(2)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 18, comma 1 dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (3)

Azienda n. ___________________________ Azienda n. ___________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ____________________________________
______________________________________________________________________________
______________________________________________________________________________
______________________________________________________________________________

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ______________________________________________________ ( __ ) CAP _____________
via _________________________________________________________ Tel. ______/_____________
In fede.

data ______________________________ Firma _____________________________________
(leggere l'avvertenza)

**AVVERTENZA**
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

**NOTE**
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 92, comma 9, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale;
b) l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computato nell'anzianità di cui alla lettera a).
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

**N.B.:** La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

**INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione - per trasferimento - degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

# **Parte Terza** Concorsi e avvisi

07_37_3_GAR_AG TUR FVG RETTIFICA BANDO_008

## Agenzia per lo sviluppo del Turismo (Turismo FVG) - Passariano di Codroipo (UD)

Avviso di rettifica bando di gara per appalto pubblico di servizi di progettazione, realizzazione e gestione di campagne di comunicazione volte alla promozione di un'immagine unitaria e riconoscibile della Regione Friuli Venezia Giulia e dei suoi prodotti turistici mediante procedura aperta.

CUP: I29J07000060002
CIG: 0063302E72

AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA

OGGETTO: affidamento in appalto triennale (con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno) dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di campagne di comunicazione integrata volte alla promozione di un'immagine unitaria e riconoscibile della Regione Friuli Venezia Giulia e dei suoi prodotti turistici nei mercati turistici italiani ed esteri.

RETTIFICA: l'art.25 del Capitolato Speciale d'Oneri - disponibile sul sito internet www.turismo.fvg.it - sezione "news" - è così modificato: "*E' ammesso il subappalto, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163*".

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del 10 ottobre 2007 all'Agenzia TurismoFVG - Piazza Manin nr. 10 - loc. Passariano - 33033 CODROIPO (UD) - ITALIA.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

07_37_3_GAR_COM CODROIPO ASTA CORTE AGNOLA_011

## Comune di Codroipo (UD)

Avviso d'asta per alienazione unità immobiliari del complesso edilizio "Corte Agnola".

**IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI**

In attuazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.04.2007,

**RENDE NOTO**

che presso i Servizi Tecnici - ufficio lavori pubblici e sul sito internet all'indirizzo www.comune.codroipo.ud.it è disponibile l'avviso di gara con gli allegati relativi alla gara di cui in oggetto, che si terrà il 04.10.2007 alle ore 9,00 presso la sede dei Servizi Tecnici in p.tta Marconi, n. 3. Il plico contenente la

busta N.1 “Documentazione” e la busta N. 2 “Offerta economica”, dovrà pervenire entro il termine perentorio del 3 ottobre 2007 entro le ore 12,00 presso l’ufficio protocollo della Città di Codroipo - piazza Garibaldi, n. 81.
Codroipo, 3 settembre 2007

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Maurizio Gobbato

07_37_3_AVV_AZ PUBBLICA SERVIZI-ITIS_CONTO CONSUNTIVO 2006_006

# Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS - Trieste
## Conto consuntivo 2006.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione dd. 18 luglio 2007, con deliberazione n. 39/07 è stato approvato il Conto consuntivo 2006 nelle seguenti risultanze finali:

| | | |
|---|---|---|
| ENTRATE | | |
| Entrate effettive | € | 13.734.143,62 |
| Movimento capitali | € | 10.677.209,66 |
| Partite di giro | € | 8.258.711,71 |
| Totale entrate di competenza | € | 32.670.064,99 |
| Fondi di cassa e residui attivi esercizio 2005 | € | 17.939.600,79 |
| Totale generale dell’Entrata | € | 50.609.665,79 |
| USCITE | | |
| Spese effettive | € | 13.751.067,57 |
| Movimento capitali | € | 10.677.209,66 |
| Partite di giro | € | 8.258.711,71 |
| Totale uscite di competenza | € | 32.686.988,94 |
| Residui passivi dell’anno 2005 | € | 17.725.965,01 |
| Totale generale dell’Uscita | € | 50.412.953,95 |
| Avanzo d’amministrazione | € | 196.711,83 |

Trieste, 28 agosto 2007

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Fabio Bonetta

07_37_3_AVV_COM CASARSA 23 PRGC_009

# Comune di Casarsa della Delizia (PN)
## Avviso di adozione della variante n. 23 al nuovo Piano regolatore generale comunale per modifiche alle Norme Tecniche d’Attuazione.

**IL SINDACO**

AI SENSI e per gli effetti dell’art. 32 bis comma 2, così come modificato dall’art. 18 comma 2 della L.R. 15/2004 e dell’art. 45 commi da 1 a 3, della Legge Regionale 19 novembre 1991, n.52 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 22.08.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell’art. 32 bis della L.R. 52/1991 la VARIANTE N. 23 al Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale per modifiche alle Norme Tecniche d’Attuazione.
CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d’apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell’avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo ter-

mine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
LE osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, li 23 agosto 2007

IL SINDACO:
dott. Angioletto Tubaro

07_37_3_AVV_COM CHIONS 40 PRGC

## Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 29 del 23 agosto 2007, il Comune di Chions ha adottato la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Chions, 3 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

07_37_3_AVV_COM CHIONS PRPC DIVA

## Comune di Chions (PN)

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della Delibera di Consiglio Comunale di adozione della variante n. 1 del PRPC di iniziativa privata denominato "DIVA A28".

Con deliberazione consiliare n°30 del 23.08.2007, il comune di Chions ha adottato la variante n°1 del PRPC di iniziativa privata denominato "DIVA A28". Ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. n°52/91, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del PRPC in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.
Chions, 3 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

07_37_3_AVV_COM COLLOREDO MONTE ALBANO_PIANO TELEFONIA

## Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)

Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, LR n. 28/2004, e di adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 30 del 24.08.2007, il Comune di Colloredo di Monte Albano ha adottato il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Ai sensi dell'art. 4, terzo comma L.R. n, 28/2004, la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, è de-

positata, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della L.R. 28/2004, presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni consecutivi utili a far data dal 12.09.2007, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Mario Persello

07_37_3_AVV_COM CORMONS TELEFONIA

## Comune di Cormons (GO)
## Avviso di Approvazione Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile comportante adozione della variante n. 26 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 4, comma 3°, lett. f), della legge regionale 28/2004

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 06.07.2007, è stato approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile comportante approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 4, comma 3°, lett. f), della legge regionale 28/2004, la deliberazione di approvazione, sarà pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 10 settembre 2007.
Cormons, lunedì 3 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fulvio Ceccotti

07_37_3_AVV_COM LUSEVERA VAR 15

## Comune di Lusevera (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano di Fabbricazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2 della L.R. 52/91, si rende noto che con deliberazione consigliare n. 26 del 23.08.2007, il Comune di Lusevera ha adottato la variante n. 15 al Piano di Fabbricazione (P.D.F.), relativa all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di derivazione d'acqua dal Torrente Torre per uso idroelettrico.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n.15 al piano di fabbricazione (PDF) sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Lusevera, 31 agosto 2007

IL RESPONSABILE:
arch. Tiziana Bossi

07_37_3_AVV_COM LUSEVERA VAR 16

## Comune di Lusevera (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano di Fabbricazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2 della L.R. 52/91, si rende noto che con deliberazione consigliare n. 27 del 23.08.2007, il Comune di Lusevera ha adottato la variante n. 16 al Piano di Fabbricazione (P.D.F.), relativa all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di ampliamento del parcheggio dell'area "Terminal" in fraz. Villanova delle Grotte.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n.16 al piano di fabbricazione (PDF) sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Lusevera, 31 agosto 2007

IL RESPONSABILE:
arch. Tiziana Bossi

07_37_3_AVV_COM SACILE_DETERMINA ESPROPRIO 993_007

# Comune di Sacile - (PN)
## Area Lavori Pubblici-Manutentiva - Ufficio per le Espropriazioni.

Epropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di "realizzazione di un sottopasso ferroviario in località Cornadella". Pagamento dell'acconto dell'indennità di espropriazione in favore della ditta Piccin Gabriele.
Determinazione Coordinatore di Area del 30.08.2007 n. 993 (Estratto). Indennità di espropriazione dell'area interessata alla realizzazione dei lavori di "Realizzazione di un sottopasso ferroviario in località Cornadella al km 63+289 della linea Mestre-Udine".

**IL COORDINATORE DI AREA**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di disporre il pagamento diretto in acconto al soggetto sottoelencato, che ha accettato l'indennità offerta:
Comune di Sacile
foglio 13 mapp. 369 superficie da espropriare: mq. 44,35
Soggetto proprietario: Piccin Gabriele nato il 17.07.1943 a Cordignano per l'acconto dell'80% pari a € 1.207,60=

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
arch. Marino Ettorelli

07_37_3_AVV_COM TRIESTE_VAR 101 PRGC

# Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Urbana
## Avviso di adozione della variante parziale n. 101 al PRGC.

Si informa che con deliberazione consiliare n. 58 dd. 18 giugno 2007, è stata adottata ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e sm.i la variante parziale n. 101 al vigente P.R.G.C. avente ad oggetto l'inserimento in zona Z3 - impianti tecnologici di parte dell'area denominata Broletto 2/San Marco e la variazione dell'art. 5.17 "Z1- servizi stradali" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.C.G. vigente allo scopo di consentire la realizzazione di "dehors" sulle aree pubbliche.
Tale provvedimento viene depositato all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 12 settembre 2007 e sino a tutto il 12 ottobre 2007; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
arch. Ave Furlan

07_37_3_AVV_PROV PN_DELIBERA 154

## Provincia di Pordenone

## Delibera della Giunta Provinciale n. 154 del 12 luglio 2007. Società Geo Nova Spa. Impianto di deposito preliminare di rifiuti pericolosi sito in comune di San Vito al Tagliamento, via Gemona n. 4. Approvazione progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione delle opere.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

**RICHIAMATA** la nota della Direzione Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D. Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.";

**VISTA** la L.R. 7 settembre 1987, n. 30, "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 07.09.1987 n.30, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.G.R. 02.01.1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";

**VISTO** l'art. 8 della L.R. 09.11.1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18.02.2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

**VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002, n. 137";

**PREMESSO** che la Società GEO NOVA S.p.A. presso il proprio stabilimento sito in San Vito al Tagliamento, via Gemona n. 4, Zona Industriale Ponterosso, gestisce l'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi, per una capacità massima stoccabile di 500 mc, il cui progetto è stato inizialmente approvato con Decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/1089-PN/ESR/1096 del 05.06.1992;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 80 del 20.04.2005 di approvazione della variante non sostanziale relativa ai pozzi di monitoraggio, del sopra richiamato deposito preliminare di rifiuti pericolosi;

**VISTA** quindi l'istanza presentata dalla Società GEO NOVA S.p.A., datata 18.12.2006, pervenuta a questo Ente il 21.12.2006 ed assunta al prot. n. 78513 del 22.12.2006, di approvazione e autorizzazione alla realizzazione di un progetto di variante non sostanziale relativa al nuovo pozzo di monitoraggio dell'impianto in argomento;

**RILEVATO** che la precitata istanza prevede la modifica della originaria localizzazione del nuovo pozzo;

**DATO ATTO** che il progetto di variante, predisposto dallo Studio Tecnico Conte & Pegorer di Treviso, a firma del dott. Stefano Conte si compone di un elaborato denominato "Proposta di variante - integrazioni" datato dicembre 2006;

**DATO ATTO** che quanto richiesto costituisce variante non sostanziale a norma dell'art. 11, comma 3 bis, della L.R. 30/87, che viene sottoposta alla procedura di cui al DPGR 01/98 in quanto il sito è soggetto a vincolo delle bellezze naturali del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTA** la nota del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia prot. n. 5102 del 24.01.2007, con la quale con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento e trasmesso il progetto di variante agli Enti e agli Uffici competenti, previsti dal D.P.G.R. 01/98, nonché all'ARPA Dipartimento di Pordenone, per eventuali osservazioni;

**RILEVATO** che i suddetti Enti ed Uffici non hanno inviato osservazioni, e l'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" con nota protocollo n. 9944/ISP del 06.02.2007, pervenuta il 09.02.2007, assunta al protocollo n. 10626 del 13.02.2007, ha chiesto che i dati di imput e la loro elaborazione del modello informatico Whaem 3.1.1 siano validati da specifico Ente di supporto tecnico alla Provincia;

**VISTA** la nota del Settore Tutela Ambientale della Provincia prot. n. 20850 del 26.03.2007, con la quale si chiede al Dipartimento provinciale dell'ARPA di Pordenone un supporto tecnico valutando le risultanze dello studio sulla falda;

**RILEVATO** inoltre che L'ARPA dipartimento di Pordenone con nota protocollo n. 1875/07/sa-pa-12 del 26.04.2007, pervenuta l'11.05.2007, assunta al protocollo n. 32048 del 15.05.2007, ha comunicato che in relazione alla corrispondenza di cui ai precedenti paragrafi, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in causa;
**VISTO** il parere favorevole espresso dalla Conferenza Tecnica di cui al DPGR 01/98 riunitasi in data 29.05.2007, con la prescrizione che la realizzazione del pozzo dovrà essere concordata con l'ARPA e il Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione, in relazione al sito inquinato individuato nelle aree circostanti;
**RITENUTO** opportuno che i lavori descritti nella variante in argomento, debbano essere iniziati ed ultimati rispettivamente entro due e sei mesi decorrenti dalla data di efficacia del presente provvedimento;
**DATO ATTO** che la realizzazione del nuovo pozzo è soggetta a collaudo ai sensi della vigente normativa regionale e pertanto si conferma per l'incarico l'ing. Giuseppe Pascotto di Azzano Decimo (PN), già nominato con il precitato decreto AMB/1089 del 05.06.1992;
**RILEVATO** che in atti del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia è depositata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, del Legale Rappresentante della Società GEO NOVA S.p.a., attestante che la Società non rientra nelle previsioni di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575;
**RITENUTO** pertanto, di accogliere l'istanza della Società GEO NOVA S.p.A.;
**VISTO** il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

**DELIBERA**

**1.** Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, di approvare il progetto di variante nelle premesse descritto e di autorizzare la Società GEO NOVA S.p.A. con sede in Treviso (TV), via Feltrina n. 230/232, alla realizzazione delle opere di cui al citato progetto di variante che riguardano la costruzione del nuovo pozzo di monitoraggio ubicato presso l'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi sito in via Gemona n. 4 con la seguente prescrizione:
- la realizzazione del pozzo dovrà essere concordata con l'ARPA e il Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione, in relazione al sito inquinato individuato nelle aree circostanti.
**2.** Le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" Settore di Prevenzione e al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A di Pordenone.
La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi.
I lavori dovranno iniziare ed essere ultimati rispettivamente entro 2 e 6 mesi dalla data di efficacia della presente deliberazione, come specificato al successivo punto 11.
**3.** Per la realizzazione di predetta variante viene confermato, ai sensi della legge regionale 30/87, collaudatore in corso d'opera l'ing. Giuseppe Pascotto di Azzano Decimo (PN).
Il collaudo in corso d'opera, riguarderà la compiuta realizzazione della variante in argomento, la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto come sopra approvato ed alle prescrizioni impartite.
Gli oneri del collaudo sono posti a carico del soggetto autorizzato.
Il certificato di collaudo dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Provincia di Pordenone a cura della Società Geo Nova S.p.A..
**4.** La Società Geo Nova S.p.A. dovrà tenere costantemente e preventivamente informato il Collaudatore sull'avanzamento dei lavori, affinché quest'ultimo provveda, di volta in volta a eseguire le verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e relativo certificato di collaudo.
**5.** Di dare atto che il programma di monitoraggio dei pozzi sarà codificato nel provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto.
**6.** La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.
**7.** Di stabilire che rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto.
**8.** In caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta Società GEO NOVA S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni anche citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Società GEO NOVA S.p.A., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso il Comune di San Vito al Tagliamento potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale.
**9.** La Società GEO NOVA S.p.A. dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa

della società medesima.
**10.** La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.
**11.** Di stabilire che il presente atto, corredato dal progetto di variante approvato, a norma dell'art. 151. comma 4. del D. Lgs. 490/99, verrà trasmesso alla Soprintendenza per i Beni ambientali del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali per le finalità di cui trattasi. L'efficacia della presente Deliberazione rimarrà sospesa per il periodo previsto dall'art. 138, comma 2, della L. R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni.
**12.** Di stabilire, inoltre che, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, il presente atto verrà notificato alla Società Geo Nova S.p.A. di Treviso e inviato al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Pordenone, alle Direzioni Centrali dell'Ambiente, della Salute e al Servizio tutela del paesaggio e bellezze naturali della Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia e al collaudatore ing. Giuseppe Pascotto di Azzano Decimo (PN).
**13.** Copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 02 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione Dirigenziale n. 98 del 17.01.2007.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 e s.m.i., si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.
La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

07_37_3_AVV_PROV PN_DELIBERA 175

## Provincia di Pordenone

# Delibera della Giunta Provinciale n. 175 del 09 agosto 2007. Società Cobeton Spa di Roveredo in Piano. Discarica di rifiuti inerti sita in comune di Polcenigo (PN). Approvazione progetto di variante del piano di adeguamento di cui al DLgs. n. 36/2003. (Dichiarazione di immediata eseguibilità).

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
**RICHIAMATA** la nota della Direzione Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "*... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.*";
**VISTA** la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;
**VISTO** l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;
**VISTO** il D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";
**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 03.08.2005, "*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione FVG 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. "Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione" e s.m.i.;
**PREMESSO** che la Società COBETON S.p.A. di Roveredo in Piano è titolare di una discarica di 2^ cat., tipo A, sita in comune di Polcenigo;
**RICHIAMATI** i provvedimenti autorizzativi relativi alla discarica in argomento:
- decreto Sindacale prot. n. 1 del 24.10.1995 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di una discarica di cat. 2^ tipo A;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 166 del 28.05.2001 di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica del D.Lgs. 490/99 e dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 189 del 01.08.2002 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di una variante progettuale non sostanziale, relativa alla rampa di accesso del 1° e 2° lotto della discarica;
- determinazione dirigenziale n. 1420 del 28.07.2003 di Autorizzazione all'esercizio del 1° lotto della discarica di cat. 2^ tipo A, sita in Comune di Polcenigo;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 70 del 07.04.2005 di volturazione della Deliberazione di G.P. n. 166 del 28.05.20001
- determinazione dirigenziale n. 758 del 20.04.2005 di volturazione dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1420 del 28.07.2003;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 81 del 06.04.2006 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione del Piano di adeguamento di cui al D. Lgs. 36/2003;
**EVIDENZIATO** che il punto 4, della Deliberazione di G.P. n. 81 del 06.04.2006 riporta un elenco di prescrizioni che la Società, deve descrivere in un progetto di variante da presentare alla Provincia per la successiva valutazione entro i termini stabiliti nel successivo punto 5 della stessa Deliberazione;
**VISTA** l'istanza della Società COBETON S.p.A. del 14.11.2006, acquisita agli atti con protocollo n. 71761 del 14.11.2006, di approvazione del progetto di variante, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione datata novembre 2006;
- Piano finanziario;
- Elaborato n. 1 - Planimetria e sezione del primo lotto - datato novembre 2006;
- Elaborato n. 2 - Planimetria e sezione del secondo lotto - datato novembre 2006;
- Elaborato n. 3 - Planimetria e sezione del terzo lotto - datato novembre 2006;
- Elaborato n. 4 - Planimetria e sezione del quarto lotto - datato novembre 2006;
- Elaborato n. 5 - Planimetria e sezioni ripristini finali - datato novembre 2006;
**EVIDENZIATO** inoltre che l'autorizzazione paesaggistica della discarica, che ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico (entro i 150 m dal torrente Artugna), scade il 17.08.2007 in concomitanza con la vigente autorizzazione all'esercizio, il rinnovo di detta autorizzazione paesaggistica viene inserito nel procedimento di valutazione della variante in argomento;
**RICHIAMATA** inoltre la precedente istanza della Società COBETON S.p.A. del 09.08.2006, acquisita agli atti con protocollo n. 54239 del 11.08.2006, di richiesta di autorizzazione allo smaltimento di un nuovo CER (10 12 08 - tegole canadesi);
**EVIDENZIATO** che anche la suddetta istanza della Società COBETON S.p.A. è stata inserita nel procedimento di valutazione della variante in argomento, come da comunicazione del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia alla Società COBETON S.P.A. protocollo n. 58457 del 11.09.2006;
**DATO ATTO** che trattasi di variante sostanziale in quanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 bis dell'art. 11 della L.R. 30/87 e s.m.i.;
**RICHIAMATA** la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia, protocollo 73095 del 22.11.2006, di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98, e di richiesta pareri all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" e al Comune di Polcenigo;
**RICHIAMATA** inoltre la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia, protocollo 73090 del 22.11.2006, di richiesta osservazioni all'ARPA FVG Dipartimento di Pordenone, anche in relazione ai pozzi di monitoraggio della falda, come previsto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 32/2006;
**VISTA** la nota dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" protocollo n. 78385/ISP. del 13.12.2006, pervenuta il 19.12.2006 ed assunta al protocollo di questo Ente al n. 78325 del 21.12.2006, di trasmissione della Determinazione del Dirigente del Dipartimento di Prevenzione n. 1897 del 06.12.2006, con la quale esprime parere contrario per carenze progettuali;
**VISTA** la nota del Comune di Polcenigo protocollo n. 243 del 05.01.2007, pervenuta a mezzo fax il 08.01.2007, assunta al protocollo n. 1217 del 08.01.2007, di trasmissione della Deliberazione di Giunta Municipale n. 1 del 03.01.2007 con la quale ha ritenuto l'intervento compatibile con la zona, sotto il profilo urbanistico, ma ha espresso parere contrario per carenze progettuali;
**VISTA** la nota del Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, protocollo n. 1000/07/SA-PA-12 del 05.03.2007, acquisita agli atti con prot. n. 16592 del 07.03.2007, con la quale ha trasmesso le

richieste osservazioni;
**VISTA** la nota del Servizio disciplina smaltimento rifiuti della Direzione centrale dell'Ambiente della Regione protocollo n. ALP.8/467/PN/ESR/1825 del 08.01.2007, pervenuta il 11.01.2007, assunta al protocollo n. 2504 del 15.01.2007, con la quale si richiedono integrazioni documentali al fine di valutare la variante in questione;
**VISTA** la nota del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Direzione centrale dell'Ambiente della Regione protocollo n. ALP.11/40307/VIA/V del 12.12.2006, pervenuta il 18.12.2007, assunta al protocollo n. 78036 del 20.12.2007, con la quale evidenzia che *"in relazione alla variante di cui all'oggetto, si ritiene - alla luce della documentazione trasmessa con la nota evidenziata a margine - che l'intervento in questione, ove non comporti ampliamenti della capacità della discarica né variazioni dei flussi di materiali in ingresso, non richieda l'attivazione di alcuna procedura (VIA ovvero verifica/screening) di competenza dello scrivente Servizio.*
Dalla documentazione presentata, la variante in questione risulta infatti consistere unicamente nell'aggiunta di un codice CER, relativo a rifiuti non pericolosi, del tutto analoghi a quelli per lo smaltimento dei quali la discarica in oggetto è già autorizzata.
*Di conseguenza, il Servizio VIA non ha titolo per partecipare alla procedura di cui al DPGR 1/1998, avviata in merito alla variante suddetta.*";
**RILEVATO** quindi che nel corso del procedimento, anche in relazione ai pareri dell'A.S.S. n. 6, del Comune di Polcenigo e alla richiesta del Servizio disciplina smaltimento rifiuti della Direzione centrale dell'Ambiente della Regione e alle osservazioni del Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, il Settore Tutela Ambientale di questa Provincia con nota protocollo n. 4498 del 23.01.2007 sono state chieste integrazioni e chiarimenti progettuali che la Società COBETON S.p.A. ha trasmesso con nota del 24.04.2007, pervenuta il 24.04.2007 ed assunta al protocollo n. 27971 del 26.04.2007, costituiti da:
- Relazione - data 20.04.2007;
- Elaborato 0 - Planimetria confronto lotti - data 20.04.2007;
- Elaborato 2 - Planimetria e sezione stato di fatto - data 20.04.2007;
- Elaborato 2 - Planimetria e sezione secondo lotto- data 20.04.2007;
- Elaborato 3 - Planimetria e sezione terzo lotto - data 20.04.2007;
- Elaborato 4 - Planimetria e sezione quarto lotto - data 20.04.2007;
- Elaborato 5 - Planimetria e sezioni ripristini finali - data 20.04.2007.

**RILEVATO** che gli Elaborati da 0 a 5 sono da ritenere sostitutive di quelli da 1 a 5 datati novembre 2006, allegati all'istanza del 14.11.2006, di approvazione della variante in argomento;
**DATO ATTO** che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato la variante in data 24.07.2007 e sulla scorta dell'esame del progetto, nonchè dei pareri espressi da Comune e ASS n. 6, ha espresso parere favorevole a maggioranza (contrario il Comune di Polcenigo) con le seguenti prescrizioni:
a) il rifiuto individuato con codice CER 101208 deve soddisfare quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 03.08.2005;
b) in caso di conferimento di rifiuti polverulenti o che possono dar luogo ad emanazioni moleste, la ricopertura degli stessi dovrà avvenire solamente con materiale idoneo, esclusi i rifiuti già presenti in discarica;
c) per ogni pozzo di monitoraggio della falda dovrà essere definito un codice alfanumerico identificativo (es. V1 - pozzo di valle n.1), e dovrà essere posizionato un cartello identificativo del pozzo stesso;
d) per la realizzazione dei pozzi si dovrà far riferimento alle indicazioni costruttive che fornirà il Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG, anche in relazione a quanto previsto dalla L.R. 15/2005. I pozzi dovranno essere realizzati entro 6 mesi e la loro significatività dovrà essere valutata dall'ARPA;
e) i lavori di adeguamento dovranno iniziare entro 2 mesi dall'esecutività del provvedimento di approvazione e terminare entro 12 mesi;
f) i limi utilizzati per la realizzazione dell'impermeabilizzazione devono essere sottoposti ad analisi per la verifica dell'idoneità del loro utilizzo;
g) la chiusura della discarica dovrà essere fatta come previsto dal progetto iniziale. Nella scelta delle specie da piantumare dovranno essere evitate specie sensibili al colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) considerando il fatto che nelle vicinanze sono presenti piantagioni frutticole sensibili al battere.
**DATO ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5, commi 11 e 12 del D.P.G.R. 01/98, sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs. 42/2004;
**DATO ATTO** che ai sensi del D.P.G.R. 01/98, la competenza in materia di approvazione e rilascio delle specifiche autorizzazioni per impianti di smaltimento rifiuti è stata trasferita dalla Regione alle Province;
**RILEVATO** che in atti del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia è depositata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, del Legale Rappresentante della Società COBETON S.p.A., attestante che la Società non rientra nelle previsioni di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575;

**RITENUTO** pertanto di procedere alla approvazione del Progetto di variante presentato dalla Società COBETON S.p.A.;
**RITENUTO** di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, data l'imminente scadenza della autorizzazione paesaggistica;
**VISTO** il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

**DELIBERA**

**1.** Di approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs. n. 36/03 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto di variante al Piano di adeguamento nelle premesse descritto, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione datata novembre 2006;
- Piano finanziario;
- Relazione - datata 20.04.2007;
- Tavola 0 - Planimetria confronto lotti - data 20.04.2007;
- Tavola 1 - Planimetria e sezione stato di fatto - data 20.04.2007;
- Tavola 2 - Planimetria e sezione secondo lotto- data 20.04.2007;
- Tavola 3 - Planimetria e sezione terzo lotto - data 20.04.2007;
- Tavola 4 - Planimetria e sezione quarto lotto - data 20.04.2007;
- Tavola 5 - Planimetria e sezioni ripristini finali - data 20.04.2007.

**2.** Di dare atto che il Progetto di variante del Piano di adeguamento di cui al punto 1, presentato dalla Società COBETON S.p.A. di Roveredo in Piano, è relativo alla discarica categoria 2^, tipo A sita in comune di Polcenigo, catastalmente censita al foglio n. 25 mappali nn. 172, 131, 171, 130, 128, 279, 129, 127, 126, 124, 125, 122, 380, 293, 381, 120, 121, 369, 370, 116, 328, 115, 114, 112 e 113, avente una superficie totale di circa 63.940 mq.
**3.** Di dare atto che il Progetto di variante del Piano di adeguamento di cui al punto 1 riporta le seguenti volumetrie della discarica, per un totale di 210.800 mc;
- lotto n. 1 - 62.100 mc;
- lotto n. 2 - 48.700 mc;
- lotto n. 3 - 41.900 mc;
- lotto n. 4 - 58.100 mc;

**4.** Di autorizzare la Società COBETON S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 e del D.Lgs. n. 152/06, all'esecuzione dei lavori previsti nel Piano di adeguamento di cui al precedente punto 1, con le seguenti prescrizioni:
a. il rifiuto individuato con codice CER 101208 deve soddisfare quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 03.08.2005;
b. in caso di conferimento di rifiuti polverulenti o che possono dar luogo ad emanazioni moleste, la ricopertura degli stessi dovrà avvenire solamente con materiale idoneo, esclusi i rifiuti già presenti in discarica;
c. per ogni pozzo di monitoraggio della falda dovrà essere definito un codice alfanumerico identificativo (es. V1 - pozzo di valle n.1), e dovrà essere posizionato un cartello identificativo del pozzo stesso;
d. per la realizzazione dei pozzi si dovrà far riferimento alle indicazioni costruttive che fornirà il Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG, anche in relazione a quanto previsto dalla L.R. 15/2005. I pozzi dovranno essere realizzati entro 6 mesi e la loro significatività dovrà essere valutata dall'ARPA;
e. i lavori di adeguamento dovranno iniziare entro 2 mesi dall'esecutività del provvedimento di approvazione e terminare entro 12 mesi;
f. i limi utilizzati per la realizzazione dell'impermeabilizzazione devono essere sottoposti ad analisi per la verifica dell'idoneità del loro utilizzo;
g. la chiusura della discarica dovrà essere fatta come previsto dal progetto iniziale. Nella scelta delle specie da piantumare dovranno essere evitate specie sensibili al colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) considerando il fatto che nelle vicinanze sono presenti piantagioni frutticole sensibili al battere.
**5.** Di stabilire che in relazione al Progetto di variante di cui punto 1, le date di inizio, ultimazione lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" Settore di Prevenzione, all'ARPA FVG Dipartimento provinciale di Pordenone e al Comune di Polcenigo.
La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi.
I lavori di adeguamento del primo lotto della discarica dovranno iniziare entro 2 mesi dall'efficacia del presente provvedimento e terminare entro 12 mesi dall'inizio degli stessi.
Il Certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, dovrà essere trasmesso, senza ritardo, alla Provincia di Pordenone dalla Società Cobeton S.p.A.
Analogamente la predetta Società dovrà comunicare agli Enti di cui sopra anche le date di inizio e fine dei lavori di allestimento progressivo dell'impermeabilizzazione dei fianchi della discarica, trasmettendo

il relativo certificato di regolare esecuzione.
**6.** I lavori di allestimento di ogni lotto successivo al primo, potranno iniziare quando il lotto in coltivazione avrà raggiunto l'80% della capacità di smaltimento. La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi. I lavori dovranno concludersi entro 12 mesi dall'effettivo inizio.
Il Certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, dovrà essere trasmesso, senza ritardo, alla Provincia di Pordenone dalla Società Cobeton S.p.A.
Analogamente la predetta Società dovrà comunicare agli Enti di cui sopra anche le date di inizio e fine dei lavori di allestimento progressivo dell'impermeabilizzazione dei fianchi della discarica, trasmettendo il relativo certificato di regolare esecuzione.
**7.** Di dare atto che nella discarica in argomento potranno essere ammessi i rifiuti inerti di cui alla Tabella 1 del D.M. 03.08.2003 e il codice CER 10 12 08 (tegole canadesi).
**8.** Di dare atto che il gestore della discarica ha l'obbligo di presentare, almeno una volta all'anno, alla Provincia di Pordenone una relazione che riporti i tipi ed i quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli effettuati, relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa. In particolare la relazione deve contenere almeno gli elementi di cui al comma 5, dell'art. 13 del D. Lgs. 36/03. Per il controllo delle acque di falda e del liquido raccolto nei pozzi del percolato, dovranno essere eseguite le analisi di cui alla tabella 1, allegato 2 del D. Lgs. 36/03, con le frequenze riportate in tabella 2.
**9.** Di dare atto che il presente provvedimento viene rilasciato unicamente ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 30/87 e s.m.i. e del D. Lgs. 36/03. La Società dovrà provvedere autonomamente ad acquisire i provvedimenti eventualmente necessari, compresa l'autorizzazione di cui alla L.R. 35/86 e s.m.i.
**10.** Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5, commi 11 e 12 del D.P.G.R. 01/98, sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs. 42/2004.
**11.** Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.
**12.** Di stabilire che in caso di cessione dell'attività autorizzata la Società COBETON S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Pordenone e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società COBETON S.p.A. sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso la Provincia di Pordenone potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale;
**13.** Di stabilire che la Società COBETON S.p.A. dovrà tempestivamente comunicare qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.
**14.** Per quanto non espressamente riportato la Società COBETON S.p.A. dovrà comunque attenersi a tutte le disposizioni normative che disciplinano la materia in particolare del D.Lgs. n. 36/2003, e relativi allegati, del D.M. 03.08.2005 concernente "criteri di assimilabilità dei rifiuti in discarica" e della L.R. 15/2005.
**15.** Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2003.
**16.** Di stabilire che il presente provvedimento viene notificato alla Società COBETON S.p.A. e trasmesso al Comune di Polcenigo, alla Direzione Centrale dell'Ambiente, alla Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A Dipartimento di Pordenone.
**17.** Di stabilire che il presente provvedimento, corredato dal progetto di variante del piano di adeguamento di cui al punto 1, a norma del D. Lgs. 42 del 22.01.2004, verrà trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Ambientali del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali. L'efficacia del provvedimento a norma dell'art. 138, comma 2, della L.R. 52/91 e s.m.i., che si applica per effetto dell'art. 63, comma 3, della L.R. 23.02.2007 n. 5, rimane comunque sospeso per il termine di 90 giorni decorrente dall'invio alle Amministrazioni cui compete il potere di annullamento. Sempre che nel frattempo non pervenga un formale atto di consenso da parte degli Organi statali competenti.
**18.** Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.
**19.** Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, data l'imminente scadenza della autorizzazione paesaggistica

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.
La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.
Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

---

07_37_3_AVV_PROV UD_DETERMINA 5007_003

## Provincia di Udine

## Determina dirigenziale n. 5007 del 16/08/2007 IPSSCAR/ITC "Stringher" di Udine. Realizzazione nuova sede presso il polo scolastico superiore - Udine ovest - 4° lotto. 1° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie e relative liquidazioni.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** di impegnare, a favore delle sottoindicate ditte, (omissis) quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore della Provincia di Udine (omissis)
(omissis)
A) terreno censito catastalmente in Comune di Udine, foglio 29, mapp: 1050, (omissis) superficie mq. 258,
MONAI Amelia, prop. per 1/2
INDENNITÀ € 6.516,90
SANDRI Gianni, prop. per 1/2
INDENNITÀ € 6.516,90
B) terreno censito catastalmente in Comune di Udine, foglio 29, mapp: 1052, (omissis) superficie mq. 397,
BALDAN Alice, prop. per 1/2
INDENNITÀ € 10.027,95
SANDRI Sandro, prop. per 1/2
INDENNITÀ € 10.027,95

(omissis)

C) terreno censito catastalmente in Comune di Udine, foglio 29, mapp: 1054, (omissis) superficie mq. 1.883;
DELLA ROSSA Giuditta,
INDENNITÀ € 95.126,47

(omissis)

**2)** di procedere alla liquidazione di tutti gli importi (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

07_37_3_AVV_UFF ESPR AREA GEMONESE - ARTEGNA ESPR_010

## Ufficio espropri intercomunale dell'Area del Gemonese per i Comuni di Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Osoppo, Venzone - Gemona del Friuli - Unità Operativa Centrale (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "Sistemazione delle pendici franose del colle di San Martino" in Comune di Artegna. Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01 - Prot. n° 19040/ESPR/ARTEGNA/04.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**ORDINA**

### Art. 1

Al Comune di Artegna, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI ARTEGNA
1) Fg. 4 mappale n° 1162 di are 0,54
Indennità provvisoria di esproprio: € 32,40.-
Fg. 4 mappale n° 441 di are 0,40
Indennità provvisoria di esproprio: € 24,00.- Totale € 56,40.-
Ditta proprietaria: D'ESTE ITALIA nata in Iugoslavia il 15.6.1912 - proprietaria

2) Fg. 4 mappale n° 1745 (ex 444/b) di are 1,99
Indennità provvisoria di esproprio: Totale € 119,40.-
Ditta proprietaria: DE MONTE NORMA nata ad Artegna il 4.5.1915 - usufruttuaria per 1/3
IACUZZI ALESSANDRO nato a San Daniele del Friuli il 5.12.1977 - proprietario

3) Fg. 4 mappale n° 1747 (ex 557/b) di are 0,91
Indennità provvisoria di esproprio: Totale € 54,60.-
Ditta proprietaria: FOLADORE ANTONIO fu Antonio n. a Resia l'8.7.1889 - proprietario

(omissis)

Gemona del Friuli, 12 luglio 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

07_37_3_CNC_AZSS3_CONCORSO 1 POSTO COLLAB PROFESS SANITARIO TECNICO_002

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro categoria D.

In attuazione della Determinazione n. 46/M del 16.3.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:
RUOLO SANITARIO
Personale di vigilanza ed ispezione
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro categoria D
Posti: n. 1 a tempo pieno

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D. Lgs. n. 198/2006).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D. Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) laurea di primo livello in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, ovvero:
   - diploma universitario di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Decreto del Ministro della Sanità 17.01.1997 n. 58;
   - diploma di Tecnico con funzione ispettiva per la tutela della salute nei luoghi di lavoro - D.P.R. n. 162 del 10.3.1982 - Legge 11.11.1990 n. 341;
   - diploma di Tecnico per la protezione ambientale e per la sicurezza - D.P.R. n.162 del 10.03.1982 - Legge 11.11.1990 n.341;
   - diploma di Tecnico di Igiene ambientale e del lavoro - D.P.R. n.162 del 10.03.1982 - Legge 11.11.1990 n.341;
   - Operatore di vigilanza e ispezione - D.P.R. n.761 del 20.12.1979 - Decreto del Ministro della Sanità del 30 gennaio 1982 n. 81.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**PROVE DI ESAME**

*Prova scritta*: svolgimento di un tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica attinenti i seguenti argomenti: L'organizzazione dipartimentale - diritto penale - diritto processuale penale - nozioni di diritto amministrativo - igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - igiene degli alimenti legislazione in materia di alimenti e polizia veterinaria - nozioni di microbiologia applicata agli alimenti - nozioni di chimica generale ed organica.
*Prova pratica*: modalità di prelevamento di campioni di alimenti - sistemi di campionamento ambientale (camp. fisici e camp. chimici) - il verbale di contestazione - la notizia di reato - il sequestro - valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti.
*Prova orale*: vertente sulle materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra inglese, francese, tedesco.
I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30)
b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20)
c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20)
I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
a) titoli di carriera: punti 10

b) titoli accademici e di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5
d) curriculum formativo e professionale: punti 10
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

**DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD), ovvero devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il Venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n.1), gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
9. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
10. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
11. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003).
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni. La mancata dichiarazione di cui al punto 11 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati p personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative

ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale , datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale oggetto del concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati altresì anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale e le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio né costituisce autocertificazione.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamata dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n.445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione. Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i c controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art.13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

**NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e Assunzioni - tel. 0432 989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

**Allegato 1**
**Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice**

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…..l…..sottoscritto……………………………………………………………(cognome e nome)
c h i e d e
di essere ammess…..al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n…..post…..di…………....
……………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n…………... del……………………………………………………
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:
- di essere nat….. a ……………………………………………... il ……………………………...;
- di possedere il seguente codice fiscale ……………………………………………………………….;
- di risiedere a ……………………………………… via ……………………………….. n………..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………......…..);
- di essere iscritt….. nelle liste elettorali del comune di ……………………………………………..
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ………………….....);
- di godere dei diritti civili e politici in …………………………………………………………....
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ……………………………………….);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc………………………………………………………………………..);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso …..
……………………………………………………………………………………………...........................................
.........................................................................................................;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ………………….…
………………………………………… (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:……………………………………………………………………...……
……………………………………………………………………………………………
(indicare i periodi, l'impegno orario, le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di essere dispost….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ……………………………………………..
……………………………………………………………….(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ……………………………………………...
…………………………………………………………………………………………….;
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando (inglese, francese, tedesco), ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale……………..;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via …………………….. n.….. città ………………………………….. tel.…………………….
Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia in carta semplice, datato e firmato.
Si allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ………………....
Data ………………………………………….Firma ………………………………………………...

**Allegato 2**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ………………………………………………………………………………………..
nat…... a ……………………………………………………………………….. il ………………...
residente a ………………………………... via …………………………………...n.……………...
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

…………………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
________________, li ______________________

Il/La dichiarante

__________________________

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato;

**Allegato 3**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………
nat.…. a ……………………………………………………… il ………………
residente a …………………………… via ……………………………n.…………
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………
……………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
_______________, li ____________________

Il/La dichiarante

_______________________

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_37_3_CNC_AZSS4_CONCORSO 1 POSTO DIRIGENTE BIOLOGO_004

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
## Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente biologo.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n.340 del 21.8.2007, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
Profilo professionale: biologi
Area della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente biologo
Disciplina: patologia clinica
Posti n.1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota del 7.5.07 prot.n.40949/M.1 ha comunicato che, a livello regionale , non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della L.n.3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.05.94, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.L.vo 30.3.01 n.165 nonché dal DPR 28.12.00 n.445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. n.13 del 17.01.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 - 1^ comma D.L.vo n.165/01 - D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n.196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME**

**Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso**

a) laurea in scienze biologiche;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
c) iscrizione all'Albo dell'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n.483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.L.vo n.502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.01.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Prove di esame**

*a. prova scritta*: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa
*b. prova pratica*: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito
*c. prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire
Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:
Francese-Inglese-Tedesco

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1. Requisiti Generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'U.E.

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.L.vo n.626/94

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**2. Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D. L.vo 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determi-

na l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.
**3. Documentazione da allegare alla domanda**
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.=, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del DPR n.483/97 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.483/97, agli artt.11-20-21-22-23 ed in particolare all'art.27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
b) servizio di ruolo quale biologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno
5. Titoli accademici e di studio
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art.11 del DPR n.483/97.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 DPR n.483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR n.483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della L.24.12.86 n.958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all.n.2), ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all.n.3), e ciò ai sensi dell'art.47 del cennato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR n.445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
-chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR n.445/00);

-l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art.71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
-qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n.487 del 9.5.94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
**4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine;
ovvero
- versamento su  conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.
**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
-devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine;
ovvero
-devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n.330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
**7. Commissione esaminatrice**
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR n.483/97.
**8. Convocazione dei candidati**
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
**9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore**
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.
**10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria**
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR n.487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
**11. Adempimenti del vincitore**
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria-professionale - tecnica e amministrativa e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
**12. Costituzione del rapporto di lavoro**
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica e amministrativa.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla

stipulazione del contratto.
**13. Decadenza dalla nomina**
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.
**14. Periodo di prova**
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica e amministrativa.
**15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
**16. Trattamento dei dati personali**
Ai sensi del D.L.vo n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.
**17. Norme di salvaguardia**
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.157 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n.487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00-di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel.0432.806029/30/65) -Via Pozzuolo n.330-Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

**Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice** All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt.. (a) ……………………….

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente biologo bandito il ………. con avviso n.________/M.1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a ............. il .........codice fiscale …………..
- di risiedere in ....................,via .......................n.......
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ............
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di ...... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo......)
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali)
- di non aver procedimenti penali in corso
- di essere in possesso della laurea biologia conseguita il ............. presso l'Università............ (b)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ............. presso ...............(b)
  - di essere iscritt.. all'Albo professionale ........... dal .......... al n. ........
  - di essere in possesso della specializzazione in ........... conseguita il …….presso ..........(b)
- di aver prestato servizio militare quale ...... presso ......... dal ....... al .......... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)
- di aver prestato servizio presso .............. dal ............ al ........... quale ..........
  (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .......... dal .......... quale ................... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………….- allegare documentazione probatoria (c)
- di indicare la lingua ……ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea)
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla L. n.104/92 ...... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della L. n.104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
  - sig. ................
    Via............n.....
    telefono n. ………
    C.A.P. n......CITTA'.......

**DICHIARA INOLTRE**

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.2000 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

Data,..........

(firma autografa e non autenticata)
..........

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All n. 2

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI**
**(ART. 46 DPR 44/00)**
**(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)**

__l__ sottoscritt ________nat__ a __________ il _______ residente a _________________indirizzo ________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

**DICHIARA**

**di aver conseguito:**

**- i seguenti titoli di studio:**

**__________________in data _________presso _______**

**__________________in data __________presso _______**

- i seguenti diplomi professionali:

- __________________________in data ________ presso ______________

-___________________________in data _________presso ______________

- ________________________________________________________________

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ________________________
della Provincia di _____________ dal _______________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________

(luogo,data)

Il/La dichiarante

_________________________

All n.3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(ART. 47 DPR 445/00)**
**(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)**

__l__ sottoscritt _____________nat__ a ____________ il _____ residente a _____________ indirizzo _________________ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

**DICHIARA**

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____________________
(luogo, data)

Il/La dichiarante

______________________

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ________________________________________________
  (titolo)

  composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ________________________________________________

  ________________________________________________

  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ________________________________________________
  (qualifica))

  presso ________________________________________________
  (Azienda o Ente)

  dal ____________________________ al ____________________________

  in qualità di dipendente dell__ stess _____________

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa

________________________________________________

**Articolo 46 (ex DPR N.445/00)**

***Dichiarazioni sostitutive di certificazioni***

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

*a*) data e il luogo di nascita;
*b*) residenza;
*c*) cittadinanza;
*d*) godimento dei diritti civili e politici;
*e*) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
*f*) stato di famiglia;
*g*) esistenza in vita;
*h*) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
*i*) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
*l*) appartenenza a ordini professionali;
*m*) titolo di studio, esami sostenuti;
*n*) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
*o*) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
*p*) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
*q*) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
*r*) stato di disoccupazione;
*s*) qualità di pensionato e categoria di pensione;
*t*) qualità di studente;
*u*) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
*v*) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
*z*) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
*aa*) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
*bb*) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
*bb-bis)* di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
*cc*) qualità di vivenza a carico;
*dd*) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
*ee*) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

**Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)**

***Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà***

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_37_3_CNC_AZSS4_CONCORSO 1 POSTO DIRIGENTE MED ORG SERV SANITARI BASE_005 - BANDO

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
## Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di organizzazione dei Servizi Sanitari di Base.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n.341 del 21.8.2007, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
Profilo professionale: medici
Area di sanità pubblica
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: organizzazione dei servizi sanitari di base
Posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 6.8.07 prot. n. 56044/M. 1 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L. n. 3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.L.vo 30.3.01 n. 165 nonché dal DPR 28.12.00 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma, D.L.vo n. 165/01 - D.L.vo 11.4.06 n. 198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n. 196.
Sono di seguito riportati:
-nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
-nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME**

**Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso**

a) laurea in medicina e chirurgia
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR 10.12.97 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.L.vo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Prove di esame**

*a) prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
*b) prova pratica*:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
*c) prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:
Francese - Inglese - Tedesco

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1. Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette-è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.L.vo n. 626/94;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**2. Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.L.vo 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determi-

na l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

**3. Documentazione da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 483/97, agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPR n.483/97.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR n. 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR n. 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.86 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all.n. 2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale

e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR n. 445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n.487/94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
**4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria
**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n. 330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00)
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
**7. Commissione esaminatrice**
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del DPR n.483/97.
**8. Convocazione dei candidati**
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una

valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

**9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

**10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**11. Adempimenti del vincitore**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

**12. Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater D.L.vo n.502/92, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova

Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**13. Decadenza dalla nomina**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

**14. Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

**15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

**16. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.L.vo n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

**17. Norme di salvaguardia**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n. 3, nel DPR 3.5.57 n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n. 487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

**Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice** All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt.. (a) ………………

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base bandito il……… con avviso n. ………./M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a ....... il .........codice fiscale …….....;
- di risiedere in ..................,via ..........................n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ...................................;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di ...... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo.......);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il ....... presso l'Università................ (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ........... presso .............(b);
  - di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di .............. dal .......... al n. ..............;
  - di essere in possesso della specializzazione in ........ conseguita il …… … presso ...........(b);
- di aver prestato servizio militare quale ........... presso ..........dal ....... al ........ (ovvero di non aver prestato servizio militare per .......;
- di aver prestato servizio presso ............... dal .............. al .......... quale .........
  (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .............. dal ............. quale .................... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo….- allegare documentazione probatoria (c);
- di indicare la lingua ……. ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 ........... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104/1992).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
  - sig. ...................
    Via............n.......
    telefono n. .........
    C.A.P. n...........CITTA'.......

**DICHIARA INOLTRE**

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.........

(firma autografa e non autenticata)
................

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All n.2

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI**
**(ART. 46 DPR 44/00)**
**(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)**

__l__ sottoscritt _______nat__ a _________ il ______ residente a ________________indirizzo _______________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

**DICHIARA**

**di aver conseguito:**

**- i seguenti titoli di studio:**

_______________in data ________presso ______

_______________in data _________presso _______

- i seguenti diplomi professionali:

- _________________________in data ________ presso _________

-__________________________in data ________presso _________

- ________________________________________________________

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** _________________

della Provincia di ___________ dal _____________ posizione n.____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____________

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____________________

All n.3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(ART. 47 DPR 445/00)**
**(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)**

__l__ sottoscritt ___________nat_ a __________ il _____ residente a ___________ indirizzo ________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

**DICHIARA**

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________
(luogo, data)

Il/La dichiarante

__________________

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ________________________________________________
  (titolo)

  composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ________________________________________________

  ________________________________________________
  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ________________________________________________
  (qualifica))

  presso ________________________________________________
  (Azienda o Ente)

  dal ________________________ al ________________________

  in qualità di dipendente dell__ stess _____________

  o v v e r o

  in qualità di dipendente della Cooperativa ________________________________________________

**Articolo 46 (ex DPR N.445/00)**
***Dichiarazioni sostitutive di certificazioni***

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
*a*) data e il luogo di nascita;
*b*) residenza;
*c*) cittadinanza;
*d*) godimento dei diritti civili e politici;
*e*) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
*f*) stato di famiglia;
*g*) esistenza in vita;
*h*) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
*i*) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
*l*) appartenenza a ordini professionali;
*m*) titolo di studio, esami sostenuti;
*n*) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
*o*) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
*p*) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
*q*) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
*r*) stato di disoccupazione;
*s*) qualità di pensionato e categoria di pensione;
*t*) qualità di studente;
*u*) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
*v*) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
*z*) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
*aa*) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
*bb*) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
*bb-bis)* di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
*cc*) qualità di vivenza a carico;
*dd*) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
*ee*) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

**Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)**
***Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà***

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_37_3_CNC_AZSS 5_ BANDI + SORTEGGI + GRADUATORIE_001

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

## Indizione concorso pubblico per complessivi n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria, pubblicazione data sorteggio commissione esaminatrice concorso pubblico n. 1 dirigente medico di nefrologia e pubblicazione graduatorie concorsuali.

## Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria

In attuazione dell’ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa “Struttura Operativa Politiche del Personale” n. 486 del 6 luglio 2007, esecutiva ai sensi di legge, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di:
**n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria, a rapporto esclusivo**
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: Dirigente Medico
Disciplina: Pediatria

All’assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l’ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull’argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L’Amministrazione garantire, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D’ESAME**

**Requisiti specifici di ammissione**

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all’esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000).
d) iscrizione all’albo dell’Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Ai sensi dell’art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono

individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

**PROVE D'ESAME**

*Prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

*Prova pratica:*

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, per i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e la Legge n.574/1980).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La graduatoria rimane efficacie per un termine di 24 (ventiquattro) mesi (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**2 - Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.

c)il titolo di studio previsto per l'accesso al concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

**3 - Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene

stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

**4 - Documenti da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 5);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale, disciplina di inquadramento;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione:
   punti 0,500 per anno di corso
   b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs.n.257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione (art.27 DPR n.483/1997).

Nell'attestazione relativa alla specializzazione deve essere indicata la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di

rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

**5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33**

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

**6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande**

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comuni-

cazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

**7 - Ammissione al concorso**

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

**8 - Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

**9 - Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

**10 - Convocazione candidati**

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

**11 - Formazione e approvazione della graduatoria**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria sarà approvata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

**12 - Adempimenti del vincitore**

Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

**13 - Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni

modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**14 - Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

**15 - Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

**16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero qualora intervenissero condizioni difformi rispetto a quelle riportate nel provvedimento di indizione.

**17 - Trattamento personale dei dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.O. Politiche del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**18 - Norme di salvaguardia**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - E-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it.

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ..........................................

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ............... posti di .....................................................................bandito il ................................ n. ...............

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a ................................................ il .............................;
- di risiedere a .................................................., via .................................., n. .......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ................................................................);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ......................................................;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ............................);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .....................................
  conseguito il ....................... presso (Università): ..........................................................;
  - specializzazione nella disciplina di ....................................................................
  conseguita il ....................... presso (Università): ..........................................................;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di .............al n..........;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: ....................... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ......…………….;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....................................................................................................;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ........................................ (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ( o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ...........................................Via / Piazza ....................... n. ...........telefono n. ............................C.A.P. .................. città ...........................................

**DICHIARA INOLTRE**

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, .....................................

(firma autografa non autenticata)
....................................................(*)

**(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.**

## Sorteggio componenti commissioni esaminatrici

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 26 ottobre 2007, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - S.O. Politiche del Personale - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici:
RUOLO SANITARIO
- n.1 dirigente medico della disciplina di Nefrologia

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

## Pubblicazione graduatorie concorsi vari

Ai sensi degli artt. 18 del D.P.R. n.483/1997 si rendono note le graduatorie dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, espletati presso l'ASS n.5 Bassa Friulana:

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Oftalmologia. Graduatoria approvata con ordinanza n. 458 del 27.6.2007.**

| | |
|---|---|
| 1. ROMAN POGNUZ Derri | punti 83,003/100 |
| 2. FURLAN Francesca | punti 80,234/100 |
| 3. MONACO Pietro | punti 77,130/100 |
| 4. DIMASTROGIOVANNI Andrea Fabio | punti 76,319/100 |
| 5. CECCHINI Paolo | punti 75,913/100 |
| 6. CORTESE Vittorio | punti 64,475/100 |
| 7. MINUTOLA Paola | punti 62,474/100 |
| 8. ROMAGNOLI Mariachiara | punti 61,339/100 |
| 9. LANZI Lucia | punti 58,487/100 |

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Graduatoria approvata con ordinanza n.436 del 21.6.2007.**

| | |
|---|---|
| 1. TOMASELLA Silvia | punti 78,884/100 |
| 2. GRAVIC Gaia | punti 76,622/100 |
| 3. BOLLETTI Stefania | punti 75,083/100 |

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di collaboratore professionale assistente sociale - cat.D. Graduatoria approvata con ordinanza n.516 del 25.7.2007.**

| | |
|---|---|
| 1. ZAVATTIN Greta | punti 71,468/100 |
| 2. MIO Flavia | punti 66,907/100 |
| 3. TREVISAN Martina | punti 61,684/100 |
| 4. LOMBARDI Christian | punti 58,100/100 |
| 5. DONDA Veronica | punti 57,400/100 |
| 6. VIOLIN Fabio | punti 56,663/100 |
| 7. BELFIORE Laura | punti 53,659/100 |
| 8. BURINO Elisa | punti 52,030/100 |
| 9. MISCORIA Barbara | punti 51,525/100 |
| 10. MICELLI Elisa | punti 50,465/100 |
| 11. ZIGGIOTTO Silvia | punti 50,020/100 |

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.3 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere. Graduatoria approvata con ordinanza n.570 del 13.8.2007.**

| | |
|---|---|
| 1. PILASTRO Anna | punti 69,367/100 |
| 2. PAGANO Antonio | punti 68,509/100 |
| 3. FRANZON Giulia | punti 64,500/100 |
| 4. RIVA Annalisa | punti 61,024/100 |
| 5. TAIAROL Martina | punti 60,525/100 |
| 6. GABRIELE Fiorella | punti 59,534/100 |
| 7. MOLDOVAN Monica | punti 58,262/100 |
| 8. MATELLON Elena | punti 58,200/100 |

| | |
|---|---|
| 9. BAIANA Walter | punti 54,675/100 |
| 10. FORNASIERO Silvia Maria | punti 54,535/100 |
| 11. VIRGOLIN Elena | punti 53,541/100 |
| 12. ZANON Pamela | punti 49,500/100 |

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

## ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

## FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

| | |
|---|---|
| ANNO CORRENTE | € 5,00 |
| ANNO ARRETRATO | € 10,00 |

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

## MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

**L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

## SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. | |
|---|---|---|---|---|
| A) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 0,050 |
| B) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 0,040 |
| A.1) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 0,075 |
| B.1) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 0,060 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE | |
|---|---|---|---|---|
| A-tab) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 150,00 |
| B-tab) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 120,00 |
| A.1-tab) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 225,00 |
| B.1-tab) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 180,00 |

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste